Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 5 ottobre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8537 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755256 . Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 . Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

LE PROSPETTIVE DI SOLUZIONE DELLA CRISI IN ATTESA DEI SONDAGGI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

A rottura avvenuta già si parla di ricomporre il centrosinistra

I responsabili dello sconquasso ora sembrano più prudenti di fronte alla mancanza di formule alternative
Pressioni su Fanfani perché vada a palazzo Chigi e ceda la segreteria d.c. a Rumor, ma il leader resiste

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

Nonostante la gravità dei dissidi che hanno portato alla crisi e le enormi difficoltà da superare, l'orientamento prevalente nelle forze politiche è quello di tentare il rilancio del centrosinistra. Le elezioni anticipate, esplicitamente sollecitate da Tanassi, non le vuole nessuno, almeno nell'attuale momento. E' questa la prospettiva che — per quanto possa apparire tanto incongruente all'indomani della spaccatura dell'analoga combinazione di centrosinistra — trova maggior credito nelle valutazioni che si fanno nel «transatlantico» di Montecitorio e nelle anticamere dei segretari di partito.

Di solito sono queste valutazioni, molto più dei documenti o delle dichiarazioni rivestiti di ufficialità, a fornire una concreta indicazione dei possibili sviluppi della situazione. Si cerca, quindi, di rimettere in piedi il quadripartito di centrosinistra non certo perché si sia convinti della utilità e capacità di spinta della formula, ma perché ci si rende conto, dopo aver spaccato tutto, che alternative valide non ci sono, se si esclude quel ricorso alle urne che molti sembrano (e ne hanno motivo) temere.

Nell'impossibilità di considerare del tutto sprovveduti uomini politici che hanno al loro attivo una pluriennale (e spesso ultraventennale) esperienza in giochi di potere e tattiche di partito, si deve pensare che questa mancanza di alternative fosse stata preventivamente calcolata. Si giunge così all'amara conclusione che polemiche, tiri alla fune, prese di posizione, rotture siano tutte carte nella manica di giocolieri di professione, i quali giungono alla crisi non con la reale volontà di abbandonare il tavolo di gioco e le poltrone, ma come rischio calcolato per «vedere il punto» dell'avversario o tentare di ridimensionare le pretese. Il tutto, naturalmente, con assoluta indifferenza per i reali problemi dei cittadini, ai quali vengono chiesti solo i soldi per continuare a giocare.

Ovviamente il gioco prevede un «cambiamento di mano» e, infatti, sono molti gli osservatori politici che concordano nel sostenere che è in atto una massiccia pressione su Fanfani perché vada al governo. Così sulla poltrona della segreteria d.c. potrebbe nuovamente sedersi Rumor. Ma Fanfani non è affatto propenso ad andare a palazzo Chigi, e questo dà spazio ad ipotesi alternative più o meno attendibili in un carosello di nomi come quelli di Moro, Piccoli, Taviani, Colombo eccetera. Pertanto ci vorrà molta pazienza da parte del Presidente della Repubblica per cercare di dipanare la matassa.

Leone comincerà le consultazioni lunedì con gli ex capi di Stato, i presidenti ed ex presidenti delle Camere, e gli ex capi di governo, per giungere poi, martedì, ai colloqui con le delegazioni dei partiti. Per questo sono state anticipate a lunedì le riunioni della direzione democristiana e del comitato centrale del PSDI. Entro giovedì Leone dovrebbe tirare le somme, trovandosi di fronte a un risultato indicante, appunto, il rilancio del centrosinistra. Questa è la propensione dei democristiani, dei socialisti e dei repubblicani, mentre i socialdemocratici hanno attenuato la loro rigida posizione. D'altronde, è il PSDI a non volere il monocolore democristiano e tutti gli altri a non volere lo scioglimento delle Camere. Ora bisognerà vedere con chi si cercherà di rimettere in piedi l'alleanza quadripartita.

Le pressioni su Fanfani perché vada al governo sono esercitate indistintamente, sia pure per motivi opposti, dai dorotei, dai forzanovisti, dai basisti e dai morotei. Qual è l'argomento che viene addotto a sostegno di queste sollecitudini? Proposta? Solo un fatto nuovo che può essere appunto rappresentato da Fanfani può consentire di superare i gravissimi ostacoli che si frappongono alla ricostituzione del centrosinistra, e indurre Tanassi a cambiare parere senza perdere la faccia, e i socialisti ad assumere un atteggiamento non «provocatorio» nei confronti della DC.

Evidentemente, nel sostenere la candidatura di Fanfani, c'è anche l'intenzione di risolvere il problema della segreteria del partito in altro modo, ed è questo appunto ciò che chiedono anche e soprattutto forzanovisti e basisti. I dorotei hanno già il loro candidato, cioè Mariano Rumor, che è il leader della corrente di maggioranza relativa, secondo la quale l'inversione degli incarichi tra Fanfani e Rumor gioverebbe a tutti e due. Fanfani, si dice, non deve temere niente dalla segreteria di Rumor, il quale anzi ha tutto l'interesse a sostenerlo. D'altra parte Rumor ha tutto l'interesse che a palazzo Chigi ci vada Fanfani piuttosto che un altro, perché così si rende disponibile la segreteria del partito.

Fanfani, però, non ne vuole sapere. Ha inviato anche oggi persone di fiducia da Orlandi e da altri autorevoli esponenti politici, perché ribadissero la sua non disponibilità. Nell'ipotesi che Fanfani riuscisse a resistere alle pressioni, si fa un altro nome ed è quello di Aldo Moro. L'attuale ministro degli esteri è molto riservato, ma i suoi amici ripetono oggi quello che avevano detto fin da ieri: se non va Fanfani, la soluzione più logica è quella di Moro. Moro riscuote le simpatie della sinistra d.c. non è certamente ostacolato da Fanfani ed è visto favorevolmente dai socialisti; tuttavia, non suscita gli entusiasmi dei socialdemocratici e dei repubblicani. Poi c'è un'altra considerazione da fare: oggi la maggioranza interna della DC poggia sostanzialmente sull'accordo tra i fanfaniani e i dorotei del gruppo Rumor Piccoli.

Se Fanfani resta alla segreteria, è molto difficile che il gruppo Rumor - Piccoli rinunci alla presidenza del consiglio. Se Fanfani dovesse finire per cedere alle spinte che lo vogliono a Palazzo Chigi, il gruppo Rumor - Piccoli non rinuncerebbe alla segreteria del partito. E' per questi motivi che l'inserimento di nomi nuovi o diversi, come ad esempio quello di Taviani o quello di Colombo, non potrebbe significare altro che si tende a soluzioni provvisorie.

Diverso è il caso dell'on. Piccoli. Questi è con Rumor l'altro leader del gruppo di maggioranza relativa. Piccoli potrebbe avere via libera sulla base di un accordo interno. Fanfani, Moro e altri esponenti della DC non hanno interesse alcuno a immischiarsi nell'ambito degli equilibri interni del gruppo di maggioranza relativa, cioè a sposare la causa di Rumor o la causa di Piccoli. Il problema va risolto nell'ambito della corrente.

Forlani, da parte sua, si considera fuori gioco. Stamane ha fatto un'apparizione a Montecitorio, ha avuto contatti con Preti e Cariglia. Si ha la sensazione che Forlani svolga un'opera di moderazione e di persuasione per placare gli animi, essendo convinto che oggi non sia possibile fare altro che ricostituire il centrosinistra, sia pure con uomini nuovi e con idee più chiare e programmi più incisivi. C'è, infine da rilevare che Leone, secondo la prassi, darà probabilmente l'incarico a Rumor e questi potrebbe ritentare, rafforzato proprio dal rifiuto di altri candidati.

Lo spiraglio per un tentativo di rilancio del centrosinistra si è andato allargando in conseguenza di una insoddisfazione interna per la posizione socialdemocratica. Si è potuto accertare cioè che molti socialdemocratici non erano al corrente dell'iniziativa di Tanassi e in grande maggioranza definiscono la sua sortita un «colpo di testa». Orlandi è molto più prudente di Tanassi. Orlandi vuole il ritorno del centrosinistra, ma a determinate, rigorose condizioni. Preti, che stamane ha parlato a lungo con Forlani, la pensa come Orlandi.

Pietro Longo da parte sua ha precisato che il PSDI può

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

TRA LE MACERIE DI LIMA



Telefoto Ansa-Upi

Lima — Ricerca di superstiti tra le macerie di una casa a Chorillos, un sobborgo di Lima. Il terremoto in Perù ha causato, secondo gli ultimi dati, quarantaquattro morti e millecinquecento feriti. Il bilancio è ancora provvisorio: molte zone sono isolate. Dettagli in 13.a pag.

UNO ZAMPINO DI WASHINGTON NELLA CADUTA DI RUMOR?

L'ambasciatore Volpe smentisce Donat Cattin

Il capo forzanovista ha accusato il diplomatico, Fanfani e Tanassi di mirare a nuove elezioni - Reazioni del PSDI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

L'apertura della crisi è stata ispirata da Washington per avviare la situazione politica italiana verso elezioni anticipate? Questa ipotesi di estrema gravità per l'inaccettabile interferenza di uno Stato negli affari interni di un altro, è stata prospettata — come abbiamo già riferito l'altro ieri — da alcuni osservatori politici e parlamentari della sinistra democristiana. Ma oggi è stata rilanciata con una clamorosa intervista rilasciata a un quotidiano ligure dal leader della sinistra democristiana di «Forze nuove» Donat Cattin.

Le asserzioni dell'imprevedibile e turbolento esponente democristiano hanno chiamato in ballo l'ambasciatore americano a Roma John Volpe, il segretario della DC Fanfani e, ovviamente, il presidente del PSDI Tanassi, che con la sua sortita ha notoriamente dato il colpo di grazia al governo vacillante da mesi. Le smentite sono state immediate, sia da parte dell'ambasciata americana, sia da parte di Tanassi, che ha parlato di «fantapolitica». Fanfani, chiamato in causa non per quello che avrebbe detto, ma per quello che avrebbe pensato, non ha ritenuto neppure opportuno fare smentite o precisazioni in merito ad affermazioni che equivalgono a un processo alle intenzioni e rientrano nella strategia di attacco che da tempo l'esponente forzanovista conduce contro il segretario della DC.

Vediamo ora dettagliatamente le affermazioni di Donat Cattin, che hanno creato molto scalpore a Montecitorio, inserendosi in un quadro già ricco di reazioni e commenti all'apertura della crisi. «Una decina di giorni prima che Leone partisse per gli Stati Uniti, fui invitato — sostiene l'ex ministro — dall'ambasciatore americano John Volpe a un cortese colloquio. Sono rimasto sconcertato quando mi sono sentito dire che al nostro Paese occorre una bella consultazione elettorale. Volpe ha continuato augurandosi, in tal caso, un'unione tra DC, socialdemocratici, liberali e repubblicani. La coalizione, secondo l'ambasciatore americano, avrebbe dovuto rivolgere un appello agli italiani per una normalizzazione della vita politica attraverso scelte democratiche.

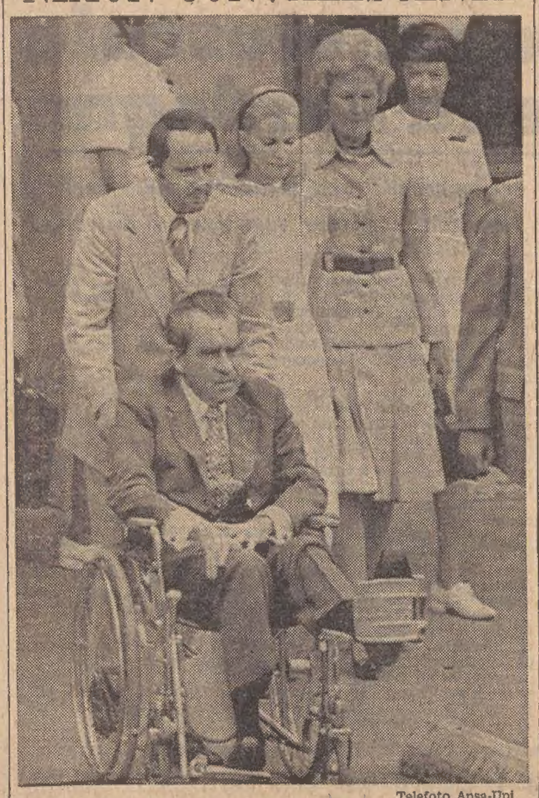
«Esiste tra Fanfani, Tanassi e l'ambasciatore americano — prosegue il capo di "Forze nuove" — un'obiettiva coincidenza, perché si arrivi alle elezioni politiche. E' un punto non chiaro che non so fino a che punto faccia parte di un disegno nascosto di Fanfani. Dalla fine di agosto a oggi l'atteggiamento del segretario politico della DC è volto a questa eventualità elettorale. Fanfani ha di queste impennate, ma sono impennate che non possono non preoccupare». Donat Cattin critica anche i socialisti, accusandoli di essersi montati la testa dopo il 12 maggio, ma comunque ritiene che si debba ricostituire un governo di centrosinistra, perché le elezioni sarebbero un salto nel buio e darebbero alle sinistre 30-40 seggi in più.

Le dichiarazioni di Donat Cattin hanno provocato immediate

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

NIXON CONVALESCENTE



Telefoto Ansa-Upi

Long Beach — Dopo dodici giorni di degenza, l'ex presidente Nixon ha lasciato il «Memorial Hospital» di Long Beach, in California, dov'era stato ricoverato per l'aggravarsi della flebite alla gamba sinistra. Ora Nixon sta molto meglio, ma dovrà rimanere in riposo per un periodo di almeno tre mesi

INSOSTENIBILE PER L'AZIENDA LA SUPERPRODUZIONE DI AUTOVETTURE

CASSA D'INTEGRAZIONE PER 65 MILA DELLA «FIAT»

Fino al prossimo 31 gennaio lavoreranno per sole 24 ore settimanali - Analoghe decisioni all'Autobianchi e alla Lancia - Il ministro Bertoldi tenta una mediazione tra le parti

Torino, 4

Drastico provvedimento alla «Fiat»: per «limitare l'accrescersi degli stock e adeguare l'attività alle richieste del mercato», la direzione della grande industria automobilistica ha deciso di ridurre da 40 a 24 ore settimanali l'orario di lavoro per oltre 65 mila dei suoi 93 mila dipendenti, chiedendo inoltre — per il periodo interessato alla riduzione di orario (dall'inizio della prossima settimana fino al 31 gennaio prossimo) — la collocazione in cassa integrazione guadagni. Analoghe decisioni sono state adottate oggi negli stabilimenti dell'«Autobianchi» di Desio (Milano), appartenente al Gruppo Fiat, dove da lunedì prossimo 3400 lavoratori su un totale di 4500 lavoreranno per 24 ore alla settimana, e negli stabilimenti di Torino e Chivasso della «Lancia»: qui, la riduzione di orario a 24 ore interesserà circa seimila lavoratori.

Sul provvedimento adottato alla «Fiat» si sono appresi i seguenti particolari: oltre agli stabilimenti del gruppo auto, sono interessati alla messa in cassa d'integrazione anche la sezione «Materferro», che ha 400 dipendenti, e le fonderie di Carmagnola, che ne hanno mille. Inoltre, altri stabilimenti consociati o di proprietà della «Fiat» potrebbero in futuro essere costretti a una riduzione di orario: si tratta della «Cromodora» (che ha 2300 dipendenti), della «IVI» (866 dipendenti, produzione di vernici e stabilimenti a Milano e Quattordio), della «Stars» di Villastellone (stampaggio resine speciali, 2500 dipendenti), della «Weber Carburatori» (stabilimenti a Bologna e Asti, duemila dipendenti), della «Siem» di Robassomero (accessori per auto, 600 dipendenti), dell'«Abarth» (stabilimento a Torino, 250 dipendenti, produzione di motori speciali).

Sul piano pratico, la riduzione di orario si farà lasciando liberi gli operai il giovedì e il venerdì; secondo le previsioni della direzione aziendale, ciò comporterà per ogni lavoratore la perdita di circa seimila lire alla settimana, per un totale (fino al 31 gennaio prossimo) di circa centomila lire. L'obiettivo della «Fiat» — come ha precisato un suo dirigente — è quello di «produrre 200 mila auto in meno rispetto al preventivato»: da febbraio, comunque, «la produzione dovrebbe rientrare entro i limiti della normalità».

In seguito alla grave decisione adottata dall'industria torinese, il ministro del lavoro, Bertoldi, ha convocato nel pomeriggio sia la federazione Cgil-Cisl-Uil e la federazione lavoratori metalmeccanici sia i rappresentanti della «Fiat» per l'esame della situazione: dopo due incontri separati, Bertoldi ha presieduto una riunione congiunta, che a tarda sera era ancora in corso. Si è saputo che, se la discussione non darà risultati positivi e non sarà possibile raggiungere un'ipotesi di intesa tra le parti, è possibile che il ministro del lavoro convochi a Roma i massimi esponenti della Confindustria e della federazione sindacale unitaria.

A Bertoldi i rappresentanti dei lavoratori hanno ricordato che, per raggiungere una soluzione concordata, i sindacati avevano già avanzato «ipotesi di riduzione graduale della produzione automobilistica fino alla primavera prossima, ricorrendo a determinati istituti contrattuali quali la decorrenza delle ferie e le festività infrasettimanali. Questi consentirebbero di dare una soluzione ragionevole ai problemi oggettivi derivanti dall'accumularsi degli stock e di saldarsi con un necessario processo di diversificazione produttiva nel Gruppo «Fiat» a vantaggio di settori diversi dall'auto».

A loro volta, i rappresentanti della «Fiat» hanno ribadito che non c'è altra soluzione al problema della superproduzione all'infuori della riduzione dell'orario lavorativo: essi in particolare hanno rilevato che c'è già uno stock di 300 mila autovetture invendute, che aumenta, ogni giorno di produzione che passa, di 300 unità. Dal canto suo, ancor prima di dare inizio ai colloqui con le due parti, il ministro Bertoldi aveva rilevato che «la vertenza ha ben altre caratteristiche di una semplice controversia di lavoro alla cui soluzione applicarsi, sollecitando la buona volontà delle parti. Essa va vista nel contesto della crisi mondiale del settore dell'auto, che è tale da non consentire soverchie illusioni circa i suo rapido superamento». Il ministro del lavoro ha anche detto che il problema «immediato e urgente» che va risolto è quello «di scongiurare decisioni unilaterali, che potrebbero determinare più vaste reazioni in altri settori dell'economia, con gravi riflessi anche sulla stessa situazione politica».

All'ultima ora si apprende che la riunione al ministero del lavoro si è conclusa con un nulla di fatto: le parti torneranno a incontrarsi domattina. *(Ansa)*

SI E' CONCLUSA L'ASSEMBLEA DEL F.M.I.: QUALCOSA TIMIDAMENTE SI MUOVE

Petrolio: iniziative per colmare i deficit dei paesi consumatori

Spetterà al «comitato dei venti» avviare concretamente il potenziamento del meccanismo di prestito internazionale - L'Italia intende prelevare un'altra «fetta» dell'«oil facility»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 4

Concrete iniziative a livello politico per colmare i grandi deficit petroliferi dei paesi importatori saranno prese tra alcune settimane dal «comitato interinale dei 20» (in seno al quale si avvierà il primo efficace dialogo tra produttori e consumatori dall'inizio della crisi), in base al mandato che i 128 governatori del Fondo monetario e della Banca mondiale, concludendo oggi i lavori della loro assemblea annuale, hanno conferito al nuovo organismo intergovernativo, creato appunto a questo scopo e di cui fanno parte i ministri finanziari di paesi industrializzati e in via di sviluppo, consumatori e produttori.

I venti si sono già riuniti a Washington, sotto la presidenza del canadese Turner; «mossi dal sentimento generale di inquietudine che suscita l'enorme squilibrio di pagamenti internazionali, consapevoli dell'estrema gravità e urgenza dei problemi e animati dalla volontà di risolverli in uno spirito di collaborazione» (come ha sottolineato il direttore del Fondo, Witteeveen, nel suo discorso di chiusura), i venti ministri esamineranno attentamente i disavanzi delle bilance dei vari paesi e, dopo un confronto con le possibilità del mercato finanziario privato di «riciclare» i petrodollari, proporranno la quota di capitale di cui dovrà essere dotata la «extended oil facility», cioè il potenziato meccanismo di prestito internazionale.

La prossima riunione del «comitato interinale» è stata fissata per il 15 e 16 gennaio: si presume che, entro quella data, i paesi petroliferi (il cui fronte non è compatto e i quali non hanno preso ancora alcun impegno) avranno stabilito, individualmente o collettivamente, l'ammontare dei prestiti che intendono depositare nel fondo di «riciclaggio».

E' quindi su una nota incoraggiante — ma anche di grande preoccupazione per lo stato dell'economia mondiale e per l'inadeguatezza degli sforzi finora fatti per raddrizzarla — che si è conclusa questa assemblea annuale delle massime istituzioni finanziarie internazionali dominata, per la prima volta in 30 anni, dai problemi del «riciclaggio» dei petrodollari e del prezzo del petrolio. Vi è stato anche largo consenso nel riconoscere che ci sono limiti nella capacità di reinvestimento dei mercati privati dei capitali (anche gli Stati Uniti e la Germania lo hanno ammesso) e che bisogna accrescere la disponibilità di meccanismi internazionali di riconversione.

A questo proposito, la proposta avanzata dal Cancelliere dello scacchiere inglese Healey, di istituire una seconda e più ampia «oil facility» a tassi di interesse di mercato (quella esistente ha un tasso del 7 per cento) ha incontrato il favore di numerosi paesi, tra cui in particolare la Francia e l'Italia. (Oggi intanto, negli ambienti della delegazione italiana al Fondo, è stato confermato che l'Italia sta discutendo il prelievo di una seconda «tranche» di 450 milioni di dollari sulla «oil facility» esistente presso il FMI, a parziale copertura del proprio deficit petrolifero: il governo italiano aveva già prelevato una prima «tranche» di 315 milioni).

Gli amministratori del Fondo — si è appreso — studieranno nelle prossime settimane le possibilità tecniche di espandere significativamente le attuali disponibilità della «oil facility» e faranno un rapporto al «comitato interinale»: questi problemi verranno esaminati già a novembre dai supplenti del «gruppo dei dieci». Si è comunque riconosciuto che speciale attenzione dovrà essere data ai problemi dei paesi sottosviluppati, specie di quelli maggiormente colpiti dalla crisi petrolifera; il direttore del Fondo, Wittelveen, e il presidente della Banca mondiale, McNamara, hanno posto l'accento sulle limitate possibilità di ricorso ai mercati privati da parte dei paesi del «terzo mondo», rilevando che alcuni di essi non sono assolutamente in grado di fronteggiare l'onere del pagamento di interessi ai livelli oggi prevalenti.

Carlo Scarsini

COME LA STAMPA STRANIERA VALUTA LA CRISI MINISTERIALE

Valanga di critiche all'Italia

Dure accuse ai partiti («giochi puerili») e alla classe politica (senza serietà)

Londra, 4

«Cade il governo italiano, nel peggior momento possibile»: così annuncia stamane il «Times», in prima pagina, la crisi di governo in Italia. Ora, aggiunge il giornale, «l'improvvisa tempesta che ha distrutto questo fragile governo, mette nuovamente alla prova la capacità di costruttiva mediazione del Presidente Giovanni Leone. E' un compito difficilmente invidiabile e per due ragioni: la prima che il Presidente è appena tornato da Washington dove ha fatto appello per un maggior rispetto dell'Italia all'estero; la seconda è che il vero motivo della caduta del governo quasi certamente non verrà fuori. All'opinione pubblica saranno date indicazioni poco attendibili sul perché, proprio nel mezzo di gravi problemi economici, il paese deve mettersi a cercare il suo 37.o governo del dopoguerra».

Anche la stampa francese dedica ampio spazio alla crisi italiana, definita da «France Soir» più inopportuna, ma inevitabile, tenuto conto della fragilità della coalizione di centro-sinistra sulla quale il governo si appoggiava». A sua volta «L'Aurore» afferma che le dimissioni del gabinetto Rumor possono contribuire alla «chiarificazione della situazione politica» reclamata dagli Stati Uniti come condizione per accordare all'Italia «un importante aiuto finanziario». D'altra parte l'ipotesi di elezioni anticipate è presa in considerazione da tutti gli articolisti.

Sotto il titolo: «Sollecitudine americana», «Le Monde» scrive dal canto suo: «La maniera in cui si è aperta la crisi ravviverà i sospetti di coloro che imputano agli Stati Uniti sistematici e talvolta abusivi interventi e pressioni occulte nella vita politica dei loro alleati. Il canovaccio della crisi è abbastanza inquietante per far pensare alla sollecitudine del segretario di stato americano. Con una dichiarazione strepitosa, i socialdemocratici, di cui son note le simpatie pro-americane, hanno provocato la crisi nel peggior momento possibile per il paese. Il PSDI ha soprattutto ribadito con tale manovra il suo irrevocabile rifiuto di un'apertura al PCI. Il fatto che questa dimostrazione intervenga allorché è evidente che gli Stati Uniti esigono di essere «rassicurati» per aprire la loro borsa, aggiunge la possibilità di una pressione estera a tutte le opprimenti certezze che bisogna mettere al passivo della democrazia italiana».

In Svizzera, la stampa è concorde nell'affermare che si tratta di una grave crisi sul piano politico, destinata a rendere maggiormente pericolosa la catastrofica situazione economica e finanziaria del Paese. La «Tribune de Geneve» scrive che i giochi dei partiti sembrano pericolosamente puerili in rapporto ai pericoli da affrontare. E' vero che il

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Il Capo dello Stato dalle consultazioni che inizierà lunedì ricaverà un quadro di orientamenti già sufficientemente delineato. Malgrado i dissensi che hanno portato alla crisi, l'orientamento di massima è quello di tentare il rilancio del centrosinistra. Questo soprattutto non perché si sia convinti della vitalità della formula, ma per l'impossibilità di valide alternative.

All'ipotesi delle elezioni anticipate si oppongono, infatti, sia pure per motivi diversi, quasi tutti i partiti, ed anche alcuni esponenti socialdemocratici hanno detto di non condividere la richiesta di Tanassi per lo scioglimento delle Camere. D'altronde, il PSDI è nettamente contrario ad un monocolore d.c. e altre ipotetiche alleanze appaiono prive di fondamento politico o di reali prospettive.

Si cercherà, quindi, di rilanciare il centrosinistra, magari con un cambiamento di mano. Da tutti i settori della DC e anche da altri partiti della disciolta coalizione si esercitano massicce pressioni su Fanfani, perché assuma la guida del governo, lasciando libera la segreteria democristiana che sarebbe riassunta da Rumor. Ma Fanfani appare — almeno per ora — decisamente contrario a lasciare la segreteria della DC. Pertanto trovano spazio candidature alternative, come quella di Moro o di Piccoli o la stessa possibilità che il tentativo di Rumor di riprendere la marcia vada oltre il reincarico a fini esplorativi, che, prevedibilmente, gli affiderà il Capo dello Stato verso la metà della settimana nel rispetto della prassi.

La Fiat ha ridotto a 24 ore settimanali l'orario di lavoro di oltre 65 mila suoi dipendenti, chiedendone la collocazione in cassa d'integrazione, in seguito alle insostenibili difficoltà provocate dalla superproduzione di auto e dal conseguente accumularsi di stock di vetture invendute. La drastica decisione del colosso dell'automobile (cui hanno fatto eco analoghi provvedimenti all'Autobianchi e alla Lancia) ha provocato la vibrata reazione dei sindacati e la convocazione delle parti a Roma.

«TRAVASO» DI UNITA'

Russi nel Mediterraneo americani nel Mar Nero

Istanbul, 4

Nel quadro del rafforzamento delle sue forze navali nel Mediterraneo, l'Unione Sovietica ha inviato un'altra unità della sua flotta al di là dei Dardanelli: si tratta dell'incrociatore lanciamissili n. 251, da 9500 tonnellate. Due cacciatorpediniere, due siluranti e tre navi da trasporto avevano già attraversato gli Stretti, dirette nel Mediterraneo, negli ultimi tre giorni.

L'agenzia turca «Anatolia» riferisce intanto che unità americane raggiungeranno il Mar Nero entro qualche giorno, per manovre navali: si tratta dei cacciatorpediniere «Bide» e «Sampson», accompagnati da una unità di scorta, il «Glennon». Gli americani parlano di «visite di cortesia», ma il governo sovietico ha in passato energicamente protestato per la presenza americana nel Mar Nero, che Mosca tende a considerare una sorta di «lago russo». *(Ap)*

PARALISI PARLAMENTARE DOPO LA CADUTA DEL GOVERNO

LA CRISI HA BLOCCATO MOLTI DISEGNI DI LEGGE

Fermi al Senato il provvedimento sulla maggiore età a 18 anni e il progetto sul diritto di famiglia - «Alt» alla riforma RAI

Roma, 4

La crisi di governo ha bloccato, come sempre accade in queste circostanze, l'iter parlamentare dei disegni di legge. Al Senato, ad esempio, erano all'ordine del giorno, presso le competenti commissioni, numerosi provvedimenti di rilevante importanza. Citiamo, fra gli altri, la riforma del diritto di famiglia che da tempo viene dibattuto in seno alla commissione giustizia. Proprio ieri il presidente del gruppo democristiano di Palazzo Madama sen. Bartolomei, in un incontro con i giornalisti, aveva assicurato che la su parte politica si sarebbe adoperata per una rapida approvazione del disegno di legge.

Sempre dinanzi alla commissione giustizia del Senato si stava discutendo un altro importante provvedimento, quello relativo all'abbassamento della maggiore età a 18 anni, cioè del provvedimento che dovrebbe consentire ai diciottenni di votare alle prossime elezioni. Un apposito sottocomitato ha già concordato tra tutti i partiti, un nuovo testo del disegno di legge (in proposito erano stati presentati al Senato due d.d.l., uno del socialista Lepre ed uno del comunista Terracini).

La paralisi dell'attività parlamentare potrebbe anche rinviare la conclusione dell'attività della commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia in Sicilia. Questa, infatti, costituitasi nel 1962, avrebbe dovuto concludere i suoi lavori a fine ottobre con una relazione conclusiva del suo presidente, sen. Carraro (DC).

Presso le altre commissioni permanenti del Senato sono giacenti provvedimenti come quelli relativi al controllo delle nascite, l'istituzione del ministero della gioventù, della famiglia e del tempo libero, la riforma del consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel), norme per il controllo del sottogoverno, l'istituzione del ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, nuove norme per combattere il reato di pirateria aerea, modifica al codice di procedura penale in materia di sequestro di opere cinematografiche, teatrali, eccetera, modifiche all'istituto della immunità parlamentare, previsto dall'art. 68 della Costituzione. Come è noto, il Senato aveva anche in programma, a partire dal 15 ottobre, una indagine conoscitiva sul funzionamento delle borse in Italia.

Ciò che più preoccupa, per le possibili conseguenze, è tuttavia l'arresto di alcuni provvedimenti di natura economica che il governo aveva varato e che dovevano essere approvati dal Parlamento. Si ferma alla Camera, dopo che il Senato l'ha già approvata, la legge che prevede il rifinanziamento delle sezioni speciali per l'artigianato, la piccola e media industria e il commercio. Non appena approvata, il comitato ministeriale del credito sarebbe ritornato a riunirsi per deliberare nuove iniziative.

Altro problema rimasto aperto è quello del funzionamento del sistema fiscale: era da verificare nei prossimi giorni lo stato di attuazione delle nuove norme, come ad esempio il controllo per campione, per la caccia all'evasione; si sarebbero pure dovuti ripresentare all'esame del Parlamento i provvedimenti per l'assunzione di personale del ministero delle finanze e per l'«una tantum» sui proprietari di case e di terreni da costruzione. Questi avrebbero dovuto essere presentati sotto forma di proposte di legge direttamente all'esame delle camere, senza ricorrere cioè ad una nuova riunione del consiglio dei ministri. Questa procedura fu concordata all'atto dello stralcio di queste iniziative dal «pacchetto» dei decreti anticongiunturali varati nel luglio scorso.

Anche per la finanza locale era allo studio un progetto per dare vita alla riforma della contabilità e della finanza regionale, così da incanalare in un bilancio nazionale unico le spese regionali, per attivare attraverso le regioni una parte di spesa pubblica; il Parlamento avrebbe poi dovuto appoggiare, a giorni, il governo in un'opera di taglio di quelle spese che nella situazione, sono da considerarsi uno spreco. Il Parlamento aveva convertito in legge nel giugno scorso un decreto del governo che sottoponeva le società per azione ad un bilancio unico da controllare; resta però ancora senza nomine la commissione nazionale che doveva intraprendere questa azione.

Altro importante progetto rimasto bloccato è quello relativo alla proposta del ministro delle PP.SS., on. Gullotti, per riordinare tutto il settore chimico pubblico. Non sarà neppure possibile completare l'esame della riforma carceraria e dare corso legale al riordinamento della P.I. Altre leggi bloccate sono infine quella sugli incentivi e la riforma del testo unico per il Mezzogiorno, che già figurava nell'ordine del giorno della commissione bilancio, quella dell'editoria e quella della marina mercantile.

Tra i provvedimenti bloccati in commissione, particolare rilevanza ha quello per la riforma della RAI-TV, che è all'esame di un comitato ristretto composto da membri della commissione trasporti e della commissione interni. Questo provvedimento riveste un particolare carattere di urgenza ove si consideri che esso dovrebbe essere approvato prima del prossimo 30 novembre, data di scadenza della convenzione tra lo Stato e la RAI-TV. Proprio per questo, ieri, il presidente del gruppo comunista Natta ha preannunciato il proposito del gruppo del PCI di chiedere che, in considerazione della scadenza del 30 novembre, il comitato ristretto possa proseguire il proprio lavoro.

In sostanza si dovrebbe operare una analogia con quanto è previsto per i decreti legge, che, come è noto possono essere esaminati dal parlamento anche in pendenza di una crisi di governo. I comunisti chiederanno anche che, malgrado la crisi, il parlamento possa continuare ad esercitare la sua funzione di controllo discutendo le interrogazioni che sono state presentate sulla vicenda della Montedison, sul caso Sindona e sul dossier inviato dal ministero della difesa Andreotti alla magistratura.

Negli ambienti di palazzo Madama, in merito all'attività delle Camere e dei loro organi nel periodo della crisi di governo, sono stati ricordati i precedenti secondo i quali non hanno visto subire interruzione i lavori della commissione inquirente per i procedimenti di accusa, della commissione di vigilanza sulla RAI-TV, della commissione di inchiesta parlamentare sulla mafia in Sicilia, tutte composte di deputati e senatori, nonché della giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari e dei comitati ristretti creati in seno alle commissioni permanenti al fine di approfondire e di accelerare i lavori in ordine a determinati disegni di legge di maggiore complessità.

(Italia)

LE INDAGINI SULLA BOMBA SCOPPIATA NELLE MANI DEI DUE GIOVANI FASCISTI

Genova: strage allo stadio nei piani dei terroristi neri?

L'agghiacciante ipotesi è stata prospettata da un quotidiano - Gli inquirenti si trincerano dietro un assoluto riserbo - I mancati «bombardieri» facevano parte de «La Fenice»

Genova, 4

L'ordigno esplosivo che il giovane fascista Pietro Benvenuto stava preparando in un appartamento di Vico dietro il coro di San Cosimo a Genova quando è avvenuta la deflagrazione che lo ha costretto (insieme ad un complice) a fuggire, sarebbe stato destinato alla gradinata Nord dello stadio «Luigi Ferraris» di Marassi, dove domenica scorsa si è aperto il campionato di serie B con la partita Genoa - Arezzo. Ne dà notizia il quotidiano genovese «Il Lavoro». I tifosi che domenica scorsa affollavano lo stadio genovese erano non meno di ventimila: l'esplosione dell'ordigno (una bomba ad orologeria ad alto potenziale) avrebbe provocato una vera e propria strage. L'ipotesi sarebbe attualmente al vaglio degli investigatori, che però si sono trincerati dietro un assoluto riserbo: non si sa neppure come si sia giunti a questo sospetto.

Pietro Benvenuto, braccio destro dell'avv. Giancarlo De Marchi, l'ex consigliere provinciale del MSI attualmente in carcere per la vicenda delle trame nere, ha dovuto rinunciare all'impresa criminosa a causa dell'imprevista deflagrazione dell'ordigno che non era stato ancora disinnescato.

Pietro Benvenuto e i suoi amici, anche questo è un dato ormai accertato, erano legati al gruppo milanese de «La Fenice» il cui «cervello», Giancarlo Rognoni, è stato recentemente condannato dai giudici genovesi a 23 anni di reclusione per avere organizzato il fallito attentato al direttissimo Torino - Roma.

(Italia)

Sui presunti «golpe» conferme e smentite

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

Mentre le polemiche determinate dalle smentite e controsmentite sulle rivelazioni sui tentativi eversivi di estrema destra non accennano ad attenuarsi, i giudici romani, che ieri hanno partecipato al «summit» di Abano Terme sono rientrati stasera nella capitale e domani, a quanto pare, riprenderanno le indagini sulle «trame nere». Il vertice tenuto nella cittadina termale emiliana, anche se è stato disertato dai magistrati che a Brescia e a Bologna conducono le istruttorie sulle stragi di piazza della Loggia e dell'«Italicus», non sarebbe stato inutile. Almeno è questa l'opinione dei giudici romani che vi hanno preso parte, e cioè Claudio Vitalone, Vittorio Occorsio e Filippo Fiore. Dopo un ampio scambio di informazioni riguardanti le rispettive inchieste, i magistrati si sono impegnati a tenersi in stretto contatto nel prossimo futuro per dare maggiore organicità agli ulteriori sviluppi delle indagini.

Ora tocca a Vitalone occuparsi dei presunti fatti che sarebbero accaduti nel gennaio e nell'agosto di quest'anno: sulla consistenza e sulla gravità di tali fatti ancora non si è potuto fare un punto preciso; da una parte il procuratore capo della Repubblica Elio Siotto, com'è noto, ieri ha diffuso una secca smentita, nella quale si esclude che nei mesi indicati ci siano stati dei tentativi di «golpe». Dall'altra il ministero della difesa, pur associandosi all'iniziativa dell'alto magistrato per metter fine a voci e illazioni infondate diffuse dalla stampa, ha in sostanza ribadito che nei documenti trasmessi da Andreotti all'autorità giudiziaria figurano fatti di «estrema gravità».

Nella ridda di smentite, controsmentite e precisazioni si trova in primo piano il settimanale «L'Espresso» che, nel suo ultimo numero, ha fatto nuove «rivelazioni» sui fatti che vanno dal presunto colpo di stato che il principe Borghese avrebbe organizzato nel dicembre del 1970 agli ultimi episodi dell'estate scorsa. Il giornale ha lanciato gravi accuse un po' contro tutti e in particolare contro i carabinieri; secondo il rotocalco, alcuni reparti dell'arma, la sera in cui si sarebbe dovuto compiere il «golpe» di Borghese, si sarebbero messi agli ordini dei rivoltosi.

Il comando generale ieri ha respinto sdegnosamente queste accuse con un duro comunicato che oggi ha determinato la reazione della federazione nazionale della stampa, la quale ha stigmatizzato il tono che caratterizza il documento e ricorda che le leggi dello Stato — le quali garantiscono a chiunque la tutela presso la magistratura ordinaria contro le notizie ritenute false e calunniose — affidando al giornalista il diritto-dovere di informare in modo completo l'opinione pubblica».

Sergio Geraldini

La giornata del Patrono

NOVEMILA AD ASSISI onorano San Francesco

Assisi, 4

Si sono concluse ad Assisi con il «Te Deum» e la distribuzione dei ramoscelli d'olivo e d'alloro, le sacre funzioni per la celebrazione di S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia. Le onoranze, iniziate già da ieri sera con il «transito», funzione che ha ricordato in commossa rievocazione la beata morte del «Poverello» avvenuta il 3 ottobre del 1226, sono oggi riprese con la cerimonia dell'offertorio dell'olio per la lampada perenne, all'interno della basilica superiore di San Francesco in Assisi.

Circa novemila persone, convenute da ogni parte d'Italia e dall'estero, hanno assistito all'offerta da parte della regione Lazio dell'ampolla contenente l'olio che farà ardere, in nome di tutti i comuni d'Italia, la «Lampada dell'amore».

Più tardi, il ministro Togni ha tenuto un discorso di celebrazione a nome del governo, parlando dalla celebre loggia della basilica. Il ministro ha sostenuto, tra l'altro, «che oggi più che mai il Santo di Assisi giganteggia sulla scena del mondo: di questo nostro mondo pieno di incertezze, di passioni, di contrasti, che minaccia di soffocare nelle spire di un materialismo insaziabile dove rischiano di naufragare, con la fede e con gli ideali, gli affetti domestici, la quiete familiare, la pace del cuore». *(Italia)*

A ROTTURA AVVENUTA

Dalla prima pagina

accettare la ricostituzione del centrosinistra ma solo in presenza di garanzie precise: sul piano interno ristabilendo rapporti di correttezza costituzionale con l'opposizione comunista che si contrappone ai partiti democratici, nonché dando prova concreta di coerenza e di solidarietà, ricostituendo nel Friuli-Venezia Giulia, a Roma e a Firenze e ovunque sono avvenute rotture, giunte di centrosinistra e allargandole ovunque sia possibile; sul piano internazionale, confermando lealmente gli impegni europei ed atlantici del nostro Paese. Il capogruppo del PSDI Cariglia ha apertamente smentito Tanassi osservando: «Noi non siamo fautori delle elezioni anticipate».

Anche i socialisti si dimostrano molto più cauti e meno aspri dei giorni scorsi. L'ufficio di segreteria del partito si riunirà martedì, ma l'«Avanti!» ha già precisato che i socialisti andranno alle consultazioni di Leone con le stesse proposte e con gli stessi propositi con i quali sarebbero andati alla verifica, con una preoccupazione in più: «Quella di evitare, entro i limiti delle nostre possibilità, uno scioglimento anticipato delle Camere». Anche quegli esponenti del PSI che nei giorni scorsi sparavano a zero contro il governo pensando a un ricambio di poltrone ministeriali, non non hanno più motivo di esasperare i toni polemici.

Infine, il PRI, con un nuovo editoriale della «Voce repubblicana», ha confermato la disponibilità per un rilancio del centrosinistra e l'augurio che gli altri partiti comprendano che «siamo agli estremi».

R. P.

Volpe

reazioni. L'addetto stampa dell'ambasciata americana ha opposto una decisa e ferma smentita. «L'ambasciatore Volpe — questa è la precisazione — non ha mai detto che a suo parere l'Italia ha bisogno di elezioni anticipate. L'ambasciatore ha avuto occasione di incontrarsi con Donat Cattin ai primi di settembre. Nel corso della conversazione si è proceduto ad uno scambio di idee, così com'è avvenuto con altri esponenti politici italiani, esclusi i comunisti e i missini. Durante questi incontri, l'ambasciatore Volpe non ha mai esposto opinioni a proposito di consultazioni elettorali. Si deve trattare evidentemente di un malinteso».

Dalla segreteria democristiana — come si è detto — non è venuta nessuna rettifica, perché Fanfani non ha ritenuto opportuno neppure prendere in considerazione le parole dell'«amico» Donat Cattin. Da parte sua Tanassi ha definito, in una intervista ad un quotidiano milanese, «favole» e «fantapolitica» le accuse secondo le quali egli rappresenta «l'uomo dell'America». «Io non conosco neppure i governanti americani. Certo, c'è un problema di politica estera: bisogna decidere se vogliamo un'Europa indipendente dentro l'alleanza occidentale o un'Europa finlandizzata. Ma il problema vero è un altro, quello della libertà politica che noi anteponiamo ad ogni problema nell'interesse dei lavoratori».

Il presidente del PSDI ha poi illustrato i motivi della sua presa di posizione alla direzione del partito. Affermato che mai i socialdemocratici andranno con «il cappello in mano» da Berlinguer per chiedergli di «salvarci», Tanassi dice che si è deciso a prendere le note posizioni dopo aver letto le dichiarazioni di De Martino alla direzione socialista. «Io sostengo che in nessun caso si può correre il rischio di far arrivare al potere il partito comunista, che mantiene i suoi propositi rivoluzionari e una struttura antidemocratica. Possiamo fare tutte le chiacchiere che vogliamo, ma se uno mi dice che il partito comunista non è congenitamente autoritario, io dico che non c'intenderemo mai».

Secondo Tanassi, sono i socialisti a volere l'ingresso dei comunisti al governo, mentre da parte democristiana soltanto una minoranza «neanche il 20 per cento del partito» lo vuole. Tanassi afferma poi che gli italiani «devono scegliere soprattutto tra noi e i socialisti. Se darà un grosso appoggio all'aperturismo socialista, noi ci ritireremo in disparte e diremo ai democristiani e ai socialisti: tentatela voi quest'avventura. Se invece gli elettori daranno ragione a noi, ne trarremmo le conseguenze».

A sua volta il vicesegretario del PSI Giovanni Mosca, in un'intervista, ha risposto senza eccessivo tono polemico alle accuse rivolte da Tanassi ai socialisti in merito alla connivenza del PSI con il PCI. I socialisti — ha detto — sono tanto realisti da sapere che non esiste alternativa per lo sviluppo del Paese alla sua attuale posizione nell'ambito dell'economia occidentale. Non è infatti pensabile né una nuova autarchia e neppure un'adesione al Comecon sovietico. Il vero problema è di mantenere quel tanto di autosufficienza che permetta all'Italia una fascia di autonomia nelle scelte per la pace e la distensione internazionale.

Manca, ha aggiunto, facendo una notevole marcia indietro rispetto a quanto sostenuto dal partito fino a pochi giorni fa che il PCI «non solo è impreparato a una collaborazione con noi e altri partiti al governo, ma non è neppure in grado di rendere credibile una politica alternativa e contrapposta». Mosca ripete che i socialisti sono contrari alle elezioni anticipate. Le stesse tesi sono sostenute da Bettino Craxi, l'altro vicesegretario del PSI, autonomista, in una intervista alla televisione francese. Craxi ricorda che i socialisti hanno chiesto mutamenti nella politica economica e sociale, perché considerano l'inflazione e la recessione congiunte una malattia insopportabile. «Se dovessero passare all'opposizione — dice Craxi — i socialisti manterrebbero una posizione autonoma rispetto al PCI».

Comunque è estremamente difficile individuare i reali orientamenti dei partiti, basandosi solo sulla pioggia di reazioni, valutazioni e, spesso contraddittori, commenti, fatti all'indomani della spaccatura ufficiale da «big», luogotenenti e parlamentari conosciuti solo nell'ambito del proprio collegio elettorale, ma che in questi momenti si sentono in dovere di far conoscere al Paese la loro illuminata opinione, dopo il lungo letargo.

G. R.

Valanga

mondo politico italiano ha sorprendenti risorse di ingegnosità e un'arte incomparabile del compromesso. Ma questa volta si deve temere che ciò non possa essere sufficiente per un paese contemporaneamente aggravato da tante difficoltà diverse.

Per la «Neue Zuricher Zeitung» il prestigio italiano sul piano interno ed esterno ha subito un nuovo duro colpo, mentre non si intravvedono possibilità di una rapida soluzione per rilanciare la formula del centrosinistra. La «National Zeitung» di Basilea critica in termini vivaci la classe politica italiana, accusandola di continuare a perdersi in interminabili polemiche politiche anziché affrontare con dovuta serietà i problemi economici, finanziari e sociali del paese. Il giornale aggiunge che la crisi apertasi ieri ha ulteriormente scosso la fiducia della popolazione nei partiti politici.

Per quanto riguarda le reazioni americane, il «New York Times», in una corrispondenza da Roma, scrive tra l'altro che «per due settimane i leader politici italiani si sono scambiati recriminazioni, tentando di attribuirsi a vicenda o ai partiti rivali le continue crisi del paese. L'Italia si dibatte nella più grave inflazione dell'Europa occidentale: 12 per cento l'anno scorso e più del 20 per cento quest'anno. La bilancia dei pagamenti è in grave deficit». Gli italiani ritengono probabile la ricostituzione di un governo di centrosinistra — continua l'articolista — aggiungendo che «leaders politici hanno espresso perplessità su come la ricostituzione del centrosinistra o nuove elezioni potrebbero aiutare a risolvere i problemi del paese». Più oltre il giornale rileva che «è particolarmente imbarazzante che la crisi sia scoppiata a così breve distanza dalla visita del Presidente Leone negli Stati Uniti, dove egli ha cercato di convincere i suoi interlocutori della stabilità politica dell'Italia».

IL FEROCE «COLPO» DEL 26 GIUGNO IN CUI TROVO' LA MORTE UN AGENTE

Altri due presi in trappola per la rapina sul Torino-Roma

Sono stati arrestati nella capitale - Vanno ad aggiungersi al complice catturato pochi giorni fa - La polizia sarebbe ora sulle tracce di altri membri della banda

Roma, 4

E' sul punto di essere sgominata la banda di rapinatori che la notte del 26 giugno scorso assaltò il treno Torino-Roma e uccise l'appuntato di polizia Giuseppe Verducci, gettandolo giù dal vagone dopo averlo ferito con un colpo di pistola. La scorsa notte la polizia romana ha infatti arrestato altri due presunti rapinatori che vanno ad aggiungersi al ventenne Antonino Di Guardo, detto «er Medusa», arrestato circa una settimana fa dalla squadra Mobile mentre, insieme con alcuni complici, stava per compiere una rapina.

Contro Di Guardo il sostituto procuratore della Repubblica Nicola Amato ha spiccato ordine di cattura per omicidio a scopo di rapina e per rapina aggravata. Il provvedimento è stato notificato al rapinatore in carcere. I suoi due presunti complici, arrestati la scorsa notte, sono i ventunenni Raffaele Cartago, nato a Ruvo di Puglia (Bari) e Gianfranco Squillace, nato a Roma. Entrambi dovranno rispondere degli stessi reati contestati a Di Guardo.

Gianfranco Squillace è stato arrestato la scorsa notte nella sua abitazione, nella zona del Pigneto. L'arresto di Raffaele Cartago è avvenuto invece quasi per caso. Una pattuglia del commissariato porta Maggiore infatti lo ha sorpreso a bordo di un'automobile con una radio ricetrasmittente sintonizzata sulla stessa lunghezza d'onda della sala operativa della questura. La polizia, come si è detto, è ora sulle tracce di altri complici del terzetto; da quanto si è appreso, comunque l'arresto di queste altre persone potrebbe essere imminente.

(Ansa)

Rapinatore in carcere



Telefoto Ansa

Roma — Gianfranco Squillace, uno dei tre giovani arrestati per la feroce rapina al Torino-Roma, viene condotto in carcere

Rubano un autotreno vestiti da finanzieri

Catania, 4

Due singolari rapine sono state compiute stamane in Sicilia, una sull'autostrada Messina-Catania, l'altra sull'autostrada Mazara del Vallo-Punta Raisi, nei pressi dello svincolo di Salemi. Di entrambe le rapine sono rimaste vittime i conducenti di pesanti automezzi.

Sull'autostrada Messina-Catania quattro banditi che indossavano divise di agenti della guardia di finanza e che viaggiavano a bordo di una «124», hanno bloccato un autotreno che stava trasportando un carico di scarpe ad Agrigento. L'autista del pesante automezzo, Giuseppe Romitò, all'alt impartito dai falsi militari delle «Fiamme Gialle», ha bloccato l'autotreno ed è sceso dal camion.

Non appena ha posto piede a terra, tre dei banditi hanno spianato le pistole e intimato al Romitò di non muoversi. Anche il secondo pilota dell'autotreno, Luigi Quatrini, è stato fatto scendere dal camion. I tre banditi si sono quindi allontanati con l'autotreno, seguiti dal quarto complice al volante della «124». Dopo qualche tempo i due autisti, che erano rimasti appiedati, sono riusciti a raggiungere un'abitazione dalla quale hanno telefonicamente informato la polizia di quanto era loro accaduto. Sono stati istituiti posti di blocco, ma dell'autotreno non è stata finora trovata alcuna traccia.

Sull'autostrada Mazara del Vallo-Punta Raisi quattro banditi a bordo di una «124» hanno bloccato due autocisterne cariche di mosto. Sotto la minaccia delle armi hanno costretto gli autisti a scendere e si sono dileguati con gli automezzi. L'allarme questa volta è stato dato subito e polizia e carabinieri hanno potuto istituire in tempo i posti di blocco. Entrambi gli automezzi sono stati recuperati ed uno dei banditi è stato arrestato.

(Italia)

DOM MINTOFF è giunto a Roma

Roma, 4

Il primo ministro di Malta, Dom Mintoff, è giunto questa sera in transito a Roma proveniente dalla Valletta.

Dom Mintoff, che compirà nei prossimi giorni una visita ufficiale nell'Oman e Qatar, si tratterrà nella capitale fino a domani. Nel corso del suo breve soggiorno a Roma il primo ministro di Malta si incontrerà con funzionari del ministero degli affari esteri.

All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino Dom Mintoff è stato ricevuto dall'ambasciatore di Malta a Roma Carmelo J. Mallia e dall'ammiraglio Gnifetti, del cerimoniale della Farnesina.

(Ansa)

MACABRA SCOPERTA FATTA DA UN PESCATORE SUI BASSI FONDALI DELL'ISOLA

Cadavere su un motoscafo nelle acque della Sardegna

Il corpo in decomposizione era avvolto nel «cellophane»: una mano era stata tagliata di netto - L'imbarcazione immatricolata a Marsiglia - Atroce regolamento di conti?

Sassari, 4

Un cadavere in avanzato stato di decomposizione, legato ai sedili di un motoscafo affondato nelle acque al largo di Castelsardo, centro turistico del Sassarese lungo le coste settentrionali dell'isola, è stato rinvenuto quest'oggi casualmente da un pescatore. Il cadavere, in avanzato stato di decomposizione e martoriato dai morsi dei pesci, non è facile da identificare e per il momento non è stato possibile stabilire se si tratta di una persona di sesso maschile o femminile.

La macabra scoperta è stata fatta dal pescatore Salvatore Cucinotto di Santa Teresa di Gallura (Sassari), il quale, mentre gettava le reti nello specchio d'acqua antistante l'abitato di Castelsardo ha scorto la sagoma di un motoscafo capovolto su un fondale profondo circa un metro. Avvicinatosi e dopo lunghi sforzi è riuscito a trascinarlo a riva. Appena ha capovolto l'imbarcazione ha visto il cadavere legato con delle funi ai sedili del battello.

Fin d'ora si può comunque dire che la persona rinvenuta all'interno del motoscafo affondato è stata uccisa. Lo hanno accertato gli inquirenti dopo aver ispezionato l'imbarcazione. Infatti il cadavere dello sconosciuto è avvolto in una busta di cellophan ed una delle mani, tagliata di netto, è stata legata ai quadri di comando. Dall'involucro di «cellophan» sporgono la testa ed i capelli biondi: il resto del corpo è dentro il sacco. Ciò non consente di stabilire il sesso della persona deceduta. Inoltre, sia la testa sia la mano sono scheletriti. Il cadavere è stato piantonato dai carabinieri di Santa Teresa di Gallura e domani mattina, alla presenza del magistrato e del medico legale, si procederà all'apertura del sacco di cellophan ed ai rilievi di legge.

I carabinieri hanno intanto accertato che l'imbarcazione da diporto — un semicabinato lungo 5 metri — è immatricolato a Marsiglia con il n. 223824. Della macabra scoperta è stata informata l'Interpol per stabilire il proprietario o l'intestatario dell'imbarcazione. Fonogrammi sono stati inviati anche ai comandi dei carabinieri dei centri turistici della Sardegna settentrionale per cercare di rintracciare testimoni che abbiano visto negli ultimi tempi l'imbarcazione ed i suoi occupanti.

In attesa degli accertamenti e degli esami che verranno effettuati domani sullo scheletro, gli inquirenti ritengono che un autentico «giallo» si sia verificato al largo delle coste sarde. La persona affondata con il motoscafo capovolto è rimasta vittima o di un regolamento di conti o di un'atroce vendetta. La circostanza che l'imbarcazione sia targata Marsiglia avvalora la prima ipotesi e fa ritenere che la vicenda sia legata a traffici di contrabbando e di droga che spesso avvengono nel Mediterraneo avendo quali basi di appoggio la Sardegna e la Corsica.

(Italia)

«GRANA» AL SINODO per le due Germanie

Città del Vaticano, 4

Il governo federale tedesco, secondo voci diffuse in serata negli ambienti del Sinodo, avrebbe mandato una nota alla segreteria di stato vaticana per protestare contro il fatto che nell'elenco ufficiale dei «Padri sinodali» stampato dalla tipografia poliglotta della Santa Sede figura il nome del cardinale Alfred Bengsch come «arcivescovo-vescovo di Berlino» sotto la dizione di «Repubblica democratica tedesca».

Secondo quanto afferma la nota, Berlino non può invece considerarsi capitale di una delle due Germanie, essendo sottoposta ad uno speciale regime di cui sono garanti le quattro potenze occupanti dal 1945.

L'indicazione esplicita delle denominazioni delle due Germanie su una pubblicazione ufficiale vaticana sembra comunque preludere, secondo gli esperti, ad un prossimo riconoscimento ufficiale del governo della Germania Est da parte vaticana. Finora solo il governo di Bonn ha regolari rapporti diplomatici con la Santa Sede, ma negli ultimi due anni si sono svolti intensi scambi di negoziati tra il governo della repubblica democratica tedesca e la Santa Sede diretti ad una «normalizzazione» dei rapporti.

(Ansa)

Alla stazione di Domodossola

ORDIGNO ESPLOSIVO trovato su un treno

Domodossola, 4

Un barattolo con due chili di polvere esplosiva, una miccia di circa 20 centimetri e sei detonatori sono stati trovati dalla guardia di finanza in un gabinetto di una vettura di seconda classe della linea Ginevra - Milano. Il barattolo era nascosto nell'intercapedine del tetto; i detonatori, invece, erano nel cestino dei rifiuti.

Il vagone in cui si trovava l'esplosivo era stato staccato alla stazione di Domodossola per essere utilizzato domattina per il trasporto in Svizzera dei lavoratori frontalieri.

(Ansa)

IL NUOVO SINDACATO FORMATO DA «DISSIDENTI» CISL E UIL

Tre milioni di lavoratori sarebbero già nella Cildal

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

Si chiama Cildal l'organizzazione sindacale appena uscita da una lunga costituente, al lavoro da circa due anni. La sigla sta per «Confederazione italiana lavoratori democratici autonomi e liberi». Il nuovo organismo — composto di federati e affiliati — sembra contare già su circa tre milioni di lavoratori tra le categorie dei chimici, tessili, metallurgici, alimentaristi, braccianti e salariati agricoli, dipendenti dei consorzi agrari, appartenenti ai cosiddetti servizi terziari, dipendenti di enti mutualistici (Inps, Inam, Inail, Inadel, Enpas, Enpals), statali (della difesa, agricoltura, lavori pubblici, tesoro, finanza), dipendenti degli enti locali.

La Cildal ha lo scopo di unire i lavoratori delle organizzazioni sindacali autonome e libere, e tutti gli indipendenti, per fornire mezzi di consultazione e collaborazione reciproca, nel convincimento che «nella libertà di pensiero, di espressione, di associazione siano le condizioni indispensabili che reggono di fatto la vita dei lavoratori e i loro rapporti con gli imprenditori, pubblici e privati, e con lo Stato». Da questa premessa l'affermazione dei diritto di tutti i lavoratori alla giustizia sociale, alla libera scelta del lavoro, alla sicurezza dell'occupazione, all'adeguata protezione della vita e salute, alla libertà di opinione e alla democrazia nei posti di lavoro.

Ci si propone inoltre di arrivare a garantire la rappresentatività di tutti i sindacati affiliati o federati; di assumere e coordinare la difesa delle organizzazioni sindacali libere e autonome «contro ogni azione tesa alla restrizione dei loro diritti o all'assoggettamento a forze totalitarie e antioperaie»; di rafforzare la cooperazione tra lavoratori o imprenditori «per un continuo e maggiore potenziamento della produttività al fine di arrivare alla cogestione e compartecipazione agli utili delle aziende»; di potenziare il progresso sociale ed economico nelle regioni più disagiate; di chiedere il riconoscimento legale delle organizzazioni sindacali e l'effettivo diritto di stipulare contratti collettivi di lavoro, assistendo le organizzazioni affiliate o federate nella stipula di tali contriti; «combattere ogni forma di violenza da qualsiasi parte venga, e ogni forma di sciopero che miri soltanto alla lotta politica di classe»; assicurare con il diritto al lavoro adeguati alle esigenze della vita.

La costituzione ufficiale, con l'approvazione dello statuto confederale, è avvenuta a conclusione di una assemblea di rappresentanza e di delegati delle categorie e sindacati aderenti, a conclusione della quale è stata approvata una mozione in cui vengono riassunti i motivi stessi della nascita del nuovo organismo: la grave situazione politico-sindacale, «alla luce delle ultime deliberazioni» della federazione delle confederazioni; il fatto che il movimento sindacale non intenda «dare spazio organizzativo alle categorie autonome e libere»; l'abbandono (una «emorragia dissanguante», si legge nella mozione stessa) della Cisl e della Uil da parte di lavoratori i quali «non vogliono essere succubi della politica sindacale imposta dalla Cgil».

G. R.

A LIVELLI VERTIGINOSI I CREDITI NEI CONFRONTI DELLE MUTUE

È SALITO A 3.800 MILIARDI IL DEFICIT DEGLI OSPEDALI

Roma, 4

Continua a lievitare in modo vertiginoso il deficit dei 1500 ospedali italiani. Secondo gli ultimi calcoli della Fiaro, i crediti che le amministrazioni ospedaliere vantano nei confronti delle mutue è giunto a circa 3800 miliardi. Di questi, il 50 per cento (pari a 1900 miliardi), è rivendicato dagli ospedali del Nord, il 30 p.c. (pari a 570 miliardi), dagli ospedali del centro, e il 20 p.c. (pari a 380 miliardi) dagli ospedali del Sud e delle isole.

La situazione continua dunque a mantenersi pesante un po' ovunque, anche se, come ha ricordato in commissione alla Camera il ministro della sanità, Vittorino Colombo, «rimane ferma la volontà di dare piena attuazione al meccanismo finanziario» previsto dalla legge per il ripiano del deficit ospedaliero, non ancora attuato a causa del mancato collocamento delle obbligazioni sul mercato, alla Fiaro non ci si nasconde una certa preoccupazione per le scadenze previste per la fine di questo e dei prossimi mesi.

Inoltre, viene fatto presente, ci si avvicina al 1.o gennaio, data a partire dalla quale all'assistenza ospedaliera dovranno cominciare a provvedere le regioni. Difficile prevedere come queste potranno far fronte ad una situazione così fortemente deficitaria. Va anche detto che il decreto del governo dovrà reperire complessivamente 2700 miliardi 1100 in meno dei crediti effettivamente rivendicati a tutt'oggi dagli ospedali.

Anche oggi la gravità della situazione ha ricevuto una nuova e più allarmante conferma dall'Associazione degli ospedali toscani, che «intende far conoscere a tutti la drammatica situazione finanziaria in cui versano i nostri ospedali. Non è da oggi che la crisi è in atto, ma avevamo fiducia che gli strumenti legislativi approntati — vedi decreto legge dell'8 luglio scorso — potessero, almeno temporaneamente, allontanare i pericoli più immediati. Tuttavia a distanza di ben tre mesi dalla conversione in legge del decreto d'urgenza gli ospedali non hanno avuto un soldo. Dato l'aggravarsi ulteriore della situazione, se entro pochissimi giorni non saranno impartite disposizioni agli istituti di credito da cui attingere, noi amministratori ospedalieri non saremo in grado neppure di corrispondere gli stipendi al personale».

(Italia)

ERA ACCUSATO DI OMICIDIO

RICONOSCIUTO INNOCENTE dopo 15 mesi di carcere

Trapani, 4

Un pastore di Castelvetrano, Francesco Paolo Curiale, accusato di omicidio pluriaggravato e arrestato il 19 giugno 1973, è stato scarcerato dopo 15 mesi di carcere «per non aver commesso il fatto». La decisione di ridargli la libertà è stata presa, a conclusione dell'istruttoria, dal sostituto procuratore della repubblica di Marsala, dott. Salvatore Cassata, e dal giudice istruttore dott. Giacomo Conte.

Curiale venne accusato dell'omicidio del contadino sessantanovenne Filippo Salvo, trovato ucciso a colpi di pietra e sfigurato la sera del 15 giugno dell'anno scorso vicino alla sua abitazione, nella contrada Seggio di Marsala.

(Ansa)

IN VALDIROSE

«El cimitero dei ebrei xe a zento metri più avanti. Chi la ga?». Eccomi davanti ad un basso edificio vagamente orientale, abbandonato, devastato. E' l'ingresso del cimitero israelitico di Gorizia, a Valdirose, rimasto oltre il confine della Casa Rossa. Dopo la mattinata ufficiale dell'inaugurazione degli Incontri mitteleuropei, posti quest'anno all'ombra della figura di Carlo Michelstaedter, voglio vedere la sua tomba. Il pensatore goriziano antesignano dell'esistenzialismo e della contestazione giovanile senza il suo clamore politico, spedito a Firenze il manoscritto della tesi di laurea «La persuasione e la rettorica» si uccise il giorno stesso.

Tragica conclusione di un'esistenza nella quale un fragile tessuto nervoso conviveva in una costruzione fisica apparentemente perfetta tutta tesa a consumare il «surplus» di energie in estenuanti nuotate nelle acque insidiose dell'Isonzo.

Prima di arrivare a Valdirose ho leggiucchiato il libro di Sergio Campailla «A ferri corti con la vita» edito dal Comune di Gorizia per l'occasione. Leggo di Nadia, la signora russa divorziata che Michelstaedter conobbe a Firenze ed alla quale insegnò italiano. Pochi mesi dopo l'inizio della loro amicizia la donna si toglieva la vita. Nella tragica fine di Nadia c'entra in qualche modo Carlo? Il mistero della morte di Nadia si può associare a quello della morte di Gioietta di Slataper. Man mano proseguo nella lettura i punti di contatto tra la vita di Michelstaedter e Slataper si fanno più fitti. Partendo dalla rispondenza più banale sono coetanei: il goriziano nasce nel giugno dell'87 e il triestino nel luglio dell'88. Si trasferiscono negli stessi anni a Firenze per motivi di studio ma anche per dare l'assalto al munito castello della letteratura italiana.

Lo stesso amore per la vita all'aria aperta, per i monti, quel senso di inutilità della cultura che li accomuna: dopo la laurea vorrei fare il marinaio scrive Michelstaedter, mentre Slataper vorrebbe farsi legnaiolo in qualche foresta della Croazia. Coincidenza di destini che si conclude con la morte cruenta di entrambi nel fiore della vita nel 1910 e nel 1915, rispettivamente e ventitré e a ventisette anni. Anche se il proiettile che stronca la giovinezza di Michelstaedter nella soffitta della vecchia casa goriziana in Piazza Grande (oggi della Vittoria, n. 8) parte dalla sua stessa mano, mentre Slataper incontra la morte sul Podgora o Monte Calvario alle porte di Gorizia ucciso da una pallottola austriaca. In entrambi il presentimento esatto della morte: Slataper è certo di morire un giorno fulminato dalla sassata in fronte di uno slavo e Michelstaedter scrive al fraterno amico Arangio-Ruiz: «...se hai qualcosa da dire, se hai qualcosa dentro, scrivila sì perché non puoi fare altrimenti: ma dopo ammazzati!».

Anche se si potrà osservare come davanti alla bionda baldanza di Scipio dagli occhi azzurri e la sua cordialità spensierata incurante degli ostacoli («Domani vado a Milano e mi presento al "Corriere della Sera"») la cittadella della cultura italiana spalanchi le porte della «Voce»; all'opposto l'umbratile timidezza di Michelstaedter trova tutto inesorabilmente sbarrato; i suoi dolenti occhi scuri conoscono solo sconfitte e dinieghi («Se levo i miei due compagni, Firenze non è niente per me»): i disegni, frutto di un eccezionale talento grafico (n'è riprova la sorprendente mostra dell'opera pittorica di Michelstaedter a Palazzo Attems), non li vuole nessuno, come nulla gli serve la predisposizione filosofica, non sono accettate pagine critiche (in vita vedrà stampati solo tre articoli sul «Corriere friulano» diretto dalla zia), le traduzioni dal tedesco non interessano Croce.

Le vite di questi due dioscuri delle lettere triestine-giuliane — destinati stranamente in vita a non incontrarsi mai — nei loro caratteri autentici (solare e estroverso Slataper, notturno e chiuso Michelstaedter) rappresentano i due aspetti più rimarchevoli della gente nostra: il dramma di una moralità intimamente legata alla sorte e alle vicende del vivere tra Alpi ed Adriatico.

Il nome poetico della località, Valdirose, mi aveva fatto pensare Michelstaedter riposasse da sessant'anni e passa in un cimitero piccolo piccolo tutto ombroso di cipressi e rampicanti. E' invece un vasto campo assolato, in pratica vuoto, perché la maggior parte delle lapidi sono rovesciate, rotte, sprofondate nel terreno. «Isacco Morpurgo... Jona ... Pincherle ... Reggio ... Donati». Mi volgo verso i due grandi, unici cipressi che svettano verso il cielo l'uno vicino all'altro. Accanto alla tomba del padre Alberto e a quella del fratello Gino, stretta tra i due alberi, una pietra semplice come un paracarro porta inciso «Carlo Michelstaedter - N 3/VI/ 1887 * M 17/X/1910», sotto alcuni caratteri ebraici.

Nel silenzio avverto delle voci di donna. Quattro fanciulle bionde sono ferme sul ponticello che dal piccolo oratorio scoperchiato porta al cimitero. Tirano fuori dalle borsette delle manciate di fiori gialli, solo corolle, che lasciano cadere con gravità nel canale dove scorre un po' d'acqua, recitando una specie di filastrocca punteggiata di «Ijubiti»: amore. Gioco proibito, rito propiziatorio delle ragazze dell'Isonzo, forse per chiedere fortuna in amore e vedere — si fa per dire — riflesso nell'acqua il volto del futuro sposo: «Questo è un fiore / te lo manda l'amore / l'amore lo manda all'infinito / fammi vedere il volto di mio marito».

Le ragazze lasciano ridendo felici il cimitero abbandonato.

Chissà cosa avrebbe pensato Carlo di queste gentili e sentimentali ragazze slave? Lui che in vita non conobbe mai l'amore eppure ben sapeva come «amore e cor gentile» siano la stessa cosa.

Sergio Brossi

A Venezia amici della musica orientale

Venezia, 4

E' stato istituito a Venezia il gruppo amici della musica orientale (GAMO), promosso dall'istituto internazionale di musica comparata, con lo scopo di collaborare autonomamente alle sue attività (ricerca, preservazione e diffusione della musica extra-europea). Esso si propone di riunire tutti coloro che sono interessati a stabilire un contatto più stretto con il linguaggio musicale, il teatro e la danza delle civiltà extra-occidentali, e di promuovere una chiara comprensione dei loro messaggi tramite una serie di iniziative: corsi di divulgazione per l'apprezzamento della musica orientale; audizioni, commentate da esperti; pubblicazione di un bollettino informativo trimestrale intitolato «Musica comparata»; sconti sui biglietti di entrata ai concerti ed altre manifestazioni organizzate dall'IIMC ed eventuale sviluppo di altre attività.

Il GAMO ha, frattanto, allestito un programma per il mese di ottobre che consiste in un concerto di Sitar Dijamaluddin Bhartiya al palazzo Ducale d Venezia (martedì 15); una confernza a cura del prof. Alain Danielou (direttore dell'IIMC Berlino-Venezia) su «Il posto della musica indiana nella cultura contemporanea» (martedì 22 ed una proiezione del film «Dhrupad» (canti mistici dell'India) con commento introduttivo (venerdì 25). *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Capri — Un momento della sfilata alla Certosa per la serata inaugurale di «Maremoda»

SCENDENDO DA ASOLO CHE COMMEMORA LA DUSE, FIGLIA PREDILETTA

Le carrozze di Maser

Mai visto un museo così cordiale e simpatico, in un edificio dall'aspetto di fattoria posto dolcemente sul ripiano di un colle - Un invito alla fantasia

Asolo, ottobre

«Ciò che è più difficile in queste repentine spedizioni», dicevo al mio compagno di viaggio mentre, in macchina, scendevamo da Asolo diretti a Maser, «è l'adeguarsi a quanto ci viene offerto in misura così intensa, così ricca, allo spirito, ai sensi. Bisognerebbe fruire di un'ipotetica camera di decompressione per uscirne predisposti a ricevere, a capire». E invece no, dalla routine dei giorni comuni, di colpo, fuori un mattino dalla città confusionaria, poi per strade intasate, automobili camion paesi senza storia semafori incroci e, finalmente, in fondo alla pianura che non finiva mai, tre o quattro tornanti che risalgono una collina gonfia di vegetazione, ed ecco Asolo con le sue case antiche, la piazzetta tranquilla, le botteghe rivestite di legno scuro, il forno dove si fa il pane su fuoco di legna, la fontana con la sua voce sommessa, il verde che trabocca oltre l'orlo dei muri. In più, da vedere la mostra da Asolo dedicata alla Duse e al suo tempo — eravamo venuti «anche» per questo — e quindi riempirsi gli occhi di centinaia di immagini: un tuffo nel passato, nel «tempo» della Duse, appunto. Un inventario più grande delle nostre possibilità immediate, col proposito, s'intende, di riepilogare, di tornarci sopra, con calma.

Intanto la Duse, la sua figura iterata di parete in parete, da pittori, da fotografi inarrivabili, incluso il Primoli famoso: la Duse «con vestito a righe e ombrellino chiuso in mano», in un «ritratto a mezzo busto con mantello di pelliccia», «giovanissima, con vestito bianco e bustino nero e un foulard bianco tra i capelli», tanto per citare. E poi una folla di personaggi, di attori, scrittori, artisti, ma il volto di Eleonora, di una bellezza umbratile e insondabile, sempre al centro, una specie di pallido astro che su tutti si riverbera.

Così, con quel volto nella mente che innamora ed inquieta, stavamo andando verso Maser, perché qui, d'altronde, come lasciarsi sfuggire l'occasione di un'altra visita da tanto vagheggiata? La villa Barbaro (Palladio e Veronese, occorre dirlo?) si svelò d'improvviso, alla sinistra della strada che percorrevamo: un tenero ripiano prativo, in lieve ascesa, che dei giardinieri stavano levigando con cura, e, in fondo, il luminoso prospetto della facciata.

La prima cosa che ci colpì, una volta «dentro» la villa, fu ciò che si vedeva all'esterno, incorniciato da porte e finestre. Infatti i giardini, la campagna, i solenni gruppi arborei si componevano in un'armonia profonda e irrepetibile proprio perché visti, inquartati nelle aperture architettoniche, ma quasi divenissero intima parte della villa stessa. Una natura intenerita dall'autunno, come in un quadro di Claude Lorrain, o di Watteau.

Eravamo in mezzo ad una comitiva di turisti francesi. La loro guida esordì: «Monsieur Veronesé...», osservammo anche noi gli affreschi del «signor» Veronese, la bambina che si affaccia alla porta, il cacciatore, le dame che occhieggiavano dall'alto, i cagnolini, i paesaggi, le allegorie. Al Veronese piaceva dipingere dei cani, grossi, da caccia, e piccolissimi, da salotto. Caso strano, su una poltrona in una delle sale, ce n'erano due, vivi e vispi, i quali sembravano appena balzati fuori da uno di quegli affreschi. Un pretesto i cagnolini, per soffermarsi su particolari minimi, banali, per sottrarsi al «peso» della bellezza, in fondo al cuore rimandando il momento in cui si sarebbe valutato tutto con calma, nelle dovute cornici storiche ed estetiche (come fluttuavano in testa, remote lezioni di storia dell'arte che argomentavano proprio di quella villa meravigliosa), e intanto muovevamo sui preziosi pavimenti, avvolti i piedi in silenziose ciabatte che tutti i visitatori calzavano rispettosamente.

Restava ancora qualcosa da vedere? Ma sì, sulla stradina che usciva dietro la villa una tabella con freccia indicava che più su, in cima ad una collinetta, c'era il «Museo delle carrozze». Andammo quindi per un sentiero in ripida salita, sul quale si protendevano degli alberi di melo. I frutti, piccoli, rossicci, con macchie di ruggine, curvavano i rami, molti giacevano fra l'erba. In alto, su un ripiano del colle un edificio dall'aspetto di fattoria, il «Museo»: mai visto un museo così cordiale e simpatico. Alla cassa era addetto un ragazzo, compunto per il suo incarico di fiducia. Sul bancone ove egli staccava i biglietti d'ingresso erano allineati disinvoltamente dei fiaschi di vino dei poggi asolani e dei sacchetti contenenti biscotti di tipo casalingo, che si fanno da quelle parti, simili al pane in apparenza, frolli all'interno, buonissimi ad inzupparli nel vino o nel caffelatte. Un invito a far merenda davanti al museo, vino e biscotti all'ombra di un pergolato.

In un ampio stanzone al pianoterra della nostra fattoria c'erano le carrozze, due bambini correvano qua e là, con voci allegre, blandamente richiamati da una donna in mansioni di custode. La presenza di quelle carrozze ci parve quasi miracolosa. Conservate stupendamente, tirate a lucido, senza un granello di polvere, veniva voglia di accarezzare il legno degli abitacoli, delle stanghe, delle ruote dipinte di rosso e nero, di sfiorare gli ottoni splendenti. Ve n'erano di tutti i tipi: il «break», l'«Americaine dos-à-dos», il «brougham», il «phaeton», il «tonneau», la «victoria», una deliziosa carrozza detta «pistoiese». C'era la diligenza, addirittura, la «mail-coach» (d'improvviso ci risuonò in testa la marcetta di «Ombre rosse»). Ma ci voleva poco a suscitare fantasie di ariose corse su strade campestri, di sostenute esibizioni cittadine, di confidenze nell'accogliente penombra di un «brougham». E, come se non bastasse, in una saletta anche le slitte, una dall'Austria, tutta intarsiata, e un'altra, di forme agilissime, dalla Russia, che pareva di vedere i campi di neve senza fine e il cielo giallo dell'inverno in fuga tra un candido spolverio.

Tutti questi carri e carrozze e veicoli d'altri tempi e luoghi qui radunati in condizioni perfette, quasi fossero appena usciti dalle botteghe e officine dove erano stati costruiti e, invece, con chissà quali storie e vicende alle spalle. Oggetti così concreti, opera di capaci artigiani, ma, in questo luogo, nella luce dorata che entrava dai finestroni, in un'aria dolcemente domestica, come sospesi e incantati nella loro immobilità.

Ci fu, anche, la possibilità di un recupero tenue della memoria: di un breve viaggio fatto da ragazzo, in campagna, su un carro simile, penso, ad uno di quei lucidi «break». Con della gente allegra sopra e una ragazzina vestita di bianco, in occasione, forse, di una cresima paesana. Ricordo inconsistente, come una foglia gialla che di settembre scivola da un ramo, quasi inavvertita. Ce n'erano tante ora, che la brezza serale staccava e deponeva sui campi, mentre scendevamo dalla collina. La villa di Maser aveva ormai chiuso i suoi cancelli ai visitatori. Candida, di una luce che non si sapeva donde trapelasse, emergeva ancora la facciata contro il fondo cupo dei grandi alberi.

Rinaldo Derossi

EX-BALLERINA E ANTROPOLOGA NEI PASTICCI CON IL GOVERNO BRASILIANO

Attende la dispensa per essere la terza moglie del capo tribù

Sposando Aparabe degli Apalai invertirebbe la linea politica ufficiale del Paese integrandosi nel modo di vivere indio, mentre secondo le regole dovrebbero essere gli indigeni a integrarsi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rio de Janeiro, ottobre

Per la sua abilità di ballerina venne elogiata dalla grande Anna Pavlova. Adesso, a 64 anni, è scrittrice, pittrice e antropologa, ed è decisa a sfidare i divieti governativi e a recarsi nella giungla delle Amazzoni per sposare il capo di una tribù primitiva.

Felicitas Barreto ha detto in un'intervista all'agenzia «Reuter» dell'amore sbocciato fra lei e Aparabe, il «cacique» degli Apalai, e della sua intenzione di diventare la terza moglie del capo. Aparabe la chiama «Nuno», Luna. Quando Felicitas ha lasciato la tribù a Tumucumaque, nell'estremo Nord del Brasile, lo scorso anno, dopo un prolungato soggiorno presso la tribù, il capo le ha dato un variopinto tucano. Lo splendido uccello esotico si chiama Oko-Ruki, Arcobaleno, e il capo ha detto a Felicitas: «Luna, porta con te Arcobaleno. Aparabe vi aspetta entrambi di ritorno».

Il guaio è che il governo brasiliano non vede di buon occhio i matrimoni fra donne bianche e capi indigeni. Il presidente della Fondazione nazionale india, un organismo governativo, è stato esplicito. Il Presidente, generale Ismarth Araujo de Oliveira, ha detto che sposando Aparabe, Felicitas invertirebbe la politica ufficiale, integrandosi nel modo di vivere indio mentre, secondo le regole, dovrebbero essere gli indiani a integrarsi nel Brasile moderno.

I progetti matrimoniali di Felicitas Barreto richiamano alla mente l'analogo caso dello scorso anno che vide l'espulsione da parte del governo indonesiano di un'americana, Wynn Sargent. La signora Sargent si era unita in matrimonio, con i riti tribali, con un capo tribù dell'Irian occidentale.

Felicitas dimostra assai meno della sua età, porta i capelli biondo cenere lunghi fino alle spalle, e cominciò la carriera di danzatrice in un teatro municipale. Conserva la fotografia che la mostra insieme alla Pavlova; fu scattata nel 1928, allorché la regina russa del balletto elogiò l'arte della brasiliana. Nel 1945 Felicitas ballava in «topless», eseguiva una danza folcloristica su temi indios. Poi abbandonò il palcoscenico per dedicarsi agli studi antropologici sugli indiani d'America. Viaggiò in tutto il Brasile, nel Messico, nel Guatemala. Qualche tempo fa il suo nome è comparso in prima pagina sui giornali di Rio, di San Paolo, del paese intero: le autorità avevano ordinato l'estromissione di Felicitas Barreto dalla zona degli Apalai.

Lasciando la tribù, della quale ha appreso il linguaggio, Felicitas si proponeva di trascorrere solo sette settimane a Rio de Janeiro, per predisporre la pubblicazione del suo nuovo libro «Requiem per gli indios». L'opera riflette il suo timore che gli autoctoni scompaiano presto ove non siano prese adeguate misure di protezione. La scrittrice contava di tornare, ultimato il suo compito, da Aparabe. Ma sua madre si è ammalata, e lei è rimasta per assisterla. Poi la madre è morta e adesso, nel suo appartamento di Copacabana, Felicitas prepara il viaggio verso il Nord, mentre Oko-Kuri vola nella stanza. Ma prima di partire l'ex ballerina terrà una mostra dei suoi quadri, fra i quali figura un ritratto del capo degli Apalai, sulla sua amaca, con le due mogli e un paio di bambini al fianco.

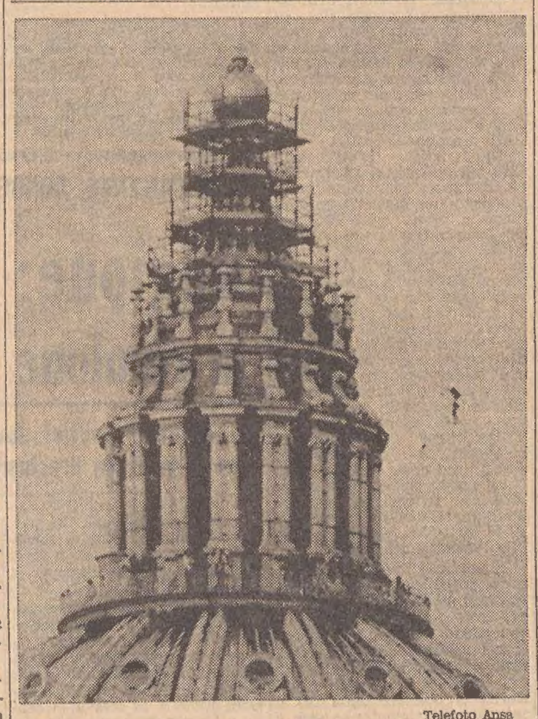
Che cosa farà Felicitas se non otterrà la dispensa per andare a vivere con Aparabe? «Gli Apalai sono nomadi e attraversano regolarmente il confine del Surinam» ella risponde. «Aparabe mi ha detto che ha una bella maloca ad appena venti giorni di cammino, nel Surinam, e andremo là». La maloca è una capanna di paglia.

Felicitas ignora l'età del fidanzato, perché gli indios hanno la faccia giovanile e non registrano le date: «L'unico modo di avere un'idea dell'età consiste nel guardare le rughe alle ginocchia. E io penso che sia sulla cinquantina». Sarà trattata, dice, come ogni altra donna della tribù, e farà i tradizionali lavori femminili, fabbricando amache, preparando il cibo.

La scrittrice e artista ha parole aspre per il mondo contemporaneo: «Qualcuno fugge nella foresta perché è un fallito. Io no, io fuggo dalla civiltà perché penso che la nostra civiltà sia folle. Là nella foresta la gente è felice, qui tutti, poveri e ricchi, sono infelici e nevrotici. Dovreste vedere come gli indios trattano gli artisti. Qui un artista muore di fame. Là, anche se siete un nemico e vi danno la caccia per uccidervi, se all'ultimo momento vedono che sapete qualcosa di pittura, o di musica, o di danza, vi venerano come una divinità».

Le ultime parole di Felicitas al giornalista, mentre Arcobaleno continua svolazzare nella stanza sono: «Ecco quello che mi ha detto Aparabe al momento del commiato: "Non andartene, resta con me perché ti voglio avere qui. Abbiamo volatili, abbiamo pesci, ci sposeremo e andremo nel Surinam". E quando ha capito che dovevo andare mi ha dato Oko-Kuri e mi ha detto che ci attende».

Michael Arkus



Telefoto Ansa

Città del Vaticano — Impalcature ingabbiano la parte superiore della Cupola di San Pietro per lavori di consolidamento

La rassegna dei libri

Jacques Chessex: *L'Orco* (Biblioteca Rusconi, pagg. 187, lire 1800).

«L'Orco»... e ripetutamente prima di leggere il libro il pensiero è tornato a certe crudeli favole della nostra prima infanzia, favole che ci lasciano dentro tanta paura e sgomento quando, stesi sul nostro lettino, nel buio aspettavamo di chiudere gli occhi e addormentarci.

Abbiamo letto il nuovo romanzo di Jacques Chessex, «L'Orco» appunto (traduzione di Anna Rosso), e quella sensazione di favola ci è rimasta dentro: una favola per adulti affondata nella dolorosa, amara realtà di cui la vita ci offre tanti esempi in quell'ineluttabile conteggio di giorni con cui in fondo si risolve la nostra esistenza. Ci siamo immedesimati in questa favola, abbiamo sofferto e siamo rimasti sgomenti nel partecipare alla vicenda di Jean Calmet, perché Jean Calmet anche se è un professore di quasi quarant'anni, troppe volte ci è apparso come un bambino, sperduto, debole, di una esasperata sensibilità, un bambino penetrato, soggiogato, sino a diventare succube della personalità del padre: «Jean Calmet si sentiva disperato di essere ancora una volta trafitto da quegli occhi onnipotenti che lo frugavano e lo smascheravano: sotto il loro fuoco blu diventava livido, di colpo si sentiva trasparente, completamente disarmato, incapace di nascondere qualunque cosa alle terribili pupille...».

Quel padre immenso, dallo sguardo impiacabile, quel padre ormai morto di cui Jean continuava a sentire la presenza odiosa e invincibile, quel padre era lì a dominarlo, pronto a giudicare ogni sua azione, a esaminare ogni suo pensiero, a beffeggiare ogni suo insuccesso, a deridere ogni sua incertezza. Quel padre era diventato il fantasma costante e ossessivo delle sue giornate, si era trasformato, trasfigurato nella sua mente in un Orco mostruoso e vorace che godeva spietatamente nel divorare, nell'ingoiare, nell'annientare giorno dopo giorno questo suo figlio ultimogenito «debole», immobile, impotente». Eh sì, perché in Jean Calmet la nevrosi si era ormai insinuata, si era impadronita del suo essere, lo soggiogava insieme a quel fantasma, e l'impotenza... anche quella era legata alle frustazioni della sua infanzia, alla prorompente virilità del padre... e lo umiliava, lo rendeva inerte, anche quando con la giovanissima Thérèse, un sentimento, un desiderio d'amore lo aveva penetrato.

Ma nel romanzo di Chessex altri sentimenti, altre emozioni, altri stati d'animo s'intrecciano intensamente nell'animo del protagonista: la sensitività della natura, per esempio, nella quale vive a volte una esasperante presenza panteistica; il fremito inebriante della giovinezza accostato come una dolce angoscia al fatidico appuntamento con la morte; la gioiosa vitalità e i fermenti del mondo studentesco a cui Jean è così vicino; un certo insistente tepore che ci fa riandare (nuovamente!) alle favole della nostra infanzia: ai nani, alle fate, ai sortilegi «agli animali che parlano sulle rive dei fiumi».

Rimane alla fine del libro, il realismo crudo, preciso, appena velato da una commovente partecipazione con la quale Chessex descrive minutamente, alle volte con una compiacenza che ci lascia interdetti, il suicidio di Jean. Un suicidio cronologicamente registrato: venticinque minuti.

Un autentico romanzo, quest'«Orco» di Jacques Chessex? Forse è troppo poco definirlo così. Il prestigioso Goncourt gli ha stigmatizzato ufficialmente la validità più genuina e il successo più invidiabile.

○

Mario Costa: *Teoria e sociologia dell'arte* (Guida editori, Napoli, pagine 197, lirt 3400).

Mario Costa, nato nel 1936, da tempo si occupa di problemi riguardanti l'arte: autore di «Problematica del rapporto struttura-soprastruttura» e «Arte come soprastruttura», ci presenta ora «Teoria e sociologia dell'arte», un'opera in cui Costa approfondisce la sua originaria problematica snodandola in cinque parti di cui l'ultima è costituita da un saggio su Pablo Picasso («Appunti per una teoria marxista dell'arte», «La sociologia dell'arte di Jan Mukarovsky», «L'approccio sociologico dell'arte», «La funzione dell'arte nella società contemporanea» e «Pablo Picasso: un testimone d'accusa»).

Costa indica la possibilità che i caratteri dell'arte vengano chiariti in una prospettiva nuova, che escluda ogni riferimento spiritualista o metafisico o antropologico e risulti ancora e solidamente costruita sul concreto terreno dello storicismo materialistico. Nasce quindi un discorso sulla necessità di una sociologia dell'arte fondata sulle nozioni di «classe», della quale l'autore offre una esaudiente argomentazione, anche se nega che in essa si possa esaurire l'indagine relativa all'arte.

Nel saggio dedicato a Picasso, Costa dopo aver messo in risalto la personalità artistica del celebre pittore, la esamina attraverso l'interpretazione filosofica di Sedlmayr, quella psicoanalitica di Jung e quella psicologica di Arnheim.

Alla fine un'Appendice, dove tra l'altro è formulata l'ipotesi dei «gruppi di analisi dell'arte» verso i quali l'autore è vivamente interessato e alla cui formazione è impegnato con costanza.

Il libro di Mario Costa è presentato da Guida Editori nella collana «La Spirale» a cura di Romualdo Marrone.

G. P.

LEGGERE GIALLO

Leggere libri gialli è peccato in sordina, vizio non assurdo, semplicemente innocuo, tollerato come la sigaretta dopo il pranzo.

Uno si porta appresso il volumetto in treno, in aereo, in una sosta qualsiasi e, sbirciando intorno con ansia circospetta, magari nasconde con la mano la copertina. Non si sa mai. Può arrivargli il sorrisetto ironico dell'amico intellettuale e, come niente, il prestigio di persona colta e di buon gusto va a farsi benedire. Ma anche se quel tale si sente completamente libero da complessi culturali e rivendica assoluta autonomia in fatto di letture, a livello d'inconscio considera il genere giallo una sorta di evasione momentanea, una vacanza mentale legittima ma da liquidare al più presto. Come mai, leggi un giallo? Già... sai com'è... ma mia moglie ha letto tutto Marcuse, e anche Solgenicyn. Autentica, anche se sembra inventata.

Ora mi chiedo se in questo atteggiamento non ci sia una specie di snobismo leggermente arretrato. Si sa che il romanzo poliziesco è stato considerato, grossi nomi a parte, sottoletteratura e che, in genere, alla diffidenza ragionata della critica si è sempre affiancato il biasimo disgustato dei sedicenti benpensanti. E per la verità, non è che mucchi di cadaveri insanguinati e bieche schiere di assassini più o meno in fuga possano rinsaldare la già traballante impalcatura del senso morale. Tuttavia, malgrado la resistenza passiva in sordina, il romanzo giallo si diffonde, appassiona, si raffina, si visualizza sul piccolo e sul grande schermo impegnando attori e registi noti per la loro serietà. Perché avviene questo? La spiegazione è facile se si traduce il tutto in termini di interesse morboso che soddisfa latenti istinti repressi di aggressività; non lo è più se si analizzano gli elementi che compongono il romanzo poliziesco il quale non ammette imbrogli di sorta sul piano dello svolgimento psicologico.

L'agnizione, cioè la scoperta di un personaggio quale è in realtà e non quale tenta di apparire, è un artificio letterario caro a tutta la letteratura popolare ed è particolarmente riscontrabile nel genere giallo, popolare per eccellenza; il quale giallo, poi, si vale soprattutto di elementi psicologici, di ambiente e di costume. I personaggi, al di fuori o al di dentro della legge, devono essere sempre veri, reali, credibili e, ed è questo il punto che li rende affascinanti, sono scoperti dal lettore attento, con un attimo di anticipo sull'azione conclusiva. E con piena soddisfazione per la giustizia trionfante. Il che, al posttutto, è moralissimo. Il sentimento popolare vuole l'espiazione della colpa e se la ritrova, purtroppo, soltanto nel romanzo poliziesco. Al limite, direi che da Edipo in poi, tutte le storie narrate e vissute sul palcoscenico sfioravano il mistero e il fatto che lo spettatore lo avvertisse prima dello stesso protagonista, ancora sicuro di sé e impreparato alla catarsi, creava quel pathos di indescrivibile suggestione ripreso, attraverso i secoli dai grandi nomi del teatro. Riversato in letteratura, nacque così il romanzo poliziesco e popolare che inizia su per giù la sua storia con il nome prestigioso di Edgar Allan Poe.

Azzardarsi di affermare che se il romanzo, come genere letterario, riesce bene o male a sopravvivere, il merito va anche a molti autori contemporanei i quali non hanno esitato a immettere nelle loro narrazioni o nei loro lavori teatrali, i più significativi elementi del giallo. Cito a caso Jorge Borges, Friedrich Durrenmatt, Eugène Jonesco, Harold Pinter. E i nostri Fruttero e Lucentini i quali con «La donna della domenica», hanno graffiato un particolare ambiente e un determinato costume e l'hanno fatto con il mezzo più adatto a un numero elevato di lettori.

Queste sono considerazioni spicciole, buttate là fra palo e frasca ma resta il fatto che Carolina Invernizio è tornata di moda, che alla Bocconi di Milano è stata accettata una tesi su Agatha Christie e che in Francia il fenomeno Sanantonio incomincia a impegnare accese discussioni a livello universitario.

Pertanto, portiamoci pure appresso, con disinvolta semplicità, l'ultimo giallo, e non tentiamo di crearci un alibi affermando dentro di noi che, prima, però, ci siamo letti tutti i Campiello.

Nera Gnoli Fuzzi



★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CONVOCATI D'URGENZA I CAPIGRUPPO IN MUNICIPIO

Rinviata l'apertura del Consiglio comunale

La decisione verrà presa stamane ma appare scontata se la «verifica» deve precedere la ripresa amministrativa

La riunione dei capigruppo dei partiti rappresentati al Consiglio comunale, già fissata per martedì prossimo, è stata d'improvviso anticipata a questa mattina. Tra le ipotesi sulle comunicazioni che il sindaco farà stamane, con evidente carattere d'urgenza, figura quello di uno «slittamento» della data di riconvocazione del Consiglio comunale, la cui ripresa — al termine delle vacanze estive — era stata nel frattempo fissata per il prossimo giovedì. Il rinvio dell'inizio dei lavori consiliari potrebbe essere determinato dalla necessità dei partiti della maggioranza di centrosinistra di raggiungere preventivamente un'intesa sui punti programmatici che tuttora costituiscono motivo di dissidio all'interno della coalizione.

Sia i socialisti — per bocca della corrente «lombardiana» facente capo al segretario del partito, Ghersi — sia i socialdemocratici hanno infatti una chiarificazione politica, nell'ambito della coalizione di maggioranza, in assenza della quale minaccerebbero la crisi della Giunta comunale; e c'è inoltre da rilevare che proprio per venerdì prossimo (preceduta lunedì da una riunione della direzione regionale) è stato convocato il comitato provinciale della DC per una verifica della compattezza interna sulle posizioni sostenute dalla segreteria Rinaldi: si tratta di altrettante iniziative che giustificano l'ipotesi di un rinvio della ripresa del Consiglio municipale, preventivata appunto per giovedì.

Che il presumibile slittamento della data di convocazione del Consiglio comunale sia da attribuire dall'intendimento dei partiti di centrosinistra di pervenire a un preventivo accordo sul punto che alcuni partiti della coalizione hanno posto come preliminari, pena la crisi della Giunta, all'inizio dei lavori consiliari, è testimoniato anche da una nota diffusa, dopo quella socialista, dalla federazione provinciale del PSDI; essa ha approvato all'unanimità — afferma il comunicato — «la linea politica del partito a livello nazionale, regionale e di federazione» ribadendo che «il PSDI è impegnato in una decisiva azione di chiarificazione, per restituire la fiducia dei cittadini nelle istituzioni democratiche del paese e nei partiti che la difendono con onestà d'intenti e limpide scelte politiche».

«La direzione del PSDI — soggiunge la nota — ha dato mandato alla segreteria provinciale di continuare nell'azione intrapresa per una chiarificazione di fondo a tutela della moralità nell'amministrazione nella cosa pubblica e a tutela del mandato politico conferito dagli elettori al PSDI sulla base di scelte politiche che non si prestano ad equivoche interpretazioni in tema di difesa dell'autonomia del centrosinistra nei confronti delle opposizioni». Enunciazioni che vanno integrate alla luce del precedente documento socialdemocratico in cui si affermava, pochi giorni prima, che «il problema del comunismo non consente alla socialdemocrazia, oggi come ieri, cedimenti su questo punto, nè di accettare che il centrosinistra sia umiliato, stravolto e condizionato al punto di rendere inevitabile l'apporto del PCI».

In sostanza, questo l'«ultimatum» socialdemocratico: 1) affrontare e decidere una volta per tutte come i partiti, nessuno escluso, debbano comportarsi nei riguardi di propri esponenti con incarichi amministrativi coinvolti in vicende giudiziarie; 2) ottenere dalla DC il seguente chiarimento: se essa è decisa ad onorare gli impegni politico-programmatici già sottoscritti un anno fa; in caso contrario, minaccia il PSDI, «si va tutti a casa». Ultima decisione ultimativa della direzione socialdemocratica, che era stata convocata anche per procedere alla designazione di propri rappresentanti al vertice di alcuni organismi locali, è stata quella di «congelare» tali nomine «in attesa di un chiarimento della situazione politica al Comune e alla Provincia, subordinando la propria permanenza nel centrosinistra al rispetto degli accordi siglati fin dallo scorso gennaio e la cui immediata applicazione è stata impedita — a giudizio del PSDI — dalle continue contestazioni del PSI».

Alla luce di questa presa di posizione e di quella dei «lombardiani» — che costituiscono una componente della maggioranza interna della locale federazione del PSI e che a loro volta hanno minacciato il ritiro dalle Giunte comunale e provinciale qualora i punti di dissidio nell'ambito della coalizione non fossero eliminati prima della ripresa dell'attività del Consiglio comunale, trova ampia giustificazione l'ipotesi di un'odierna decisione — in sede di capigruppo comunali — per un rinvio del Consiglio municipale. I responsabili provinciali dei partiti di centrosinistra si riuniranno lunedì — se il segretario della DC si sarà nel frattempo ristabilito dall'indisposizione che lo ha colpito in questi ultimi giorni — e in quella sede verranno probabilmente stabilite le modalità per una «verifica» che fino all'ultimo era stata invece ritenuta come non necessaria.

Chiamata d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: una 2.a infermiera (donna).

Maree — OGGI: alta alle ore 10.45 con 45 cm sopra il l.m.; bassa alle ore 4.35 con 21 cm e alle ore 17.35 con 47 cm sotto il l.m. — DOMANI: alta alle ore 24.05 con 19 cm e alle ore 11.10 con 36 cm sopra il l.m.; bassa alle ore 5.05 con 13 cm e alle ore 16.30 con 41 cm sotto il l.m.

ORMAI PRESTABILITO L'AUMENTO

In dicembre la tazzina a 120

Come si risolverà il problema spiccioli?

Nemmeno due mesi ancora, e poi la tazzina di caffè subirà il rincaro: 120 lire dal prossimo dicembre. Nell'altalena dei prezzi, si era arrivati — è storia di non tanto tempo fa — prima a quota 90, e poi c'erano state pressioni continue per «arrotondare» (del resto, le 90 lire erano puramente teoriche, perché il resto non era facile da trovarsi). Infine, la tanto agognata mèta era stata raggiunta: e addirittura fino a un giorno fa era stato assicurato che il prezzo rimaneva bloccato a 100 lire. Ieri, invece, l'ancora dev'essersi evidentemente disincagliata, se il comitato provinciale prezzi — contrariamente a quanto si era appreso soltanto ventiquattro ore prima — decideva che dal 1.o dicembre prossimo, la tazzina veniva aumentata di 20 lire, indifferentemente dalla classe dei bar.

Ora sorge spontanea un'altra domanda: con la crisi degli spiccioli ormai imperante, come farà il consumatore a trovare le 20 lire oltre alle 100 (pure queste quasi introvabili)? E, se si pagherà con un pezzo da 100 e uno da 50, la cassiera avrà disponibilità di resto? Oppure dovremo accontentarci delle solite caramelle che — come è stato dichiarato in una recente tavola rotonda all'Associazione commercianti al dettaglio — non rispecchiano certamente il valore della moneta che il cittadino dovrebbe ottenere quale resto...

STATO CIVILE

MORTI: Etel Leopoldo, anni 68; Dordei Riccardo, 72; Piscardi Francesco, 79; Paoletti in Zingarelli Lidia, 52; Todone Maria, 66; Fabris Umberto, 51; Carlucci Vincenzo, 80; Zuban Francesco, 78; Mella ved. Di Fazio Giuseppina, 76; Tudorov Maria, 86; Mauro Arturo, 76; Zerial ved. Pavlic Orsola, 79; Filipas Giuseppe, 63; Aprile Ines, 89; Tomasini ved. Petri Amelia, 70; Pozar Massimiliano, mesi 3; Marzani in Bassi Vincenza, 84; Stoka ved. Danieli Maria, 81.

NATI: 12.

IERI SERA IN PIENA VIA CARDUCCI

GRAVE SCONTRO SOTTO IL DILUVIO

Motociclista investito da un'automobile a un incrocio - La prognosi è riservata

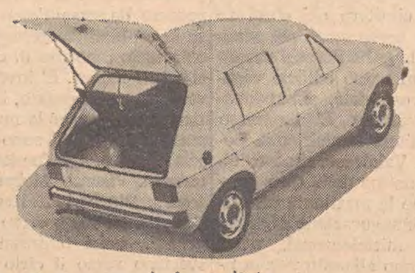
Durante l'acquazzone di ieri sera è avvenuto un grave incidente in via Carducci, all'altezza del ponte della Fabra: in seguito ad uno scontro con una macchina, un motociclista è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale.

Verso le 22.45 il netturbino Giorgio Formica, di 30 anni, domiciliato in via Machlig 20, stava procedendo con la sua «Ducati», targata TS 40809, lungo il largo Santorio; s'era appena immesso nella via Carducci, quando, proveniente da largo della Barriera Vecchia, è sopraggiunta una vettura «Fiat 600», targata TS 40789 e guidata da un giovane greco, Krionas Tzanetakis, di 20 anni, abitante in via Corridoni 21, e studente di medicina alla nostra Università. Come s'è detto, a quell'ora imperversava un violento temporale, che rendeva il traffico difficoltoso a causa della scarsa visibilità. La vettura ha investito in pieno il motociclista, il quale, sbalzato di sella, ha fatto un volo di alcuni metri, rimanendo poi esanime al suolo.

Sul posto è stata subito chiamata la CRI, che ha trasportato il Formica all'ospedale, dove i sanitari gli hanno riscontrato trauma cranico è stato di coma politraumatizzato chiuso, facendolo ricoverare nella divisione neurochirurgica. La prognosi è riservata. Lo Tzanetakis, invece, è rimasto illeso. Per i rilievi del caso sono intervenuti gli agenti della polizia stradale.

Mentre saliva le scale del palazzo dell'ECA di via Pascoli, dove è ricoverato, poco dopo le 10, il pensionato Vittorio Campagnolo, di 70 anni, è scivolato, cadendo riverso sui gradini. Ha riportato una contusione al rachide dorso-lombare, con sospette lesioni ossee. Con un'autolettiga della CRI è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato in clinica ortopedica, con prognosi di dieci giorni.

VOLKSWAGEN GOLF



5 posti e un grande bagagliaio
Motore 1100 con 140 Km/h.
5,5 LITRI PER 100 KH.

IL PREZZO?
Fate i dovuti confronti:
Lo troverete interessantissimo
PROVATELA PRESSO LA CONCESSIONARIA

DINCONTI
Via Coroneo 33 - Tel. 762381

UVA da VINO
SUPERortofrutticolo
Via FLAVIA (capolinea 19)

UCV CIT
Circuito della Sardegna
27/10 - 3/11
In pullman e nave-traghetto: Porto Torres, Costa Smeralda, Nuoro, Barumini, Cagliari, Alghero. Pensione completa Alberghi di I categoria.
LIRE 146.500
più tassa d'iscrizione
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità, 6 - Telefono 62621

Vent'anni dal Memorandum

LUNEDI' L'ON. BOLOGNA RICORDERA' LA DATA

Oggi 5 ottobre ricorrono vent'anni dalla firma del Memorandum d'intesa di Londra, lo strumento che ha consentito all'Italia e alla Jugoslavia di trovare delle provvisorie misure di carattere pratico circa il cosiddetto e mai attuato Territorio Libero di Trieste.

La ricorrenza dell'avvenimento è stata ricordata nell'ultima riunione del comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, dal presidente, Mario Dei Conte, il quale ha voluto sottolineare la provvisorietà dell'accordo, riaffermando che è tuttora valida la mozione votata nel 1954 dal Consiglio dei Liberi comuni dell'Istria in seno al CLN. La mozione che plaudiva al ritorno delle truppe italiane a Trieste ed esprimeva l'ansia e il dolore dei fratelli istriani ai quali non era consentito di vedere nello stesso momento garrire il tricolore delle loro città.

Per dare maggior risonanza all'avvenimento, a cura del comitato provinciale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, l'on. Giacomo Bologna, terrà lunedì alle 19, nella sede di corso Italia 9, una conferenza dal titolo: «A vent'anni dalla firma - E' vivo o è morto il Memorandum di Londra».

PRATICAMENTE CONGELATE LE TRATTATIVE

Regione: «saltata» la riunione dei quattro

I segretari politici dovevano incontrarsi ieri ma è risultata preclusiva l'impennata del PSI

I segretari regionali dei partiti di centro-sinistra si sarebbero dovuti riunire ieri a Trieste per concordare l'agenda di lavoro per gli incontri fra le rispettive delegazioni, già designate per trattare la ricomposizione della crisi della Giunta regionale di centrosinistra; ma la riunione è «saltata» all'ultimo momento, in seguito alle risoluzioni adottate la sera precedente, a Udine, dal comitato regionale del PSI che ha deciso di non partecipare alle trattative a quattro finché la DC non si sarà dichiarata disponibile per un nuovo modo di governare, com'è appunto nelle sollecitazioni dei socialisti, quale è richiesto dalla straordinarietà della situazione economica generale così nel paese come nella regione.

Secondo il PSI deve essere sgomberato preventivamente il campo dai «diversivi» socialdemocratici, che non possono assurgere, per i socialisti, a tema di dibattito; pertanto il PSI insiste affinché gli organi della DC chiariscano la propria posizione, nel momento in cui un partner della coalizione — il PSDI — afferma che «il centrosinistra è finito» e che «con il PSI non si può governare». I socialisti, in sostanza, negano che possano essere avviate le trattative per la nuova Giunta «come se niente fosse accaduto».

A questo punto le trattative sono «congelate»; una qualche schiarita potrebbe derivare dalla riunione, convocata per lunedì a Udine, della direzione regionale della DC. Sempre a Udine nella giornata odierna si riunirà la direzione regionale del PRI.

Una nota del PRI

In serata la segreteria del PRI ha diffuso una nota per manifestare, di fronte alla «grave situazione che si sta determinando anche nella nostra città a causa della perdurante instabilità politica», il proprio «profondo rammarico che, per le ulteriori esigenze di verifica poste da altre forze nell'ambito del centrosinistra, si stia creando la necessità di procrastinare ancora l'apertura dei lavori del Consiglio comunale».

La nota soggiunge che «il PRI, dopo aver denunciato alle altre forze politiche e alla città nel luglio scorso la gravità della situazione che andava delineando, decise di riprendere la collaborazione di centrosinistra alla condizione che non avvesse più a verificarsi manifestazioni di scollamento e che si rafforzasse seriamente la solidarietà, l'impegno, politico-sociale e la capacità operativa della coalizione di fronte a gravi problemi cittadini e per la concreta attuazione dei programmi stabiliti». Per cui «di fronte al serio e incombente pericolo che anche l'amministrazione cittadina venga investita da una crisi politica lunga e di sbocchi per ora non immaginabili» il PRI sente il dovere di richiamare gli alleati sulla gravità del momento economico e politico.

L'ASSEMBLEA SINDACALE DEI LLOYDIANI

DALLA CRISI GOVERNATIVA INCERTEZZA PER LA MARINERIA

Già fermo l'appena avviato esame parlamentare del piano Coppo Ribadita l'esigenza di una graduale sostituzione delle navi

Particolare importanza, considerati gli ultimi sviluppi in sede nazionale della crisi governativa, ha assunto ieri l'assemblea del personale dei Lloyd Triestino, indetta dal comitato unitario sindacale aziendale. Gli ultimi sviluppi concernenti il riassetto delle società del gruppo Finmare sono stati illustrati dal dott. Giuseppe Auricchio, della segreteria nazionale della federazione marinara, giunto appositamente da Roma.

La crisi di governo appena aperta e le cui conseguenze non sono facili a prevedere — ha detto Auricchio (che era stato presentato da Lucio Vilevich, rappresentante Uim-Uil del personale amministrativo del Lloyd) — ha bloccato l'iter parlamentare del disegno di legge n. 975, all'esame dell'ottava commissione del Senato, nel momento in cui sembrava che le forze politiche impegnate e le organizzazioni sindacali dei lavoratori aderenti alla Cgil, Cisl e Uil avessero raggiunto delle intese positive col ministro Coppo sul complesso e delicato problema della ristrutturazione delle società di p.i.n. che fanno capo alla Finmare.

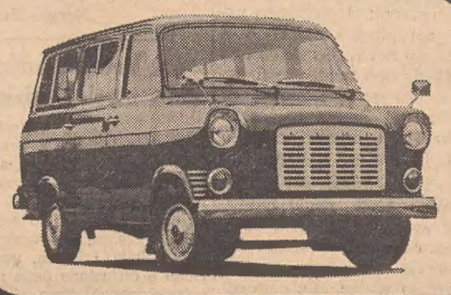
La crisi del precedente governo si manifestò nelle medesime condizioni, quando l'allora ministro della marina mercantile, sen. Pieraccini, si apprestava a partecipare alla seduta risolutiva del problema. Allora fu l'on. La Malfa a bloccare la discussione, nella funzione di ministro del tesoro, dimostrando — ha detto Auricchio — la propria avversione a qualunque soluzione favorevole, ignorando così gli aspetti di fondo riguardanti la nostra economia e una nuova politica marinara. Per l'allora ministro del tesoro — è stato sottolineato — evidentemente non ha importanza che la flotta mercantile nazionale abbia dimezzato la propria consistenza rispetto a quella mondiale; che la bilancia dei noli marittimi da attiva sia diventata largamente passiva (oltre 150 milioni di dollari nel '73); che l'80 per cento delle nostre importazioni ed esportazioni avvengano attraverso la bandiera straniera. Le organizzazioni sindacali dei lavoratori — si è ricordato — si battono da anni perché alle società del gruppo Finmare sia affidata una funzione non subordinata agli interessi dell'armamento privato, ma legata allo sviluppo della nostra economia nel suo complesso.

Naturalmente la federazione marinara Cgil, Cisl e Uil non può disinteressarsi anche dei problemi che investono l'occupazione dei lavoratori nel settore, e a tal fine si è battuta in sede Cipe e nei confronti del governo, affinché la ristrutturazione dei servizi marittimi sia effettuata attraverso una graduale e contestuale riconversione del settore passeggeri ad altri settori da carico (anche di massa) in un periodo di cinque anni. Il governo ritiene invece sufficiente un triennio per la fase di attuazione del piano.

Naturalmente Trieste — ha sottolineato il dott. Auricchio — va inserita nel contesto del nuovo assetto dei servizi tenendo conto anche della prossima apertura del canale di Suez e della sistemazione definitiva del molo VII per il traffico containerizzato. E in proposito è stata ribadita la particolare funzione del nostro scalo in rapporto alla concorrenza di porti anche vicini a noi (per non ricordare, poi, quelli del Nord). Ne deriva pertanto la necessità di uno sviluppo sempre più marcato delle attività marittime nel settore adriatico, con Trieste costantemente in prima linea.

Una potente motocicletta «Honda», di 750 cc di cilindrata, targata TS 41743 è stata rubata a Diego D'Angelo, di 33 anni.

il Transit Ford sa fare di tutto



NUOVA CONCESSIONARIA Ford
TRIESTE, VIA CABOTO 24, (zona ind.) TEL. 826.181 2 3
VIA S. FRANCESCO 11, TEL. 755.600

DOMANI DOMENICA dalle 17 alle 21 ESPOSIZIONE INTERNA con ingresso libero al pubblico

Tutti i visitatori, compresi i bambini, riceveranno in omaggio un biglietto numerato che darà diritto a concorrere all'estrazione di 43 premi, e precisamente:

1 giaccone di pance di Rat Mousque con collo di marmotta
6 buoni merci da L. 30.000
6 buoni merci da L. 20.000
30 buoni merci da L. 10.000

ai piccoli, accompagnati, un pallone GODINA!

Quest'anno la nostra tradizionale Mostra Interna sarà più importante e ancora più completa in quanto nello stesso giorno inaugureremo il nuovo grandioso Atelier di pellicceria pregiata di via Carducci 12 comunicante con gli altri locali della ditta. E — sorpresa delle sorprese — potrete ammirare nel salone, per la prima volta nella regione...

l'uomo più grande del mondo!

CONFEZIONI Godina

VIA CARDUCCI 10

CHIESTA UNA PREVENTIVA CONSULTAZIONE

Riserve sindacali sulle tariffe Acegat

Qualsiasi ritocco delle tariffe dei servizi erogati dall'Acegat può trovare giustificazione soltanto se il conseguente maggior introito è destinato al miglioramento, potenziamento e razionalizzazione dei servizi. In ogni caso, qualsiasi modifica o aggiustamento dev'essere preventivamente discusso con le organizzazioni sindacali: è, questo, il pensiero espresso dai coordinamenti Cgil, Cisl e Uil dell'azienda municipalizzata, che si dicono giustamente preoccupati per le insistenti voci di un prossimo aumento delle tariffe di tutti i servizi attualmente erogati dall'Acegat. In un comunicato congiunto, inoltre, si afferma che in ogni caso devono restare inalterate le tariffe per quelle fasce d'urgenza dei lavoratori e degli altri ceti a basso reddito che vedono quotidianamente decurtare il potere d'acquisto dei salari e delle pensioni a causa dell'indiscriminato aumento dei prezzi.

Sempre per quanto riguarda le questioni connesse con l'azienda municipalizzata, è da registrare la convocazione per lunedì, alle ore 17 nella sede di via Pondares, di un'assemblea indetta dalla Fiai-Cgil: in un comunicato si rende noto che «ai lavoratori saranno fornite le relative delucidazioni e puntualizzate precise responsabilità di chi incautamente si arroga il diritto di assumere posizioni su argomenti tanto importanti e delicati all'infuori dell'organo unitario preposto».

La nota, che a prima vista potrebbe apparire incomprensibile, si riferisce evidentemente — e ad un certo punto se ne fa esplicito riferimento — al comunicato emesso il 26 settembre scorso dalla segreteria provinciale della Fenlai-Cisl sui quesiti riguardanti l'attuazione del consorzio provinciale trasporti e ai suoi riflessi nell'ambito dell'Acegat. Più esplicitamente, quel sindacato si dichiarava dell'idea che lo sdoppiamento dell'Acegat avrebbe provocato più guai che vantaggi, rilevando il pericolo di creare un organismo monco e non vitale.

CALENDARIETTO

Oggi: San Placido martire — Il sole sorge alle ore 6.08 e tramonta alle ore 17.39; la luna nasce alle ore 16.57 e cala alle ore 9.20.

Ieri: temperatura massima 16,4, minima 11,6; pressione mb. 1013,4 stazionaria; umidità 82 per cento; cielo coperto; pioggia mm 16; vento kmh 10 da Sud-Est; mare leggermente mosso, temperatura del mare 19,4.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon - Alla Minerva, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478.

Le farmacie aperte questo pomeriggio, dalle 16 alle 19.30, sono situate in: piazza della Borsa 12, largo Piave 2, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via Roma 16, via Cavana 11, via Montorsino 9 (Roiano), via Belpoggio 4, via Ginnastica 44, via Giulia 14, largo Sonnino 4, piazza Oberdan 2, piazzale Valmaura 11, via Combi 19, piazza dell'Ospedale 8, via Dante 7, campo S. Giacomo 1, piazza V. Giotti 1, strada per Longera 172, piazza Goldoni 8, piazza Venticinque Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via S. Giusto 1, piazza Unità d'Italia 4.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Centro di fisica: un decennio di prestigio

Dieci anni fa nasceva a Trieste il Centro internazionale di fisica teorica: sorgeva così, nella nostra città, la prima università delle Nazioni Unite nel mondo, per lo studio dell'energia atomica a scopi pacifici, a vantaggio dell'intera comunità.

All'inaugurazione — il 5 ottobre 1964 — aveva presenziato il direttore generale dell'Agenzia atomica di Vienna, prof. Sigvard Eklund, il quale aveva avuto espressioni di particolare compiacimento per l'eccezionale iniziativa, rendendo atto — tra gli altri — all'allora rettore dell'università, prof. Origone, e al concittadino prof. Paolo Budini, direttore dell'Istituto di fisica, per il loro notevole contributo alla creazione del Centro e per la continua e fattiva collaborazione durante gli incontri ad alto livello, nel corso dei quali era stata perorata la causa di Trieste.

In questi primi dieci anni di vita il Centro di Miramare ha acquistato larghissima notorietà in tutto il mondo scientifico per l'altissimo livello raggiunto. Da ricordare, tra l'altro, l'interessante proposta del direttore del Centro, il pakistano prof. Abdus Salam, della creazione di una Università dell'ONU: e il Centro di Trieste sarebbe una componente essenziale del nuovo organismo per la collaborazione fra Est e Ovest.

E anche recentemente il prof. Guido Gerin, rappresentante del governo italiano presso il Centro, ha avuto occasione di affermare che i risultati ottenuti sono stati definiti dall'AIEA di Vienna e dall'Unesco «importantissimi ed essenziali».

UN'INVENZIONE LA RAPINA DI CUI SI E' DETTO VITTIMA

È un evaso jugoslavo l'uomo della scacciacani

Dimestichezza con le pistole e con le donnine

E' un pericoloso evaso dalle carceri del suo paese, lo jugoslavo che l'altra sera, dopo avere aggredito, puntandole al petto una pistola (era una scacciacani) una donna sulla porta della pensione «Danubio» di via Cellini 2, è finito al Coroneo. Il furto di un milione e mezzo di dinari che ha denunciato di avere subito da una sua connazionale, una donna molto bella, che l'aveva avvicinato in un negozio di via Ghega, è parto della sua fantasia. In verità lo straniero, che ha dato molti nomi, tra cui quello di Fehim Subasic, di 24 anni (aveva, infatti, un passaporto jugoslavo intestato a questo nome, ma il documento è risultato rubato), qualificandosi infine per Omer Razic, nato 27 anni or sono a Stari Maidan, è ricercato in Jugoslavia, essendo fuggito da un istituto di pena, dove era detenuto per numerosi furti e rapine perpetrati in quel paese. Non pare coinvolto in tali reati nella nostra città, invece, si ritiene che frequentasse il mondo del vizio, sfruttando donnine sue connazionali.

Djiurdjena Lekic, la donna aggredita sulla porta della pensione aveva riferito l'accaduto a un suo connazionale, Mladen Radosevic, di 23 anni, residente in Serbia, il quale, rintracciato il Razic alla stazione centrale, lo affrontava, pretendendo da lui una spiegazione. Ne seguiva una colluttazione, che veniva sedata da un vigile urbano, il quale faceva quindi intervenire gli agenti della «Mobile».

Al Razic veniva sequestrata la scacciacani con cartucce, e il passaporto intestato a Fehim Subasic, al quale era stato rubato (lo stesso Subasic ne aveva denunciato il furto in Questura). Ma egli aveva anche un debole per le pistole vere, e di lui si era già occupata la cronaca per un episodio che abbiamo riferito il 9 settembre scorso. Nella trattoria «Alla Marinella» di via Tivarnella 3, un giovane jugoslavo tirò fuori una pistola e dei proiettili, che aveva acquistato da un armaiolo di via Cellini. Allarmata, la gerente del locale si affrettò a telefonare alla polizia, ma quando gli agenti giunsero sul posto, lo straniero se n'era già andato. Fu rintracciato nella vicina via Ghega: nelle tasche gli furono trovati una pistola «Bernardelli» calibro 7,65 completa di caricatore con sette proiettili.

Il giovane fu identificato per Suvadan Kolar, di 24 anni, residente a Sarajevo, ma i suoi documenti erano falsi. Sotto questo nome egli venne denunciato a piede libero per porto abusivo d'arma, ma ora, arrestando il Razic, gli inquirenti hanno riconosciuto in lui il giovane della pistola che avevano fermato (e poi rilasciato) un mese prima.

CIT
Viaggi • Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10 - 12 - 18.
BELGRADO - ZAGABRIA - LUBIANA ore 19
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8 - 10 - 14.50
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

MOSTRE

XXI MOSTRA CASA MODERNA - Ormu quartiere fieristico del Cormor. Oggi ore 9 convegno sul tema: «Il parco del Cormor, ipotesi di strutturazione». Ore 10 gara di regolarità interregionale cross country primo gran premio Ormu trofeo Ambassador. Giornata del folclore friulano presentato da Eliana e Beppino Lodolo: 18.30 quintetto caratteristico friulano del maestro Cuberli con i cantanti Dario Zampa, Edda Pinzani e Fariseo. Gara di balli tipici friulani. Ore 19.30 esibizione del gruppo danzerini di Pasian di Prato. Ore 22 esibizione del gruppo folcloristico Rosade Furlane. Apertura mostra, oggi ultimo giorno 9-1 collegamenti diretti con le città con linee speciali autobus.

SOGGIORNO A JERBA
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LA BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI ALLA ROTONDA DEL BOSCHETTO

Francescana amicizia



(Foto Rice)

«Fare del bene all'umanità sofferente, essere sempre presente alle più disperate richieste di soccorso e di aiuto era il principio che animava lo spirito sensibile della baronessa Maria Nora Economo. Il suo disegno era di giungere all'uomo, all'animo umano, attraverso i suoi più umili servitori: gli animali. E per capire e aiutare i suoi consimili sofferenti per conoscere i mille problemi che affliggevano le creature umili e abbandonate, la sua intima vocazione evangelica di assistenza la impegnava quotidianamente. Quel suo francescano attaccamento ai dolori e alle sofferenze l'ha portata ad amare e proteggere anche le altre creature di Dio. Nel percorrere questa sua missione è riuscita solo in parte a realizzare quanto si era prefissa: il rifugio per gli animali abbandonati Astad di Opicina. Poi, nel pieno della sua attività caritatevole, nel vigore delle sue forze, l'infarto».

Con queste parole è stata ricordata dalla prof. Vittoria Morandi, vicepresidentessa dell'Astad, l'opera e gli intenti della baronessa Economo, alla manifestazione per la benedizione degli animali che si è svolta ieri alla Rotonda del Boschetto. Presenti il dott. Vergone in rappresentanza del governo, l'assessore prof. Fausto Faraguna per il Comune, il dott. Usberghi vicepresidente dell'Enpa e il consiglio direttivo al completo dell'Astad, il padre francescano Olindo, della chiesa di S. Francesco di via Giulia, incaricato dall'arcivescovo mons. Antonio Santin, con un'accorata omelia ha ricordato il patrono d'Italia e l'episodio delle tortorelle acquistate dal Santo per evitare loro la morte e poste a nidificare davanti alla sua chiesa. Successivamente è seguita la benedizione di tutti gli animali che erano stati condotti alla Rotonda del Boschetto per l'occasione.

Il più ammirato — come sempre del resto — è stato Marco, il pinguino dell'Aquario che, dimenandosi dimostrava tutto il suo compiacimento. Nel suo manto biancocrema-nero, sistemato nel bel mezzo dello spiazzo su di un tavolo rotondo, dava l'impressione di un impeccabile direttore d'orchestra intento a dirigere i suoi musicisti.

Cirri, un cercoletto guaianese della famiglia dei procioni, era pure a suo completo agio e continuamente sgusciava dalle braccia della padrona per farsi prendere dai bambini che vicino a lui facevano un putiferio per accarezzarlo. Chi invece non si è molto divertita è Chili, una scimmietta cebo-cappucino bruno di due anni, che nervosamente s'aggrappava alla sua bionda padroncina tirandole i capelli e smarrita sgnittiva per rincasare. Un gallo cedrone, al momento della benedizione, ha provato un debole chicchirichì, ma vistosi attorniato da tanti gatti ha preferito rintanarsi nel suo cestino e non è voluto più uscire. Dei tanti felini citiamo Marco, trovato orfanello dieci anni fa e dal ragguardevole peso di nove chili: non gli andava a genio il dirimpettaio, un cane volpito, e attentamente seguiva ogni sua mossa. Voliere e gabbie di tutti i tipi e dimensioni accoglievano le svariate specie di uccelli: bocce con pesci a non finire. A manifestazione conclusa, Rolf e Tiger, due cuccioli di boxer nati sei mesi fa gemelli di cucciolata e subito dopo separati, si sono riconosciuti: attorniati da un cappanello di persone, hanno fatto il diavolo a quattro con morsi, zampate e scodinzolamenti, impuntandosi ogni qualvolta venivano allontanati, tanto che i rispettivi padroni si sono dovuti scambiare gli indirizzi per futuri incontri.

Son cose di animali, queste, ma tanto carine e belle da vedersi e indirettamente sono un piccolo premio per l'opera ideata da Maria Nora Economo.

SEGNALAZIONI

Troppe ditte risultano sconosciute

«Da diverso tempo le nostre vendite si reggono sulle commissioni che ci pervengono tramite corrispondenza.

«Da tre mesi notiamo, dato che inviamo le offerte a circa 5000 clienti del Friuli, che moltissime cartoline ci ritornano con la scritta trasferito o inesistente o sconosciuto. Questo, ripetiamo accade da tre mesi, mentre prima tutto filava regolarmente.

«Vorremmo sapere quale è la ragione di tutte queste restituzioni: nel caso di gente trasferita, in precedenza gettavano via le cartoline? Oppure lo fanno adesso, con la variante di mandarle di ritorno?

«Purtroppo non possiamo verificare se le cartoline restituite corrispondono effettivamente a clienti inesistenti, ma siamo rimasti ugualmente nell'attesa di poterlo verificare. E così abbiamo potuto rilevare che su una cartolina restituita si legge che una ditta di alimentari di via Baiamonti 14, è una "ditta sconosciuta".

«Dato che conosciamo benissimo il cliente, gradiremmo sapere dalla direzione delle Poste quale giustificazione può dare per difendere validamente l'operato dei suoi dipendenti.

«Se scandali ci sono stati a Roma o a Milano, dobbiamo pensare che anche a Trieste le cose vanno allo stesso modo? E se così stanno le cose, non sarebbe ora una volta per tutte di far capire ai dipendenti che esistono ben precise norme giuridiche che prevedono gravi sanzioni penali per chi non fa il proprio dovere o per chi sbaglia? Si tratta dell'art. 328 del C.P.

«In attesa che l'Amministrazione postale faccia i suoi debiti accertamenti, restiamo a disposizione per ogni chiarimento necessario e ringraziamo per l'ospitalità. Oleificio Veraldo, Trieste».

Il treno delle rive e le molte competenze

Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa cortesemente che l'assessore alla Polizia e annona, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Il treno delle rive e giochi spericolati», pubblicata il 24 agosto scorso, ha precisato che, «anche a prevenzione di quanto lamentato, pattuglie automontate e appiedate del Corpo dei vigili urbani controllano giornalmente e costantemente le rive. Il problema, comunque, non riguarda soltanto la vigilanza urbana, ma, trattandosi di rete ferroviaria ricadente in zona di demanio statale, anche e soprattutto la Capitaneria di Porto, la Polizia Ferroviaria e quella Portuale».

Sono tanti anni che non va a teatro

«Sono una povera vecchia pensionata, con pensione minima di vecchiaia. Sono anni e anni, tanti, che non vado a vedere uno spettacolo teatrale perché non ne ho la possibilità.

«Adesso viene la stagione della prosa al Politeama, poi ci sarà quella delle opere al Verdi... Chissà se qualche persona buona mi farebbe il dono di qualche biglietto per vedere qualche spettacolo? Sarebbe un atto gentile verso una povera vecchia avvilita. Ringrazio, comunque, e vi prego di tenere voi il mio nome e indirizzo». Lettera firmata.

L'anniversario

«Uscendo qualche giorno fa dalla sala maggiore del Palazzo delle Poste, dove poco prima Claudio Martelli, il dott. Brossi e il dott. Damiani avevano commentato il poemetto "L'anniversario" di Graziano Comite, avevo sentito urgere dentro di me la domanda: a cosa sarà servito il sacrificio dello studente Ottavio Zacchigna nel 1970?

«Un ragazzo che nel fiore degli anni si dà fuoco con l'intenzione di uccidersi clamorosamente per protestare contro il mondo corrotto che non sopporta, lo fa perché si sente impotente a cambiarlo e rivolge verso se stesso l'aggressività per punire l'ambiente che diviene così responsabile della sua morte.

«A cosa gli è servito questo gesto? Solo a compensarlo nel periodo della vita quando meditando il suicidio e poi eseguendolo si prendeva la rivincita verso quel mondo che faceva così soffrire la sua anima sottile?

«No. Il suicidio nel dolore gli è servito soprattutto perché sperava di cambiar vita e non di spegnersi completamente e presentarsi così nella dimensione divina dove non ci sono dittatori, sfruttati, crudeltà, indifferenza, freddo calcolo e ipocrisia, ma il premio eterno per i martiri. Come i cristiani che affrontavano sereni la morte abbandonando alle spalle un mondo corrotto e crudele per unirsi nella carità in Cristo.

«Grazie, Ottavio, per avercelo ricordato, e grazie, Graziano, per avercelo trasmesso. Giancarlo Barbieri».

In via Tribel

«Alcune imprese edili stanno costruendo alcuni edifici in via Antonio Tribel e fin dall'inizio dei lavori hanno ridotto la strada, causa i pesanti trasporti dei materiali da costruzione, in uno stato veramente disastroso e tale da provocare continui incidenti, spesso con danneggiamento alle vetture private transitanti, non tralasciando il particolare che le buche profonde fino a 30 centimetri e il fondo sconnesso impegnano i temerari passanti in vere e proprie gincane.

«Legittima è quindi la preoccupazione degli abitanti della zona, i quali sollecitano le autorità preposte per un tempestivo ed opportuno intervento: in casi del genere le imprese di costruzioni interessate dovrebbero essere obbligate a provvedere ad una sistemazione almeno provvisoria, affinché la strada ritorni ad essere percorribile e sicura. Ringrazio vivamente. Geom. Carlarberto Dovigo».

Il sentiero Cobolli e strade non asfaltate

«Care "Segnalazioni", ho notato che il sentiero Cobolli (da Opicina al Tempio Mariano) è fortemente "presidiato" credo ogni giorno da pattuglie di vigili urbani, che si occultano in anfratti del sentiero per pizzicare coloro che, invogliati dal bellissimo asfalto e impipandosi del cartello di divieto, vi si inoltrano con auto e moto.

«Non sarebbe più semplice ed "economico" costruire un bel muretto o un qualsivoglia ostacolo fisso tipo strada Napoleonica? Grazie. Edera Jungwirth».

Sosta protratta, cinquemila

«Il giorno 21 settembre ho parcheggiato la mia autovettura TS 156576 in via Trento 16, con disco orario 10-10.30 (quindi scadenza alle 11.30).

«Mi sono fermato in un noto locale di via Geppa ed alle 11.35 è entrato nello stesso locale un vigile urbano (con barba) assieme ad un suo probabile conoscente, a bere del vino, trattenendosi per circa venti minuti.

«Siamo usciti quasi contemporaneamente a mezzogiorno meno cinque minuti e nel ritirare la mia macchina mi sono trovato il foglietto verde n. 672/24 (se sono riuscito a decifrare) annunciantemi l'"illecito"!

«Ho fermato lo stesso vigile chiedendogli spiegazioni e pregandolo di voler soprassedere, ed il medesimo mi ha risposto testualmente: "Cosa fatta capo ha!".

«Ho ringraziato e me ne sono andato via.

«A questo punto chiedo solamente una cosa: io ho commesso una infrazione, per cui la multa potenzialmente è giusta, però non dopo cinque minuti dalla rilevazione, anche stando allo spirito di larghezza di vedute manifestate recentemente dall'assessore preposto al traffico in un articolo sul vostro giornale, vista la gravosità dell'importo. Ma a questo vigile, così zelante nel rilevare i torti altrui (è evidente che lui mi ha affibbiato la multa alle 11.35 perché poi è entrato nel locale, e del fatto ho i testimoni) cosa verrà fatto? O rientra nei suoi diritti frequentare anche a lungo i locali pubblici durante il servizio?

«Prego gentilmente l'assessore competente di darmi una esauriente risposta scritta (sempre se codesto giornale sarà così cortese di ospitarci) per puntualizzare, sempre nei limiti del possibile, quali sono i diritti ed i doveri dei pubblici dipendenti del Comune. Ringrazio. Lucio Torre».

Due specchi

«Abito nel rione di Rozzol e desidererei segnalare all'assessore competente la pericolosità di due punti stradali sia per la scarsa visibilità sia per l'angolazione delle vie incrociantesi: parlo dell'incrocio della via delle Milizie con la via La Marmora, e di quest'ultima con la via Scomparini, dove accadono frequenti incidenti, sia pure di lieve entità.

«Mi permetto di consigliare di ovviare a questi inconvenienti mediante la semplice installazione di uno specchio per ciascuno dei suddetti punti. Grazie per l'ospitalità. Egidio Paladini».

Aperta la caccia agli evasori dell'«una tantum»

Cinque — fino a ieri — nella nostra regione, gli automobilisti evasori dell'«una tantum» incappati nei controlli della polizia stradale, dei vigili urbani, dei carabinieri, della pubblica sicurezza e della guardia di finanza; e precisamente 4 nella provincia di Pordenone ed uno in quella di Udine. A Trieste, un automobilista è stato sorpreso dalla Stradale senza la ricevuta di pagamento: ha dichiarato di averla lasciata a casa, ed ora sono in corso accertamenti per stabilire la veridicità delle sue dichiarazioni (in ogni caso dovrà pagare una contravvenzione). I vigili urbani di Trieste hanno da parte loro accertato due omesse indicazioni degli estremi del veicoli: tale infrazione è stata rilevata a carico di tre automobilisti anche a Pordenone, dalla Stradale.

Lo sciopero dei portuali

«La Federazione Filp-Cgil in relazione al comunicato apparso sul "Piccolo" del 2 ottobre a firma della Filp-Cisl, per ristabilire la verità alterata dalle affermazioni contenute nel comunicato stesso, desidera fare le seguenti precisazioni.

«Lo sciopero di 24 ore indetto dalle compagnie portuali è stato deciso da un'assemblea di lavoratori tenuta il 30 settembre alla presenza delle organizzazioni sindacali, tra le quali la Cisl, che per bocca di un suo rappresentante ha manifestato l'adesione della sua organizzazione, e pertanto non da un generico "da chi le guida".

«Sulle insinuazioni mosse ai lavoratori portuali circa una pretesa "comodità" dello sciopero di 24 ore, come del resto deciso e fatto in altri porti italiani, la Filp-Cgil ritiene che i metodi di lotta vanno stabiliti in un franco dibattito con i lavoratori come è avvenuto anche in questa occasione.

«Del resto la "serietà" e la "maturità" dei lavoratori portuali e dei componenti di classe delle loro battaglie sono testimoniati dalla presenza costante e combattiva in tutte le lotte sostenute per le rivendicazioni di categoria, contro il fascismo, il rinnovamento sociale del Paese e la salvaguardia delle istituzioni democratiche e repubblicane.

«Il metodo di formulare dichiarazioni inesatte e pretestuose attraverso comunicati inviati alla stampa non costituisce buon esempio di "chiara e responsabile azione unitaria".

«Nell'attuale difficile momento di crisi economica e politica la Filp-Cgil ritiene indispensabile che tutti si adoperino per il rafforzamento del processo unitario evitando malintesi ed ostacoli formali tesi solo ad allontanare la discussione dei problemi reali. Grazie per l'ospitalità, Mario Criscenti, segretario».

La riunione per i radiotaxi

«Il comitato promotore e organizzatore del servizio radiotaxi desidera precisare che non ha niente a che vedere in merito alla notizia pubblicata dal "Piccolo" il 2 ottobre dal titolo "Riunione al Comune sul tema radiotaxi", non avendo autorizzato nessuno a rappresentarlo. Per il comitato, Bruno Visintini».

Via Flavia: si provvede

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Lavori pubblici, Gianni Giuricin, in merito alla segnalazione «Via Flavia e i rumori», pubblicata il 22 agosto scorso, ha precisato: «Il lamentato inconveniente, riguardante il ripristino sulla via Flavia tra il ponte Giarizzole e il sottopassaggio pedonale, sarà presto eliminato. Difatti l'Acegat, nuovamente sollecitata a porre rimedio al cedimento in corrispondenza dei lavori a suo tempo fatti per la riparazione della tubatura d'acqua scoppiata, ha assicurato che eseguirà i lavori necessari».

ECCEZIONALE... Direttamente dalla produzione **«COLVA - Divisione pellicceria d'arredamento»** OFFRE..... attraverso la propria filiale di Trieste, via Cesare Battisti, 25 - tel. 793655.

A PREZZI FAVOLOSI

COPERTE REAL LAPIN FRANCESE FODERATE da L. 84.000
COPERTE PURO MERINOS NEOZELANDESE da L. 154.000

Pellicce in lapin modelli 1974-1975 in un vasto assortimento di colori e misure «con certificato di garanzia»

Visitateci sabato 5, domenica 6, ore 10-13; 15-20
Vendite fino ad esaurimento merce

Comunicato ai rivenditori di elettrodomestici.

Questa settimana, sulle principali riviste femminili, Candy invita tutte le lettrici a venirvi a consultare.
Siate pronti a ricevere tante clienti.

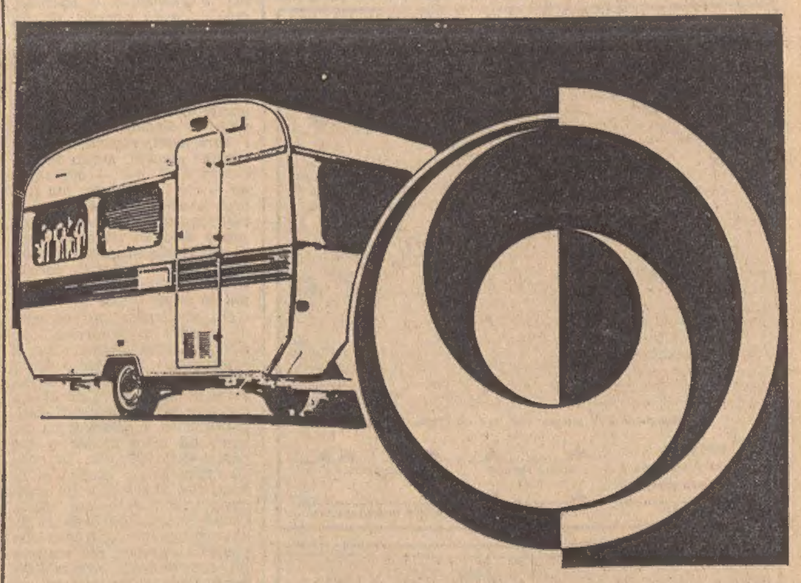
Candy

I vostri affari sono le nostre idee.

SIAMO INGLESI E INSEGNAMO L'INGLESE
CON IL METODO CALLAN PERCHE'
+ RAPIDO + FACILE
+ ECONOMICO + COMODO
E SENZA COMPITI PER CASA
THE ENGLISH ACADEMY
VIALE XX SETTEMBRE 33 - TELEFONO 773130

1934 1974 40 anni UTAT
BUDAPEST
dal 9 al 13/10
in autopullman
con l'UTAT

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 64740



solo dal 16 al 31 ottobre
puoi chiedere (e ottenere)
uno sconto personale
su tutta la produzione
roller

È vero: uno sconto eccezionale ti sarà personalmente offerto su tutta la produzione Roller. Ma è meglio che ti informi subito subito presso l'organizzazione di vendita Roller.

roller calenzano firenze telefono 886141

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DI ZONA
PORDENONE: Nord Caravan - corso V. Emanuele 49 tel. 30081 (ufficio). - v.le Venezia Circonvallazione tel. 31418 (esposizione).
TRIESTE: Caravan Trieste - via Scomparini 8 tel. 741273 - Strada Statale 202. **UDINE:** Antonio Kratki via Nazionale (S.S. 13 Udine Tarvisio) ADEGLIACCO tel. 44241/22834 - Esposizione tel. 680807
BOLZANO: Garage Bolzano - via Roma 98 tel. 36265. **PADOVA:** Caravan Veneto - via Marcon RONCAGLIA DI PONTE S. NICOLO' tel. 636064. — Camping Shop - via Euganea 25 a FERIOLE DI TEOLO tel 655548. — Padova Caravan - SS 307 del santo CAMPO DARSEGO (PD) tel 554432. **TREVISO:** Elleci Caravan - via Terraglio Loc. GRAZIE PREGANZIOL tel. 56395 **VENEZIA:** Bruno Slongo - via Orlanda 41 CAMPALTO MESTRE tel 900744 . Stefar S.p.A. via Dante 8 MIRANO tel. 430626/431040. **VERONA:** Maril - Zona Artigianale LEGNAGO tel 21392 - via Flavio Gioia 8 Z.A.I. (uscita Autostrada) tel 504079 **VICENZA.** Paolo Agosta - via Pastorelle 52 THIENE tel. 33290. **TRENTO:** Emilio Francesch via Brennero 264 tel. 80110

. organizzazione vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller

ROLLER PREMIO QUALITÀ ITALIA 1971 • 1972 MERCURIO D'ORO 1973

Ponis confermato presidente dei cronisti

Il collega Ranieri Ponis è stato riconfermato presidente dei cronisti giuliani: questo è l'esito delle votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo del Gruppo giuliano cronisti, che risulta inoltre così composto: consiglieri Roberto Mayer Grego, Titomanlio Altomare, Mario Dolgan e Riccardo Menegon; revisori dei conti Luciano Nardelli e Bruno Natti.

Il primo adempimento del presidente Ponis sarà quello di indire il referendum per il conferimento del «San Giusto d'oro» edizione 1974, il cui esito sarà reso noto il 3 novembre prossimo, festività del Patrono di Trieste.

Forzano un negozio per rubare poca roba

Per impossessarsi di un carburatore e di alcuni contachilometri (valore 25 mila lire) i ladri hanno forzato la saracinesca e la porta del negozio di autoforniture di via Pascoli 16, di proprietà di Marino Ivancich, di 23 anni, domiciliato al numero 18 della stessa via. L'Ivancich aveva chiuso verso le 20.30, e due ore più tardi un amico, Silvano Pustiniac, di 26 anni, si è presentato a casa sua, per avvertirlo che, passando davanti al negozio, aveva notato la saracinesca alzata e certi individui sospetti: un gruppetto di quattro uomini all'angolo di via Manzoni, e poco discosti, due giovanotti, tutti e sei allontanatisi a bordo di una «Fiat 124» di colore bianco e con targa straniera.

Accompagnato dall'amico, l'Ivancich è corso a vedere: ha fatto un rapido inventario, riscontrando l'ammanco di vari oggetti. Ha telefonato al «113» e sono intervenuti il maresciallo Dellia e gli appuntati Perini e Casula, della Mobile, per i rilievi del caso. Secondo il derubato, i ladri avevano aperto con chiavi false, perché egli era ben sicuro di avere chiuso a chiave sia la porta interna, sia la saracinesca.

TRAGICO INCIDENTE DI SERA A BARCOLA

MUORE UN OTTANTENNE INVESTITO DA UN'AUTO



Il pensionato Francesco Piscardi

Tragiche conseguenze ha avuto un incidente stradale, avvenuto di sera, poco dopo le 18, a Barcola. Mentre attraversata la carreggiata di viale Miramare, all'altezza del ristorante-bar «La pineta», il pensionato Francesco Piscardi, che aveva 79 anni ed era domiciliato in via Fabio Severo 10, veniva investito da un'automobile «Primula» targata TS 118029 e guidata da Antonio Morgera, di 18 anni, residente ad Aurisina Cave.

L'anziano passante veniva raccolto in gravissime condizioni dai sanitari della CRI, accorsi sul posto; all'ospedale gli venivano riscontrate due fratture alla gamba destra (una al femore e una al perone), un'altra frattura esposta alla gamba destra, ferite alla volta cranica e abrasioni alla mano sinistra. L'uomo veniva ricoverato nella divisione ortopedica, con prognosi riservata, ma ieri mattina, verso le 5.30 è spirato. Il giovane Morgera era abilitato alla guida da poco più di due mesi: aveva infatti conseguito la patente il 31 luglio scorso.

In seguito a ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica, è stato arrestato lo jugoslavo Vojo Sironja, di 37 anni, il quale deve espiare un anno e 15 giorni di reclusione e 3 mesi di arresto per furto continuato e porto abusivo di un coltello.

LE ORE DELLA CITTÀ

Gite via mare

Avranno luogo domani, domenica 6 ottobre le seguenti gite via mare con la motonave «Edra». Partenza da Trieste per Umago alle ore 8, da Umago per Trieste alle 15; con la mn. «Dione», da Trieste per Muggia alle 9.30, 12.15 e 16, da Muggia per Trieste alle 10, 15.23 e 16.30; da Trieste per Capodistria alle 12.15, da Capodistria per Trieste alle 14.45.

Vera occasione

Nel «*Magazzino Stoffe Inglesi*» di via San Nicolò n. 22, abbiamo messo in vendita di propaganda tessuti tipo seta pura in Trevira, disegni di ultimo grido. Il prezzo regolare è di L. 3800, ora soltanto a L. 2000. Potete approfittare anche per la prossima stagione.

Circolo dei bambini

Il Centro italiano femminile ricorda ai suoi piccoli amici e ai loro genitori, che il 7 ottobre riprenderà la sua attività il Circolo dei bambini. Come di consueto, il Circolo si propone di collaborare con i genitori in un'attività di formazione sociale dei loro piccoli, attraverso giochi e sussidi didattici, in un ambiente che corrisponde a quelle che sono le esigenze dei bambini. Per informazioni rivolgersi al CIF, via Battisti 13, tel. 750531.

SCI CAI XXX Ottobre

Sono aperte le iscrizioni alla ginnastica presciistica per adulti maschi e femmine e per gli atleti di tutte le categorie. Informazioni presso la segreteria di via S. Pellico 1 (tel. 68795).

Telefono amico 766666-7

Giovani, c'è bisogno di voi. Venite con noi!

Silvana boutique

ha il piacere di parteciparle che presenterà giovedì 10 ottobre, alle ore 17, la sua «Collezione autunno-inverno», nelle sale del Circolo Ufficiali del Presidio, via Università 8. Il ricavato andrà a beneficio del Patronato Assistenza Spirituale FF.AA.

Silva Fonda all'estero

La pittrice concittadina Silva Fonda è stata invitata ad una importante rassegna internazionale, alla quale saranno presenti artisti di 67 nazioni. Tale rassegna, indetta dall'Unesco, si terrà a Monaco sotto il patrocinio del Principe Ranieri, nella sala del congresso dell'Unesco stesso. Inoltre, è stata invitata a partecipare ad un'altra manifestazione internazionale a Parigi, una mostra sotto il patrocinio dell'Haute Academie artistique de France.

Helena Rubinstein

Profumeria Nora via Carducci 20. *Profumeria Rosa* via S. Lazzaro 6.

Sci Cai XXX Ottobre

Domani, domenica, gli atleti di tutte le categorie si ritroveranno davanti al piazzale del Ristorante «Krizman» di Rupingrande alle ore 9 per il consueto allenamento a secco. Informazioni presso la sede di via S. Pellico 1 (tel. 68795).

Funghi

I soci e tutti coloro che si interessano di funghi, sono invitati alla riunione di lunedì 7 ottobre, alle ore 20, presso la Sala parrocchiale di San Luigi (via dei Civrani 12) tenuta dal Gruppo micologico «G. Bresadola».

Nozze d'oro



Pietro e Albina Pividori, sposatisi il 5 ottobre del lontano 1924 a Valeriano in provincia di Udine, festeggiano oggi nella nostra città il lieto traguardo delle nozze d'oro, circondati dall'affetto dei figli, generi, nuora, nipoti e degli altri parenti; stamane alle 11.30, si accosteranno all'altare nella Chiesa di Rojano. Vivissimi rallegramenti e molti cordiali auguri.

Nozze d'argento



Mario e Bianca Licen festeggiano oggi il 25.o anniversario delle loro nozze. Infiniti auguri dal figlio e dai parenti tutti.

UNA GIOVANE DONNA ALLO PSICHIATRICO

CADE DAL PRIMO PIANO SU UNA «850» IN SOSTA

Drammatico episodio, ieri mattina, all'Ospedale psichiatrico di San Giovanni: una giovane donna, M. P. di 26 anni, che era stata ricoverata giovedì sera, si è buttata dalla finestra della propria stanza, al primo piano, ma per un fortunato caso è andata a cadere sul cofano di un'auto in sosta. Il colpo è stato talmente attutito che la giovane donna ha riportato soltanto qualche contusione guaribile in una decina di giorni.

Come s'è detto, era stata accolta all'ospedale nella serata precedente: doveva essere curata per una forte depressione psichica, ed era stata sistemata in una stanzetta del primo piano di un padiglione assieme ad un'altra degente. Ieri mattina, verso le 9.30 è stata visitata dal medico dott. Edoardo Michelini; questi era appena uscito quando la degente si è alzata di scatto dal letto, è salita sul davanzale della finestra e si è lasciata cadere nel vuoto. E' caduta sul cofano di una «Fiat 850», targata TS 135776, che era parcata sul vialetto; naturalmente ha fatto un sobbalzo finendo quindi sul marciapiede. L'altra ricoverata non aveva potuto far nulla per fermarla, in quanto in quel momento era sottoposta ad una trasfusione.

E' stato subito dato l'allarme, e sul posto sono accorsi i sanitari della CRI con un'autolettiga, e gli agenti della Squadra mobile, con il maresciallo Osvaldo Zotti. Trasportata all'Ospedale maggiore, la giovane donna è stata ricoverata nel reparto neurologico, in quanto era in preda a stato ansioso depressivo; inoltre aveva riportato un ematoma escoriato alla parte sinistra della fronte, una contusione alla base sinistra del torace e una al gomito sinistro. La prognosi è di circa dieci giorni.

L. 10.000!

L'austerity vi obbliga a risparmiare? La JOLLY PARRUCCHE - viale XX Settembre, 9 - vi dà l'opportunità di farlo! In offerta speciale, per trasformazione dei locali, a lire 10.000 le

«PARRUCCA SPECIAL»

LA PATERNITI VIAGGI SEMPRE ALL'AVANGUARDIA

Nuova iniziativa per il traffico aereo

Il progresso e l'evoluzione dei mezzi di trasporto segnano decisamente nuove vie al turismo — così disse la Paterniti Viaggi 12 anni fa quando inaugurò il proprio ufficio.

Bisogna dare atto che ha avuto ragione, intraprendendo la strada giusta, e le idee nuove che costantemente ha cercato di escogitare sono piaciute al pubblico.

L'accresciuta estensione del turismo, al di là di una concezione puramente geografica, ha trovato forma sempre più accentuata nel mezzo aereo, rivelatosi il più indovinato per chi vuole vedere di più in meno tempo.

Volare oggi non è più un rischio, ma un divertimento che completa il piacere di una trasferta a lungo raggio, che consente spostamenti rapidi e la massima utilizzazione dei giorni a disposizione. Oggi il viaggio aereo trova più entusiastica accoglienza, una volta superato lo scoglio psicologico del battesimo dell'aria.

Ieri non esisteva alcun problema circa la disponibilità dei posti sugli aerei, oggi invece i voli sono spesso al completo diversi giorni prima della partenza, ecco perché è consigliabile provvedere per tempo alle relative prenotazioni.

E' quindi necessario organizzarsi sempre più in questo campo, e la Paterniti Viaggi — sensibile ai problemi turistici — ha deciso di ampliare il reparto biglietteria aerea per meglio favorire sempre più la propria clientela, l'uomo d'affari, il turista, le ditte, gli enti, i complessi industriali e commerciali, le agenzie marittime, ecc. che per motivi di lavoro devono mandare all'estero i loro funzionari.

Anche questo nuovo reparto è affidato a personale altamente qualificato capace nell'elaborazione di ogni tipo di tariffa alle migliori condizioni e nella scelta dei migliori itinerari.

Arazzi originali francesi

in diverse misure da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Brrrr...!!

Niente freddo con i cappotti e le vestaglie in pura lana pireney da *Livia De Rosa*, Galleria Protti 4, tel. 31626.

A MARINA DI AURISINA

UN CONVEGNO SULLE REGIONI DI FRONTIERA

LE RIUNIONI IN PROGRAMMA PER DOPODOMANI E MARTEDI'

Per dopodomani e martedì 8 è in programma a Marina di Aurisina, una serie di riunioni della commissione di studio del consiglio dei Comuni d'Europa. Agli incontri, organizzati dalla sezione italiana del consiglio dei Comuni d'Europa e della Regione Friuli-Venezia Giulia, parteciperanno oltre ad amministratori locali e regionali dei nove paesi della CEE, osservatori e studiosi dell'Austria, della Svizzera e della Jugoslavia. Verranno trattati sia i problemi delle regioni della CEE che confinano con i paesi dell'Est, sia quelli delle zone di forte concentrazione economica e urbana, alla luce delle politiche regionali della Comunità.

I rappresentanti della nostra amministrazione regionale si propongono di riaffermare in questa circostanza l'esigenza che il Friuli-Venezia Giulia ottenga la classifica di «regione periferica» della CEE, e venga così modificata la discussa decisione di collocare la nostra regione fra quelle centrali. A tal fine l'assessore regionale ai trasporti e traffici svolgerà una relazione sulle regioni «frontaliere» della CEE, distinguendole in «esterne» ed «interne».

Seguirà quindi una relazione della delegazione della Germania federale.

Sulla concentrazione dello sviluppo economico e sociale in alcuni poli dell'area comunitaria, saranno presentati numerosi rapporti che porranno in evidenza alcuni fra i più gravi squilibri territoriali.

I lavori saranno aperti da un'introduzione dell'avv. Gianfranco Martini, responsabile del settore studi del consiglio dei Comuni d'Europa.

L'antiquariato a Passariano

L'annunciato secondo «mercatino dell'antiquariato» si aprirà alle 9 di questa mattina nella Villa Manin di Passariano.

L'esposizione della durata di soli due giorni comprende mobili antichi, ceramiche, sete, tappeti, gioielli, quadri, stampe e altri oggetti d'arte. Orario della mostra: 8-20. L'ingresso è gratuito.

Il mercatino dei libri



(Foto Rice)

La domanda e l'offerta s'incrociano vivacemente sul libero mercatino dei libri usati, che si anima all'inizio di ogni anno scolastico; ma questi giovani desiderosi di disfarsi di un testo alle migliori condizioni possibili o di acquistarne uno senza spendere troppo non sono certo grandi affaristi. I buoni colpi sono riservati solo a «quelli del mestiere»

UN SETTORE ANCORA APERTO AGLI AFFARI D'ORO

QUELLO DEI TESTI USATI È FORSE L'ULTIMO «BOOM»

A guadagnarci però non sono certamente gli studenti bensì i librai che comprano per poco e vendono caro

«Il libraio dell'usato è una specie di re Mida: trasforma in oro quello che ha acquistato per ferraglia»: la colorita immagine è di uno studente impegnato a sottrarre un po' di «materia prima» ai librai rivendendo in proprio i suoi testi di scuola dell'anno passato. Un'immagine che rende bene la realtà; il mercato dei libri di scuola usati è per il libraio che lo pratica un'occasione di guadagno davvero unica. Basti dire che la percentuale di guadagno sul prezzo di copertina è più alta che per il libro nuovo, nel qual caso è del 21,80%.

I testi usati vengono pagati dal libraio quasi sempre un quarto del prezzo di copertina, qualche volta il 30%, mentre vengono rivenduti qualche volta a metà prezzo (ma in base al listino nuovo, dunque con prezzi più alti di almeno il 20%), quasi sempre ad un prezzo superiore.

Se l'edizione è recente e il volume si presenta bene, il vantaggio è tutto del libraio.

Un'antologia «seminuova», tanto per fare un esempio, che nuova costa 4300 lire, portata dal libraio che effettua la compravendita viene pagata allo studente o al genitore 1110 lire, mentre il nuovo acquirente sborserà 3400-3500 lire: un utile di 2300-2400 lire per un articolo comprato a 1100.

Anche quando il libro viene rivenduto effettivamente a metà prezzo, la percentuale di guadagno è del 50% (un libro comprato a mille, cioè un quarto del prezzo di copertina, e rivenduto a duemila, cioè «a metà prezzo», dà un guadagno di mille lire, cioè del 50% sul prezzo di vendita). I librai dell'usato giustificano il basso prezzo d'acquisto adducendo tutta una serie di spese: non è un lavoro semplice — dicono — catalogare i libri usati, riscontrarli con i nuovi elenchi, molto spesso ripararli. E poi — aggiungono — c'è l'invenduto: ma i librai sembrano molto oculati nell'acquisto; in media comprano solo un libro su dieci di quelli che vengono loro offerti dagli studenti, perché sanno che gli altri non sono più in commercio.

Gli studenti allora cercano di vendere in proprio i loro libri, a metà prezzo. Ma il «mercatino» di classe o d'istituto non consente di sbarazzarsi di molti libri né di acquistare la gran parte di quelli prescritti, e allora si va davanti ad altre scuole o nei pressi delle librerie. La cosa dà logicamente fastidio ai librai, che in talune città invocano l'intervento dei vigili. Questi spesso chiudono un occhio, ma in qualche caso non possono esimersi dal multare gli improvvisati «ambulanti» senza licenza (un pretore, peraltro, considerò questo "commercio» occasionale e perciò non punibile).

Un altro grosso problema è legato alla spesa delle famiglie per i libri di testo e il «corredo» di cartoleria. Dove ci sono due-tre figli, la spesa da affrontare nel giro di una decina di giorni può raggiungere le 200 mila lire. Finché nella media dell'obbligo, i libri non saranno distribuiti gratis, secondo alcune associazioni di genitori, bisognerebbe per lo meno indurre i librai a concedere la rateizzazione della spesa. «Si potrebbe concedere di pagare i testi scolastici a rate se non ci fosse la restrizione del credito», afferma il presidente dell'associazione librai di Roma, «invece dobbiamo anticipare somme notevoli, perché gli editori vogliono essere pagati al massimo entro 30 giorni dalla consegna dei libri, e per avere soldi dalle banche paghiamo interessi del 20%». E soggiunge: «Anche gli editori hanno naturalmente i loro problemi finanziari: oggi come oggi non è possibile pensare alla vendita a rate dei libri di testo. Se andrà in porto una convenzione con un istituto di credito, previe garanzie pubbliche di non mandare alla lunga i rimborsi per i buoni libro (e noi librai siamo favorevoli all'estensione della gratuità alla scuola media), allora si potrà pure riscuotere ratealmente: adesso è troppo ingarbugliato».

Conferimento oggi del Premio Rilke

Avrà inizio alle 18 di questa sera nel Castello di Duino l'annunciata cerimonia del conferimento del «Premio Rainer Maria Rilke».

Il riconoscimento del Centro Studi che s'intitola al poeta delle «Elegie Duinesi» va al prof. Helmuth Himmel dell'Università di Graz, autore dell'opera «Das unsichtbare Spiegelbild». Così ha deciso la commissione giudicatrice.

IL TEMPO CHE FARÀ





Su tutte le regioni, a zone di sereno di limitata estensione, si alterneranno annuvolamenti anche intensi con precipitazioni sparse più probabili sul Veneto e lungo la dorsale appenninica. Nel corso della giornata, schiarite più ampie saranno possibili sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. **Temperatura:** senza notevoli variazioni. **Venti:** moderati occidentali con rinforzi sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori. **Mari:** molto mossi il Mar Ligure, il Mar Tirreno e il Mare di Sardegna. Mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	12	16	Bologna	11	15	Fiumic.	16	21	Catanzaro	11	22
Bolzano	7	16	Firenze	14	21	R.-Eur	12	21	Reggio C.	12	23
Verona	9	14	Pisa	14	20	Campob.	7	15	Messina	16	23
Venezia	12	15	Ancona	14	18	Bari	9	23	Palermo	17	27
Milano	10	14	Perugia	9	13	Napoli	9	21	Catania	11	26
Torino	9	15	L'Aquila	4	10	Potenza	6	17	Alghero	11	24
Genova	15	19	Roma-N.	8	22	Leuca	14	21	Cagliari	15	24

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Belgrado 10, 20; Ginevra 7, 14; Atene 17, 25; Londra 7, 13; Parigi 6, 13; Amsterdam 3, 12; Bruxelles 5, 10; Madrid 7, 23; Mosca 6, 20; Stoccolma 7, 11; New York 3, 10; S. Francisco 12, 18; Los Angeles 17, 22; Chicago 3, 14; Miami 22, 26; Tokio 17, 25; Hong Kong 27, 32; Buenos Aires 16, 22; Montreal 0, 8; Honolulu 16, 27; Toronto 0, 9; Rio 17, 28; Lisbona 14, 25; Teheran 16, 27; Seul 9, 20; Bangkok 27, 33; Vancouver 6, 14.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Mario Strudthoff per il compleanno (5-10) dai genitori Sergio e Marucci Strudthoff 10.000 pro Lega Nazionale; dalla moglie Roberta 10.000, da Claudio e Fioretta Strudthoff 10.000, dai suoceri 10.000, da Marina e Piero Longo 10.000 pro Cassa scolastica del Liceo «G. Oberdan» (Fondo Mario Strudthoff).

In memoria di Rino Mauri nel V anniv. (5-10) da Laura 10.000 pro Fondo cap. G. Banelli e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ottilia Nezzo nel XIV anniv. dal marito 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. ing. Eugenio Fonda nel XXII anniv. (5-10) dalla moglie Alberta 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Miglioranzi nel X anniv. dalla famiglia Sossi 10 mila pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria del dott. Vittorio Sossi per il compleanno (5-10) dai cognati Renato e Iride 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Nella ricorrenza di S. Francesco da N. N. 5000, da Italia, Lucio e Steno 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da X Y Z 10.000 pro Ente nazionale protezione animali e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Caterina Bembo de Franceschi dalla dottoressa Bruna Forlati 10.000, dalla Società Istriana di Archeologia e Storia Patria 30.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Giorgio Medeot dalla famiglia Elvino Varini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Callin da Renata, Silvana e Nedda 6000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Anna Cescon dalle famiglie Borsatti e Pitton 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Elisabetta Trevisini da Bruno e Bruna Galvani 3000 pro Lega Nazionale (Sezione Dalmazia); da Nello ed Etty Finzi 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria del cav. del lav. avv. Pietro Ferraro dal dott. Virgilio Tosatti 5000 pro Assoc. Nazionale Alpini.

In memoria di Ernesto Bastia da N. N. 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Nada Viezzoli da Gina Carlini 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Alberto Rosenwasser dall'arch. Mario Zocconi 10.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Maria Borgnolo ved. Callin da Mercede e prof. Anselmo Sardo 5000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Giannini 2000 pro ECA.

In memoria di Rosanna Ceccoli dalle compagne di classe 12.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonietta Corradini dai fratelli Kosmina 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Elena Apollonio e Margherita Bordin 5000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco»; da Luigia ed Eugenio Pieri 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Nelzi dai nipoti Fabio e Giampaolo Nelzi 4000 pro CRI e 4000 pro Istituto Rittmeyer; da Jole Steffilongo (Roma) 2 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nicoletta Pagliaro dalla ditta Alberto Ursic 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla famiglia dott. Giuseppe Pariato 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gina Paviot nata Omero da Egidio, Lidia e Kiki Sinigaglia 15.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Emma Radovan dall'Ufficio tecnico erariale di Trieste 24.000 pro Centro immunotrasfusionale.

In memoria di Alberto Rosenwasser da Boby e Miryam Kostoris 5 mila pro Keren Hayesod.

In memoria di Roberto Steri da Biancamaria Peinkhofer, Marisa Sormani e Marilù Tononi 6000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Elisabetta Trevisini da Ada Call 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dal dott. Carlo Maionica 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria della prof. Titti Rankel da un gruppo di amici della Sezione bridge dell'Adria Club 99.000 pro Scuola media «Addobbati» (Casa scolastica).

In memoria di Nada Viezzoli da Grazia ed Elisabetta Mendler 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Rosanda e Silva Gaspercic 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Marta d'Agostino 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Marino Bradaschia dalla sorella Adele e marito Attilio e congiunte famiglie Bigolo Bloise 5000 pro Assoc. assistenza spastici, 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Jolanda Tartaglia 3000 pro Villaggio del Fanciullo; da Bussignani - Petelin 3000 pro Banca del sangue; da Anita e Arianna Pellegrini 2000 pro Unione italiana ciechi; da Luigia Strukel 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalle famiglie Benvenuti e Gasti 15.000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Maria Quarantotto ved. Apollonio dalla nipote Paola Apollonio 5000 pro CRI; dalla nipote Mariafranca Cenedese 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal nipote Bruno Apollonio 5000, dal pronipote Giorgio Steffè 5000 pro ECA; dalla nipote Nives Villa 10.000, dal nipote dott. Nino Volpi 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Ida Agostini 2000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); dal nipote Gianni Apollonio 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Francesca Stoppani da Loretta e Loredana 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Snaier ved. Silvera da Amina Panizzon 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Borgnolo ved. Callin da Bruna e Galliano Borgnolo 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Anna, Fede e Lucia 3000 pro Istituto Rittmeyer e 3000 pro Assoc. assistenza spastici; da Mila e Carlo Sartori 5000, da Maria Firmiani 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Egidio e Vittoria Firmiani 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Franco Firmiani 3000 pro Assoc. donatori sangue.

In memoria dell'avv. Piero Ferraro da Ada e Mario Franco 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro CRI.

Da Nicola Di Pinto 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Emilia Rotta dalle nipoti Gioconda, Violetta e Alice 15 mila pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Marino Bradaschia dalla famiglia Pribac 3000 pro Villaggio del Fanciullo; da Giovanni e Maria Pitacco 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dagli amici della trattoria Nino e trattoria alla Furiana 12.000 pro Centro per la lotta contro le malattie cardiovascolari.

In memoria di Francesco de Nicola dai colleghi del padre dell'Ufficio recupero crediti e franchigie del Lloyd Adriatico 36.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Oscar Dall'Oglio dai cugini Nattek - Delfiol 15.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Vittorio Borghi 5000, da Laura e Luigi Mestroni 5000, da Maria Lolli Korn 5000, da Giovanni ed Esperia Vaglieri 10.000, dalla famiglia Bonmassar e Cossara 10.000 pro Scuola medico ospedaliera (Fondo Renata Dall'Oglio); da Edo e Anita Funaioli 10.000, da Annamaria Pellegrini e Pierpaolo Funaioli 10.000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo Renata Dall'Oglio); da Giuseppe e Rita Siega 5 mila pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Gisella Seidler dalla famiglia Tomasini 5000 pro L. A. N. M. I. C.

In memoria di Nerina Sforza Tarabochia da Rinda e Ferruccio Vosilla 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro ECA.

In memoria di Aurora e Amalia da Annamaria Malutta 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Quarantotto ved. Apollonio da Giannina e Jolly Quarantotto 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Bruna Santonastaso 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Elena Longo ved. Benussi da Ada Maver 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Lanceri 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Mario Suppancich dagli zii Mila ed Ernesto Suban e cugini Neva e Mario Dolgan 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di zia Zoli da Neva e Uccio 20.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del cav. Bruno Zappetti dalla famiglia Bonazza 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Francesco Zuban da E. di Pompeo 5000 pro CRI e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Borgnolo in Callin da Fabio Parovel e famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

L'elargizione di lire 5000 pro Chiesa S. Francesco fatta dalla moglie Maria in data 4-10-1974 in memoria di Gualtiero Paladino s'intende in memoria di Gualtiero Paladini nel III anniv.

GRAVE DISAGIO AL «SANDRINELLI»

Chiesto il ripristino del biennio di studio

Rinnovate e vive proteste dei giovani contro il provvedimento ministeriale

Viva eco ha suscitato nell'ambiente scolastico l'accorato appello lanciato martedì attraverso le «Segnalazioni» — dagli studenti dell'Istituto professionale per il commercio «Sandrinelli» in relazione al provvedimento degli organi centrali del Ministero della pubblica istruzione, che abolisce lo svolgimento del biennio di studi atto a conseguire il diploma di segretario di amministrazione.

Tale biennio istituito l'anno scorso dopo lunghe attese e ripetute richieste, consentiva agli studenti oltre alla possibilità di un'immediata immissione nel mondo del lavoro, anche il vantaggio di proseguire gli studi in una qualsiasi facoltà universitaria, proprio come avviene con gli altri diplomi di maturità. Il provvedimento di soppressione ha causato fra l'altro un gravissimo disagio per gli studenti già iscritti che non hanno potuto sostenere l'esame integrativo per l'ammissione ad altri istituti tecnici.

In relazione all'avvenimento un comunicato della Federazione Giovanile Comuni Italiana, sezione di Trieste, dice: «La F. G. C. I. esprime agli studenti dell'istituto Sandrinelli la più ampia solidarietà per la loro lotta sostenuta in risposta alla soppressione della quarta e quinta classe che rappresenta un grave ulteriore attacco al diritto di studio, già duramente provato dall'aumento dei costi della scuola e giunge come nuova conferma del futuro riservato alla nostra città dalle forze politiche governative».

Anche il Fronte della Gioventù esprime, attraverso un comunicato stampa, la sua solidarietà alla giusta protesta degli alunni dell'Istituto, contro la decisione del ministero; essi manifestano altresì la speranza che non si ripetano «i tentativi di strumentalizzazione che già l'anno passato i gruppi di sinistra misero in atto, rischiando così di snaturare il vero significato della lotta degli studenti dell'istituto «Galvani». Frattanto da parte degli studenti dello stesso «Sandrinelli», si spera che il coro di proteste levatosi in seguito all'episodio valga a far ritornare il Ministero della P. I. sulle proprie decisioni.

UN GIOVANE PROCESSATO PER FURTO

Non gli portò fortuna il ciclomotore altrui

Si è rovesciato ed è finito all'ospedale mettendo così un vigile sulle sue tracce

Piccola storia «gialla» di un «Ciao» rosso e grigio nel processo celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Guglielmucci e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. Brenci, cancelliere Chiarelli. Ne è imputato Vittorio Pagano di 26 anni, da Napoli e attualmente residente a Muggia, in via Roma 30.

Nel pomeriggio del 17 luglio dello scorso anno, mentr'era di servizio in piazza dell'Ospedale, il vigile urbano Bruno Parma venne avvicinato da un ragazzino, il quale gli indicò un «Ciao», posteggiato nei pressi, dicendogli che il ciclomotore era stato rubato otto giorni prima a suo padre, Tullio Lorenzetto, di 43 anni, abitante in via Vittorino da Feltre 3, il quale l'aveva lasciato in sosta in via Vidali. Il Lorenzetto aveva denunciato regolarmente il furto al Commissariato di Barriera. Preso atto delle notizie fornitegli dal ragazzo, Parma aspettò che il conducente del veicolo si facesse vivo.

Quando un tale, avvicinatosi al mezzo, s'apprestò a metterlo in moto, il vigile gli fu subito accanto. L'uomo spiegò che il ciclomotore apparteneva al suo amico Pagano, ricoverato all'ospedale. I due si erano incontrati la sera prima e avevano deciso di fare una corsa, ciascuno con il proprio motorino, sino a San Rocco di Muggia per bere un bicchiere; ma nell'affrontare una curva, il Pagano perduto il controllo del «Ciao», s'era rovesciato e ferito. Il ciclomotore che aveva subito danni, era stato depositato nella casa del compagno di gita, il quale l'aveva poi usato per andare a trovare all'ospedale a far visita al Pagano. Questi venne interrogato e negò d'aver rubato il veicolo, sostenendo di averlo acquistato qualche giorno prima dell'incidente da tre giovanotti friulani, incontrati casualmente in Barriera.

Nonostante le spiegazioni, Pagano fu incriminato per furto aggravato, e al processo continua a negare l'addebito, dichiarando: «Il ciclomotore lo comperai una settimana prima della caduta da tre giovani sconosciuti, e lo pagai quindicimila lire».

Per il P.M., la responsabilità dell'imputato è ampiamente provata, e chiede, pertanto, che gli siano inflitti otto mesi di reclusione e 40 mila lire di multa.

Il difensore, avv. Padovani, sostiene invece che, a carico del suo assistito, non esiste una prova certa e di conseguenza ne chiede l'assoluzione con formula dubitativa. Il Tribunale, invece, riconosce Pagano colpevole e, con le «generiche», lo condanna a un mese di reclusione e 20 mila lire di multa con i benefici di legge.

La Camera di commercio ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esami per un posto di «agente tecnico» in prova nel ruolo tecnico della carriera ausiliaria. Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade improrogabilmente il 31 ottobre.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Tellaro» (naz.), mc. «St. Thomas» (liber.), mc. «Ilaria Montanari» (nas.), mn. Laita» (fr.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Capalonga» (naz.), mn. «Xenia» (cipr.), mn. «Rahel» (ar.), mc. «Texaco Hannover» (pan.), mn. «Crispi» (naz.), mn. «Livenza» (naz.), mc. «Mosqueen» (norv.).

PARTENZE: mc. «Tellaro» (nas.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mn. «Katharina» (aus.), mc. «Keravnos» (liber.), mn. «A. Gritti» (naz.), mc. «Hariclia Venizelos» (liber.), mn. «Aquila» (naz.), «Raffaele Cafiero» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Merc Baltic» (dan.), mn. «Sparti» (ell.), mc. «Stainless Anne» (pan.).

Gigi di Luca alla Comunale

Da lunedì 7 al giorno 15 sarà allestita nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità una mostra personale del pittore friulano Gigi di Luca. L'inaugurazione avverrà alle 17.30 di dopodomani. Orario di visita: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Maria Creglia alla Tergeste

Oggi nella galleria d'arte Tergeste di via Battisti 23, si inaugura una mostra personale della pittrice concittadina Maria Creglia. La rassegna comprende una ventina di dipinti.

ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO

L'unica Scuola in

ITALIA

con due Centri Elettronici



SISTEMA 3

IBM

TUTTI POSSONO PARTECIPARE AI NUOVI CORSI DIURNI, SERALI, FESTIVI E DELLA DURATA DI 5 MESI PER:

■ PROGRAMMATORI (RPG II, COBOL, ASSEMBLER, FORTRAN)
■ OPERATORI ■ PERFORAZIONE
■ PRATICA ■ ANALISTI ■ IVA

LE ISCRIZIONI SI ACCETTANO FINO AL 5 OTTOBRE presso le sedi dell'Istituto di:

● TRIESTE - Via Rittmeyer, 5 - TELEF. 68.521
● PADOVA - PIAZZA DE GASPERI, 50 - TEL. 45.347
● MESTRE - CORSO DEL POPOLO, 117 - TEL. 974.434
● VERONA - TRENTO - BOLOGNA - TORINO - ALESSANDRIA IVREA

MOSTRE D'ARTE

TERGESTE
Via Battisti N° 23
Personale della pittrice
MARIA GREGLIA

CARTESIUS
Rassegna personale
di
GUALTIERO MOCENNI
Il pittore
G U C C H I
espone
alla saletta di via Foscolo 27/A
SCORCI DELLA VECCHIA TRIESTE
Orario: 11-13, 17-19.30
Mercoledì pomeriggio e domenica chiuso

DA OGGI

a UDINE in via S. Daniele 45

(DI FRONTE AL CINEMA CAPITOL)

ANTONIO LETTERA

PELLICCERIA

INIZIA UNA

GRANDIOSA VENDITA

DI

PELLICCE PREGIATE

con sconti del 40-50-60%

PER L'APERTURA DELLA NUOVA FILIALE DI UDINE

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI:

	Valore	Realizzo		Valore	Realizzo
Visoni canadesi	3.000.000	1.390.000	Visone tuid	780.000	390.000
Visoni saga	2.200.000	1.100.000	Castoro naturale	780.000	390.000
Visone zaffiro	2.200.000	1.100.000	Persiano	780.000	390.000
Linciotti	2.000.000	990.000	Zurinos	780.000	390.000
Ocelot-Oceara	2.000.000	990.000	Rat-musqué	780.000	390.000
Visoni trasportati	1.960.000	980.000	Castoro nutria	700.000	350.000
Visoni orizzontali	1.700.000	850.000	Volpette	580.000	290.000
Lontra blak	1.380.000	690.000	Persiano Z.	580.000	290.000
Volpi canadesi	1.380.000	690.000	Ocelot-Civet	380.000	190.000
Castorino	1.180.000	590.000	Capretto d'Asmara	580.000	290.000
Marmotte	1.180.000	590.000	Lapin	180.000	95.000
Persiano Bukara	1.180.000	590.000	Montone uomo	120.000	59.000
Opossum	800.000	390.000			
Castori lontrati	980.000	490.000			

Colli e cappelli da lire 10.000 in su

— TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE (MOD. 1974-75)
— A TUTTI GLI ACQUIRENTI RIMBORSIAMO LE SPESE DI VIAGGIO - IVA E TASSE A NOSTRO CARICO
— A TUTTE LE PELLICCE VERRA' RILASCIATO CERTIFICATO DI GARANZIA

per muoverti nel traffico risparmiando tempo e salute devi tornare all'essenziale:

PIAGGIO

ciao bravo boxer vespa 50 gilera 50

senza targa, senza patente, senza problemi d'assicurazione, per il tuo giusto desiderio di vivere in libertà

Agente di vendita:
ditta Rodolfo ROETL - TRIESTE - via S. Francesco, 46

il più grande motosalone della città

FINANZIAMENTO DI UN PRIMO TRATTO DELLA LINEA FERROVIARIA

Sarà avviato entro il 1979 il raddoppio della Pontebbana

Nello stesso programma sono inseriti gli scali merci di Udine e Cervignano, il piazzale di Prosecco e la stazione di Gorizia

Il raddoppio di un primo tratto della linea ferroviaria Pontebbana, caldeggiato più volte anche dalle popolazioni direttamente interessate al problema, verrà realizzato nel quadro del potenziamento della rete ferroviaria del Friuli - Venezia Giulia nell'ambito del programma 1975-1979. I lavori, la cui spesa si stima sull'ordine di venti miliardi, verranno finanziati con questo programma recentemente approvato, detto «dei 2000 miliardi». Altri potenziamenti di notevole rilievo, anch'essi finanziati con il programma 1975-79, riguarderanno il nuovo scalo merci del quadrilatero Udine-Casarsa-Portogruaro-Cervignano, l'ampliamento della stazione di Pordenone, l'ammodernamento del piazzale di Prosecco e la radicale sistemazione degli impianti di Gorizia centrale. Per l'assetto di questo ultimo scalo, su precise indicazioni del ministro dei trasporti Preti, l'azienda ferroviaria ha in corso l'appalto di un primo gruppo di lavori che sono stati appositamente finanziati nei mesi scorsi per l'importo di 1200 milioni. In questo modo gli ulteriori finanziamenti del piano consentiranno il completamento totale dell'ampliamento della stazione, occorrente per procedere alla sua abilitazione al traffico con i Paesi terzi.

Altri interventi previsti, di cospicuo importo, concernono poi il miglioramento degli ambienti e dei posti di lavoro del personale ferroviario nei più disagiati impianti.

Un comunicato del PSDI diffuso in relazione ai lavori ferroviari, fa riferimento a una presa di posizione del PCI, affermando: «Riferendosi alle improvvisate ed errate asserzioni di cui a un volantino diffuso dal PCI, l'on. Preti afferma che è di comune conoscenza il fatto che la costruzione del nuovo tronco Cormons-Redipuglia non è affatto curata dalle F.S. bensì rientra nella totale competenza tecnica e finanziaria del ministero dei lavori pubblici in base a quanto a suo tempo disposto con la legge n. 298/1958. L'azienda ferroviaria, e per essa il ministero trasporti, non ha mancato e non mancherà di offrire la sua collaborazione tecnica quando richiesta.

«Altrettanto inesatta è l'affermazione che le Ferrovie sarebbero orientate a costruire vetture di lusso a scapito delle carrozze "ordinarie" e "per pendolari", nonché dell'acquisizione di altri mezzi di trazione.

«E' vero invece, almeno da quando ricopre Preti l'incarico di Ministro dei Trasporti, che si sta preoccupando di incrementare il parco delle locomotive elettriche e diesel e che, per quanto riguarda i veicoli per viaggiatori, non si è previsto affatto la costruzione di carrozze di lusso. Infatti, in conto del cosiddetto "Piano ponte" di 400 miliardi, si stanno già allestendo 90 locomotive e 240 carrozze e mezzi leggeri "per pendolari".

«Analogamente col "programma 1975-79" verranno finanziate circa 220 locomotive, 460 fra carrozze e mezzi leggeri "per pendolari" e 570 vetturie "ordinarie"».

PROBLEMI DEL PORTO

Esponenti americani ricevuti alla Regione

Nella sede dell'Assessorato regionale dell'industria e commercio, a Trieste, si è svolta una riunione tra una delegazione dell'amministrazione portuale di New York e rappresentanti dell'Amministrazione regionale, dell'Ente porto di Trieste e del Lloyd Triestino.

Alla riunione hanno partecipato il consigliere per gli affari amministrativi dell'ambasciata degli Stati Uniti a Roma, Mr. Robert M. Miller, il console USA a Trieste, Mr. Albert Rackmales, il presidente dell'Ente porto di Trieste, Tonutti, con il direttore generale, ing. Colautti, l'amministratore delegato della società di navigazione Lloyd Triestino ed Italia, dott. Deveglia, con il direttore generale del Lloyd Triestino, prof. La Calamita. La delegazione americana era composta da M. Antony Mennella, agente generale per gli Stati Uniti delle linee di navigazione italiane, Mr. Jos Byrne, vicepresidente di una delle principali società di navigazione americane facenti capo a New York, e Mr. Antony Scotto, presidente dei portuali di Brooklyn «Longshoremen Union».

Nel corso dell'incontro sono stati illustrati agli ospiti i programmi e le prospettive del porto di Trieste con particolare riferimento al traffico dei containers.

Il PRI per lo scalo Trieste - Monfalcone

Ha avuto luogo a Gorizia una riunione dei quadri dirigenti regionali repubblicani alla quale sono intervenuti esperti qualificati dei settori portuale, marittimo, trasporti e dei rappresentanti sindacali di Udine, Gorizia, Trieste e Monfalcone.

Scopo della manifestazione, la puntualizzazione della linea di azione repubblicana che con l'integrazione portuale Trieste-Monfalcone intende superare l'attuale fase di congiuntura, creando le moderne infrastrutture indispensabili ad inserirci quale porto qualificato a livello internazionale nella gara per l'acquisizione dei traffici che il dopo-Suez scatenerà, e alla quale da tempo grandi porti mediterranei ed europei si stanno preparando.

IN CASO DI SMARRIMENTO

SEGNARE I DATI DELL'«UNA TANTUM»

La dimenticanza costa duemila lire

Agli sportelli degli uffici postali arrivano già le prime persone che hanno smarrito la ricevuta del versamento in conto corrente dell'«una tantum». Le ricerche da parte degli uffici, specie quelli maggiori, non sono facili: le si può rendere tali soltanto segnalando il giorno in cui il versamento è stato effettuato, l'importo e possibilmente anche lo sportello. In caso contrario, alla richiesta di ricerche del versamento per averne un'attestazione, gli uffici postali non possono che rispondere che «ci vuole del tempo», cioè vari mesi.

Nel frattempo viene consigliato di sporgere normale denuncia di smarrimento (come per qualsiasi documento) ai carabinieri o ai commissariati di P.S. e di farla «vistare» dall'ACI (analogamente al caso di smarrimento del bollo di circolazione): qualsiasi trucco è sconsigliato, perché se smarrimento non c'è stato, esso verrà a galla — con tutte le conseguenze sul piano penale — grazie al «cervellone» dell'ACI che accerterà le evasioni dal pagamento dell'«una tantum». Tra qualche mese sarà l'ACI stesso che potrà rilasciare a chi ha perso la ricevuta un'attestazione di effettuato versamento.

Chi lascia la ricevuta a casa, o comunque non la può esibire alla richiesta della polizia stradale o dei vigili, deve pagare una multa di 2000 lire, come quando si viene trovati sprovvisti provvisoriamente di patente. Con la copia della denuncia di smarrimento «vistata» dall'ACI si evita anche questa multa.

A S. ANTONIO NUOVO

Omaggio alla memoria del m.o Carlo Tomè

Domani, nel corso della consueta Messa solenne delle ore 10, verrà ricordato nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, il prof. Carlo Tomè, nell'ottavo anniversario della sua scomparsa.

Musicista ben noto ed apprezzato insegnante, la cappella corale, che lo ebbe maestro per oltre 35 anni, rivolgerà il suo pensiero riverente allo scomparso eseguendo pagine scelte, quali la «Missa Ave Regina Coelorum», a tre voci ed organo, nobilmente ispirata al tema gregoriano omonimo, e i mottetti «In me gratia» e «Regina Coeli», pure a 4 voci ed organo.

Completeranno il programma alcune parti variabili, eseguite in gregoriano dal coro diretto dal maestro Giampaolo Coral, mentre all'organo siederà il maestro Arduino Macri.

I cani ignorano il codice della strada

I cani non conoscono la segnaletica stradale. Di questa loro ignoranza ha fatto le spese il giovane Roberto Cociani, 19 anni, residente ad Aurisina in via Stazione 11. Il Cociani stava procedendo con la propria motoretta, allorché un «amico dell'uomo» gli ha attraversato la strada; per cercare di evitarlo, è finito a terra producendosi delle ferite. I sanitari del pronto soccorso di via Rossini gli hanno accertato una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto.

SI INAUGURA IL 23 CORRENTE LA GRANDE RASSEGNA-CONVEGNO

L'ENTE PORTO A MONACO ALLA MOSTRA DEI CONTAINERS

Presenterà nella capitale della Baviera anche quanto operano altri scali - I traffici attraverso Trieste a mezzo contenitori

Alla grande rassegna - convegno «Containerization '74» di Monaco, che si svolgerà dal 23 al 27 di questo mese, sarà presente per la nostra città l'ente autonomo del porto, officiato a organizzare una grande mostra anche per altri porti nazionali che operano nel campo dei traffici sofisticati. L'esperienza che la direzione generale del nostro porto ha nel settore fieristico internazionale è valsa ad affidarle l'incarico di presentare nella grande rassegna della capitale del Land Baviera quanto altri scali aderenti all'Associazione italiana dei porti, con particolare riguardo al nostro scalo. La Baviera costituisce un comprensorio di grande importanza per i traffici marittimi del nostro porto. E' in Baviera che è nata l'idea del grandioso oleodotto transalpino ed è lì che è sorta pure l'idea del gasdotto che nel '77 rifornirà di metano l'Austria, la Germania e la Svizzera e che darà la possibilità a Monfalcone di diventare il centro di un'«industria del freddo».

Alla «Containerization '74» ci sarà un seminario di preparazione durante il quale i tecnici di 26 nazioni esamineranno il trasporto con contenitori di merci dannose e pericolose, gli imballaggi per le merci containerizzate, la protezione degli imballi contro la corrosione, i problemi climatici nella movimentazione nello spazio dei contenitori. Una giornata sarà dedicata al «Marketing del trasporto sofisticato».

L'Ente porto si presenterà pertanto con una propria mostra che ovviamente insisterà sulla dinamica del Molo VII e sulle possibilità che il nostro scalo potrà offrire ai paesi dello hinterland dopo la riapertura del canale di Suez. Trieste, dopo la guerra dei sei giorni del giugno 1967, si è trovata in un budello marittimo, staccata dalla grande arteria dei traffici del Mar Rosso, Golfo Persico, Oceano Indiano, Mar Cinese meridionale, Estremo Oriente. Non pertanto proprio durante questo delicatissimo periodo di chiusura dell'istmo egiziano è stata avviata sul nostro porto una corrente interessante di traffici a mezzo contenitori. Quest'anno dovremmo chiudere il bilancio con una movimentazione di circa 32/33 mila «scatoloni» (da 20 e da 35 piedi). Non è molto rispetto ad altri porti del Nord, che meno hanno sofferto dalla guerra del Medio Oriente, ma è tuttavia un buon avvio verso un traffico sempre più robusto.

I servizi full-containers che fanno scalo diretto a Trieste sono quelli della ZIM Israel Cy., dell'americana Sea-Land e della cipriota Teutonia Line. La società israeliana ha in servizio diretto con Trieste quattro navi per una disponibilità di carico di circa 2000 contenitori al mese. La Sea-Land, con la propria agenzia di Paolo Scerni, è da un anno che congiunge direttamente Trieste con Cadice per mezzo di due navi tutto-contenitori, che saranno sostituite fra breve da due unità di maggior portata, data la fortissima richiesta di trasporto da parte delle clientele italiane e straniere. A sua volta la Teutonia Line di Cipro, appoggiata alla società D. Tripcovich, ha un collegamento decadale tutto-contenitori dal nostro porto con Beirut. Anche in questo settore di traffico le richieste superano l'offerta di stiva.

Intanto un'altra lodevole iniziativa sta per concretarsi da parte della Adon d'Adda & Figlio, un'impresa marittima triestina che da moltissimi anni gestisce linee regolari per i porti libici e tunisini. Tale impresa, che ha in servizio una decina e talvolta più di navi, accetta da tempo contenitori. Ma il programma dell'azienda verrà a concretarsi in una linea full-containers che collegherà il porto con Chioggia e Bengasi. Si parla di una nave dalla capacità di stiva di oltre una cinquantina di contenitori. Nel frattempo, a prescindere da quanto verrà deciso dal Lloyd Triestino, altre imprese stanno valutando la opportunità di scegliere Trieste come centro di partenza di navi containers o di unità semicontenitori. I programmi sono ben positivi e certamente verranno illustrati a Monaco dalla direzione del nostro ente portuale.

Incontri con i giovani all'ESCAI XXX Ottobre

Con la riapertura delle scuole, riprende anche l'attività culturale dell'ESCAI XXX Ottobre nei suoi settimanali incontri con i ragazzi. Sulla stessa linea delle direttive seguite in passato, ma ampliando la portata dell'iniziativa, l'ESCAI propone quest'anno una serie di incontri con tutti i giovani, anche con coloro che sono al di fuori dell'ambiente della montagna.

Ogni martedì verranno tenute le ormai consuete riunioni nella sede sociale per i ragazzi facenti parte del gruppo ESCAI; il giorno dopo, saranno invece organizzate delle manifestazioni culturali a livello cittadino. Le riunioni, denominate «Mercoledì dei giovani», appunto per sottolineare che è a loro che principalmente ci si rivolge, avranno inizio il 9 ottobre nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri», in via Giustiniano 3. L'ingresso sarà gratuito e vi potranno intervenire tutti gli interessati anche se non studenti.

Aprirà la serie dei «Mercoledì dei giovani» la prestigiosa presenza del coro «A. Illersberg», diretto dal maestro Tullio Riccobon, che ha gentilmente accettato di esibirsi per i ragazzi dell'Escai. Nel corso della manifestazione, che si svolgerà mercoledì 9 ottobre, verranno eseguite dodici tra le più belle canzoni di montagna e della tradizione triestina.

Per i prossimi «Mercoledì dei giovani» sono in programma due proiezioni cinematografiche. Mercoledì 16 ottobre, alle ore 18, verrà proiettato, sempre nella sede dell'Aula Magna del Liceo «Dante Alighieri», un film di colore dal titolo «Fiesta Andina» con la regia di Carlo Mauri. Il secondo filmato che sarà proiettato il 23 ottobre, è un avvincente documentario di un'ardita impresa alpinistica extraeuropea: la prima ascensione del versante Sud-Ovest del Fitz Roy.



«Prova del veleno» di A. Carneo

VENDITA ESECUTIVA ALL'INCANTO

190 QUADRI - MOBILI - OGGETTI D'ANTIQUARIATO della Collezione privata Calligaris di Terzo d'Aquileia ed oggetti preziosi del fallimento Iviani

con inizio alle ore 15 del giorno 8 ottobre 1974

nelle sale dell'Istituto Vendite Giudiziarie Trieste - via Ananian, 2 - Tel. 750833

ESPOSIZIONE AL PUBBLICO nei giorni 6, 7 e 8 ottobre 1974 dalle ore 9 alle 13

SPETTACOLI

Musica per archi domani a Muggia

Una bella iniziativa è stata promossa dalla comunità parrocchiale di Muggia per domenica prossima sei ottobre, in occasione dell'arrivo a Muggia vecchia del nuovo rettore del santuario monsignor Pietro Damiani ex parroco di Palmanova, un concerto di musica classica inserito nella messa delle 16.30 ed eseguito dal «complesso d'archi di Pordenone». Si tratta di una iniziativa destinata ad avere un notevole riscontro culturale, degna cornice per il nuovo rettore del santuario.

La messa delle 16.30 di domenica prossima a Muggia vecchia sarà infatti accompagnata dalle musiche eseguite dal complesso d'archi di Pordenone che già tanta fama gode nella nostra regione e che è diretto dal maestro Ferruccio da Pieve. Le musiche che il complesso d'archi eseguirà a Muggia vecchia (Vivaldi, Albinoni, Bach, Haendel e altri autori) serviranno a creare intorno alla cerimonia ufficiale dedicata al nuovo rettore del santuario un clima suggestivo e che ben dovrebbe adattarsi alla situazione. Monsignor Pietro Damiani che da domenica diverrà nuovo rettore del santuario di Muggia vecchia, è noto nella regione per la sua opera di storico e studioso di Palmanova.

Stasera in Sala «Bartoli»

Lo «Stabile» presenta il cartellone 1974-75

Si terrà questa sera alle ore 16.30 nella sala «Gianni Bartoli» del Ridotto del Politeama Rossetti la presentazione del programma del Teatro Stabile per la stagione 1974-75.

Nell'annuale incontro, riservato alle autorità, al mondo della cultura e della scuola, ai responsabili aziendali del settore abbonati, verrà illustrato il «cartellone» della prossima stagione e tutte le altre attività previste per quest'anno.

Con quest'appuntamento il Teatro Stabile da ufficialmente il via all'apertura della campagna abbonamenti in attesa di inaugurare la stagione mercoledì 23 ottobre con la novità di Carpinteri e Faraguna «L'Austria era un paese ordinato» per la regia di Francesco Macedonio, le scene ed i costumi di Sergio D'Osmo.

La stagione di concerti al teatro sloveno

Il Centro musicale della scuola di musica slovena, ha presentato alla Casa di cultura di via Petronio, il suo ciclo annuale di concerti. Nonostante l'incertezza del momento e la difficile soluzione dei problemi che si presentano al Teatro sloveno, l'annuncio del cartellone vuole essere un segno di fiducia nella funzione informativa e culturale dell'istituzione. Sullo slancio dei consensi del pubblico e degli apprezzamenti in sede critica, che hanno accolto la stagione dello scorso anno, è stata varata una serie di nove manifestazioni musicali.

L'inaugurazione si terrà il 25 ottobre, con un concerto diretto da Oskar Kjuder e con la partecipazione del solista di trombone (Primo premio del Concorso di Parigi) Branimir Slokar. In novembre sarà ospite della Casa di cultura di via Petronio l'orchestra sinfonica e il coro della Radiotelevisione di Zagabria, con un programma interamente dedicato a compositori jugoslavi contemporanei; la direzione sarà affidata a Igor Kulieric. Un affermato pianista belgradese, Vladimir Krpan, sarà di scena il 29 novembre. Seguiranno l'orchestra sinfonica della Radio di Lubiana, diretta da Marko Munih, il «Gruppo cameristico di Trieste», il complesso da camera di Lubiana «Slavko Osterc», un concerto con l'orchestra dell'Istituto di musica con il violinista Zarko Hrvatic, un recital del tenore Anton Dermota, ed infine, una serata con il coro universitario di Lubiana, diretto da Marko Munih.

E' stato inoltre annunciato che, alcune fra le più importanti delle manifestazioni programmate, verranno ripetute anche a Gorizia.

P.C.I. Oggi alle ore 15 avrà luogo nella sede di via Capitolina 3, un seminario dedicato agli iscritti del PCI e della FGCI sul problema dei decreti delegati, promosso dalla Federazione autonoma triestina del PCI.



L'olio si cambia bene in officina

In officina mettono la macchina sul ponte, tolgono da sotto l'olio vecchio fino all'ultima goccia, cambiano la cartuccia-filtro e poi mettono l'olio fresco. Se non fai così, se lasci un po' di olio vecchio sul fondo della coppa (proprio quello con i depositi più nocivi), se non cambi la cartuccia-filtro... dopo pochi km il nuovo olio è già sporco.
In officina c'è un altro vantaggio: ci trovi sempre l'olio Fiat, l'olio automobilistico.

OLIO FIAT
l'olio automobilistico

GRANDIOSE OCCASIONI
SALOTTI
Poltrone / Sale pranzo / Camere sposi



OFFERTA DI VENDITA per trasformazione azienda
ALCUNI NOSTRI PREZZI:

Divanoletto VIENNA (Peltex olandese)	~~140.000~~	95.000
Divanoletto mat. WAIKIKI (linox)	~~235.000~~	155.000
5 posti SONIA (tessuto speciale antimacchia)	~~355.000~~	245.000
5 posti INDY (peltex rovesciata)	~~410.000~~	295.000
5 posti ROYAL (prodotto di raffinato design)	~~600.000~~	445.000
5 posti PACCHIA (vera pelle)	~~655.000~~	495.000
5 posti FLORA (vera pelle)	~~770.000~~	595.000

* MOBILI DONDI il super... delle camere sposi - soggiorni - sale pranzo

CIS® CENTRO ITALIANO SALOTTI
centro di SACILE
(PORDENONE) Viale Trento 81 ad un km dopo il centro di Sacile - strada Pontebana verso Conegliano (stabilimento giallo CIS a sinistra)
Altri punti vendita: CIS Ferrara / Vigarano M. - Riccione - Fiorenzuola D'Arda Piacenza - Pavia - Roma

SPORT IN CITTÀ - SPORT IN CITTÀ - SPORT

LA SIDERDUINA AFFRONTA IL BOLZANO NELLA GARA D'ESORDIO

SI ALZA IL SIPARIO SULLA PALLAMANO

S'alza domani mattina il sipario sul massimo campionato di pallamano. L'handball è una disciplina sportiva che nel nostro Paese sta conquistandosi di anno in anno sempre maggiori simpatie da parte degli sportivi. E' uno sport spettacolare che richiede doti fisiche non indifferenti e che esalta qualità tecniche e agonistiche. Trieste è sempre stata all'avanguardia nella pallamano grazie soprattutto alla passione e alla capacità del prof. Lo Duca.

Quale sarà il ruolo della Siderduina nel campionato che si appresta a muovere i primi passi? I responsabili della società triestina non nascondono le loro mire ambiziose e dichiarano di voler puntare molto in alto. Nella passata stagione la squadra ha ben figurato nonostante diverse contrarietà disputando un ottimo finale. Quest'anno i triestini vogliono iniziare bene sin da... domani. La squadra del prof. Lo Duca insomma intende partire con il piede giusto. Il calendario sembra agevolare una partenza lanciata. I biancoazzurri ospiteranno nel padiglione «B» della Fiera di Montebello con inizio alle ore 11 la matricola Bolzano. La squadra altoatesina è stata promossa in serie A alla fine della passata stagione. Non sarà comunque una squadra materasso considerato che ha conservato quasi per intero l'ossatura dello scorso anno.

La Siderduina dopo il recente torneo internazionale che le è servito da collaudo, si presenta ai propri tifosi nelle migliori condizioni fisiche. La squadra, che presenterà il debuttante Ranko Korijan, dispone di una buona «rosa». L'allenatore Lo Duca dispone in porta di Callegaris e Manzin; come difensore si alterneranno i vari Radin, Grio, Korijan, Maglica e Zippo; all'attacco sulle fasce laterali Pisani, Calcina, Pischianz; playmeker sarà Fortunati mentre il pivot dovrebbe essere il poliedrico Pellegrini.

Il Torneo Tennis Club rinviato per la pioggia

La pioggia di questi giorni ha costretto i dirigenti del Tennis Club Triestino a rinviare alla prossima settimana l'effettuazione del torneo nazionale di seconda e terza categoria e non classificati che avrebbe dovuto iniziarsi stamane sui campi di Padriciano. La decisione è stata inevitabile considerato che i campi sono inzuppati d'acqua e che le adesioni non sono state molto numerose a seguito del prolungarsi, sempre a causa della pioggia, di alcuni tornei che stanno svolgendosi a Udine, Mestre e Treviso.

La manifestazione, che riporterà il tennis a livello di seconda categoria nella nostra città dopo alcuni anni di assenza, avrà inizio a metà della prossima settimana.

ATLETICA LEGGERA

Bruno Facchettin giudice internazionale

La FIDAL ha nominato il cav. Bruno Facchettin giudice di gara internazionale. Un riconoscimento, questo, che viene assegnato con «parsimonia» e quindi è ancor più qualificante e apprezzato. Facchettin, che da ben cinque lustri presta la sua opera nell'atletica leggera, è stato caposervizio agli europei di Roma prima di ricevere la nomina formale.

Il San Giovanni anticipa con il Corno

Oggi in viale Sanzio, per il campionato di Promozione, il San Giovanni affronterà il Corno di Rosazzo. Un confronto interessante in quanto le due squadre sono annunciate in perfetto ordine. Ambedue le compagini, infatti, hanno meravigliato un pò tutti nel turno iniziale: i rossoneri sono andati a vincere con punteggio altisonante a Cordenons, i friulani hanno dal canto loro superato in casa una delle grandi, il Monfalcone. L'allenatore Vagaia sembra propenso a confermare la formazione di domenica scorsa; l'unico dubbio del tecnico triestino riguarda la possibile utilizzazione del giovane Franca sin dall'inizio della gara. Per gentile concessione del San Giovanni le donne e i ragazzi sotto i quattordici anni potranno accedere gratuitamente in viale Sanzio per tutto il campionato. L'incontro avrà inizio alle ore 15.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ATLETICA AL «GREZAR»

Campionato regionale per ragazzi e ragazze

Per ricordare e onorare la memoria di Pina e Giordano Gali, che collaborarono fattivamente nell'attività del Gruppo Sportivo San Giacomo, il sodalizio del cav. Crasso organizza oggi una riunione regionale di atletica leggera. La manifestazione sarà valida quale campionato regionale per la categoria ragazzi e ragazze; alla squadra vincitrice sarà assegnata inoltre la «Coppa Gali».

Le gare, che avranno luogo allo stadio «Grezar» con inizio alle ore 14.45, presenteranno sulle piste e le pedane le future leve dell'atletica. La partecipazione di atleti e atlete dovrebbe essere alquanto nutrita e garantire un degno spettacolo.

CALCIO

Così nel «Berretti» Ponziana e Triestina

Inizia oggi il «Trofeo Berretti», torneo calcistico riservato alle squadre giovanili semiprofessionistiche. La Triestina sarà impegnata a Lignano. Questi i convocati: Calligaris, Bisel, Cracovia, Del Frate, Ianza, Jugovaz, Lenarduzzi, Tomba, Marcatto, Jurincich, Piemonte, Persello, Gentile, Savi e Gottard.

Il Ponziana giocherà in casa. Sul campo di via Flavia, alle ore 15, la compagine biancoceleste ospiterà il Pordenone. L'allenatore Molinari ha convocato i seguenti giocatori: Berro, Braicovich, Chizzo, Curci, D'Anza, Felluga, Gerola, Grisancich, Husu, Malusà, Petagna, Ribezzo, Ritossa, Sartori, Sulcich e Zazzara.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

Già si arrende?



Telefoto Ansa

Roma — Gilda Giuliani durante le prove di «Canzonissima» la gara canora che prende il via domani pomeriggio alle 17.40

RISARA' LA DONATA GENZI DI «TROVARSI»

Le cento sere di Rossella Falk

Tra progetti e programmi una lunga tournée in Europa con il Pirandello dei «Giovani»

Roma, 4

Ancora per cento sere Rossella Falk sarà Donata Genzi, l'affascinante protagonista di «Trovarsi», la commedia che Pirandello scrisse espressamente per Marta Abba, e che già lo scorso anno ha avuto una calorosa accoglienza di pubblico a Roma e in altre città. Lo spettacolo verrà ripreso al Nuovo di Milano il 9 ottobre, ma avrà poi un seguito internazionale.

«Confesso che quando lo scorso anno decidemmo di mettere in scena "Trovarsi" — dice Rossella Falk in una sua piccola casa romana nei pressi di piazza Navona — sia io che il regista De Lullo avevamo molti timori sulla riuscita dello spettacolo, trattandosi di una commedia difficile, forse anche lontana dal gusto odierno, tutta racchiusa in problemi intellettuali e insieme romantici, ma piena di poesia. Invece il successo dello scorso anno ci ha consentito di riprendere lo spettacolo in questa stagione e di avere un invito ufficiale della Repubblica jugoslava per una tournée che in febbraio compiremo nelle cinque maggiori città di quel paese. Inoltre — prosegue l'attrice — il ruolo di Donata, di questa attrice romantica e introversa, si è rivelato uno dei più felici della mia carriera, e proprio in questi giorni ho ricevuto l'offerta di un produttore americano, Kaufmann, che mi ha invitato a recitarlo in inglese con attori e regista inglesi per una tournée in America. E' una proposta che sto considerando e che mi tenta molto, anche per le strane analogie con la storia proprio della prima interprete di "Trovarsi", Marta Abba, che negli anni '30 andò a recitare negli Stati Uniti commedie italiane tra cui quelle di Pirandello».

«Debbo dire inoltre — aggiunge la Falk — che in questo momento così difficile per il teatro italiano, con le tante difficoltà che incontra soprattutto il teatro privato, mi piacerebbe molto passare un lungo periodo all'estero. Con Romolo Valli e gli altri "giovani" stiamo anzi pensando a una lunga tournée internazionale per il 1976, una lunga tournée in tutte le capitali europee per far conoscere le cinque commedie pirandelliane che sono nel cartellone della compagnia dei giovani: "I sei personaggi", "Il gioco delle parti", "L'amica delle mogli", "Trovarsi" e "Tutto per bene" che Valli e De Lullo allestiranno in questa stagione».

«Questi per il momento sono solo progetti, ma presto, forse, saranno programmi. Per il momento sto preparandomi per la ripresa di "Trovarsi" in cui anche quest'anno avrò accanto Ugo Pagliai, Elsa Albani, Netta Zocchi, Corrado Annicelli, Arturo Colonnello, Claudio e Liliana Sorrentino».

(Ansa)

NEW YORK PERPLESSA SUL FILM DELLA CAVANI

«PORTIERE DI NOTTE» NON SVEGLIA NESSUNO

New York, 4

Critiche contrastanti hanno accolto la prima statunitense del film di Liliana Cavani «Portiere di notte», in programmazione da ieri a New York in inglese, la lingua in cui è stato girato. «A meno che non vi piaccia il dolore — scrive Nora Sayre sul "New York Times" — è escluso che troviate erotico "Portiere di notte". Senza dire che anche i masochisti potrebbero essere sazi di decadenza nazista».

Sottolineato che la Cavani sa quel che dice quando parla di fascismo, non per altro per il suo documentario televisivo di quattro ore sul Terzo Reich, la Sayre aggiunge: «Tuttavia questo suo nuovo film è piuttosto romantico in quanto a sofferenze. L'angoscia degli internati nei lager è sfruttata semplicemente per il gusto del sensazionale dati i motivi sessuali del film, le loro sofferenze vengono fatte sembrare chic (...) e quando Bogarde e la Rampling rivivono il loro passato in flashbaks, il tintillante crescendo verso la scena dello stupro è accompagnato dal "Flauto magico" che entrambi stanno ascoltando: Pamina e Tamino cantano promesse d'amore eterno mentre le crudeltà aumentano facendosi sempre più intricate».

«E' degno di seria considerazione questo viscido opulento sproloquio?» si chiede la Sayre rispondendo con un deciso «sì» giustificato, aggiunge, «dal talento che presenta, in particolare quello di un magnifico Bogarde (...) i ricchi toni scuri della fotografia (...) ma tutto sommato se vi piace il masochismo è meglio che andiate a rivedere "Belle de jour" di Buñuel o, se preferite la decadenza fascista, "Il conformista" di Bertolucci: entrambi due veri classici».

Per Archer Winstein del «New York Post» il film della Cavani «abbastanza reticente da evitare dettagli pornografici, eppure tanto esplicito da essere repellente e scioccante» va paragonato ad «un tessuto intrecciato artisticamente e rafforzato da abilissime interpretazioni (...) sfortunatamente il melodramma, interiore e no, perde di forza nell'ultima ora quando (che peccato!) il film si trascina al punto da diventare inattivo, fermo».

«Dicevano, intendo coloro che lo avevano visto in Europa, che quando "Portiere di notte" sarebbe stato presentato in USA avrebbe svegliato anche i più sonnolenti censori e suscitato più clamore di "Ultimo tango a Parigi". Bene, si sbagliavano» afferma dal canto suo Kathleen Carroll del «New York Daily News», che aggiunge: «Il film della Cavani, che per quanto concerne una relazione sadomasochista è tutt'altro che infiammatorio o realmente offensivo, verso la sua conclusione si perde quasi del tutto, principalmente a causa di una pessima sincronizzazione ed un dialogo spesso trito. Dico, ve l'immaginate un gruppo di ex ufficiali della SS dire frasi come "siamo tutti nella stessa barca"? in due parole "Portiere di notte" è troppo ridicolo da meritare d'esser preso sul serio».

(Ansa)

LANDO BUZZANCA IN UN FILM DI GIANNETTI

Un bello di cartone molto velleitario

Dal problema sessuale in chiave umoristica scaturisce un personaggio patetico e ridicolo

Roma, 4

«Sono un bello finto, di cartone, un poveraccio molto velleitario». Così Lando Buzzanca presenta il suo personaggio di «Bello come un arcangelo» di Alfredo Giannetti, che sta girando, dopo gli esterni in Calabria, nei pressi di Roma. «Il mio personaggio — spiega — è tutto teso nel disperato tentativo di apparire più giovane della sua età, è un personaggio patetico e ridicolo: ha conservato il fisico abbastanza atletico, i suoi occhi chiari ritrovano a tratti i lampeggiamenti del seduttore inveterato, ma, ahimé, i radi capelli di un dubbio color biondiccio denunciano inequivocabilmente l'amaro segno del tempo».

Il nuovo film dell'attore, noto per impersonare alcuni caratteristici tipi di italiani medi visti con lente deformata nei loro grotteschi atteggiamenti, è una commedia di costume in cui ancora una volta il problema sessuale è trattato in chiave umoristica. «Sì — ammette Lando Buzzanca — mi sono fatto una certa fama di "assatanato" delle donne con film come "Il merlo maschio" e "Homo eroticus". Senz'altro i personaggi a me affidati talvolta esagerano, ma sono concepiti proprio per smitizzare le manie del sesso che passano così attraverso situazioni che finiscono con il dissacrare le situazioni troppo esasperate. Poiché sono un uomo del mio tempo, credo in questo genere di cinema che osserva gli aspetti della gente di ogni giorno e il loro comportamento».

«Bello come un arcangelo» è una tragicomica vicenda che ripropone un'analisi dell'Italia del Sud con un tipico playboy meridionale che in un ambiente provinciale manifesta, sia pure tra vari contrasti locali, mossi da pregiudizi secolari, la sua



tendenza a vedere la donna come elemento assoluto di «conquista». «In questo modo — conclude Buzzanca — resto fedele al mio pubblico che ormai si è fatto una chiara idea delle mie possibilità di attore. Credo che i miei personaggi, concepiti come lo sono nella maggior parte dei miei film, costituiscano un positivo ribaltamento dei tabù di cui siamo afflitti, chi più e chi meno». Il nuovo film di Buzzanca è interpretato inoltre da Erika Blanc, Orazio Orlando, Stella Carnacina, Clarissa Monaco e Paolo Borboni. Le riprese si concluderanno a Roma a metà ottobre.

QUESTA SERA SUL VIDEO

ARGOMENTO I BAMBINI CRONACA DI GRUPPO

«Tante scuse» (TV-1, ore 20.40) — Dopo «Lo sai che ti dico?», trasmesso lo scorso anno, Raimondo Vianello e Sandra Mondaini tornano sui teleschermi come protagonisti di questo show. Lo spettacolo è diretto da Romolo Siena, le musiche sono di Marcello De Martino. Raimondo Vianello, che negli ultimi tempi si è dedicato alla sceneggiatura cinematografica (l'ultimo film al quale ha lavorato è «L'arbitro» con Lando Buzzanca), torna con questo spettacolo alla TV. La formula dello spettacolo è quella di mostrare al pubblico come avviene la registrazione di una rivista. Si assiste così al movimento di uno studio: ai trucchi tecnici, ai momenti di pausa al bar, ai colloqui col regista. Parteciperanno alla puntata iniziale, che avrà come argomento i bambini, Vinicius De Moraes, che canterà una fantasia di motivi per l'infanzia, Iva Zanicchi, con la canzone «Testardaio», e il complesso dei «Ricchi e poveri», ospiti fissi dello show.

* * *

«Controcampo» (TV-1, ore 21.50) — Riprende la rubrica settimanale a cura di Giuseppe Giacovazzo. «Essere magistrato oggi» è l'argomento di questa sera che vedrà a confronto il procuratore generale Giovanni Colli e il giurista Giovanni Conso che parleranno delle responsabilità e delle difficoltà del mestiere di giudice, oggi, forse, particolarmente difficili. Alla trasmissione partecipano anche i magistrati Giovanni De Matteo e Piero Casadei e il prof. Rognoni. Regia di Silvio Specchio.

* * *

«Cronaca di un gruppo» (TV-2, ore 21) — Per i «Programmi sperimentali della TV» va in onda un film di Ennio Lorenzini, il primo di un ciclo di quattro telefilm realizzati per la RAI da registi appartenenti alle avanguardie cinematografiche italiana e brasiliana. Nella prima parte del film, che è stata girata durante il maggio del '68, un gruppo di giovani attori decide di abbandonare le prove in teatro e di scendere in piazza per rappresentare un'azione che coincide con il preciso atto politico; nella seconda, gli stessi attori, che non formano più un gruppo, vengono raggiunti dalla machina da presa quattro anni dopo il maggio.

Alcuni di questi attori sono andati in un paese del Sud della Francia per proseguire con il teatro il lavoro politico di militanti. In questo paese vivono e si affaticano emigranti spagnoli per raccogliere il muschio che serve all'industria del profumo: ogni tanto qualcuno precipita dagli alberi e muore. In un simile contesto il teatro può servire a ben poco e l'impegno si proietta necessariamente sui tempi lunghi. Gli attori tornano a Parigi dove riprendono, in mezzo alle difficoltà di sempre, un'attività di animazione teatrale nelle scuole.

* * *

«Las Vegas» (TV-2, ore 22) — Lo svizzero Frank M. Lang ha dedicato questo spettacolo musicale alla famosa città del gioco americana, riprendendo alcuni numeri dei cabaret e dei locali da ballo, alternandoli ad immagini turistiche di quella parte di America.

(Ansa)

Sinceramente stupido

New York, 4

«Roma rivuole Cesare» di Miklos Jancso, il primo dei due film italiani presenti al 12.o «New York film festival» (il secondo è «La circostanza» di Ermanno Olmi che sarà presentato nei prossimi giorni) è piaciuto poco ai critici americani che, fatta eccezione per il «New York Times» che lo «liquida» con disinvoltura, hanno preferito non parlarne per dedicarsi piuttosto al tedesco «Gelegenheitsarbeit einer sklavin» (Schiavo domestico a mezzo servizio) di Alexander Kluge di cui denunciano «cattivo gusto, paralizzante pessimismo e gratuità», e al francese «The bench of desolation» (La panchina della desolazione, un adattamento dell'omonima opera di Henry James) di Claude Chabrol, che viene definito all'unanimità quasi un trionfo per il regista e gli interpreti.

«Roma rivuole Cesare», scrive Vincent Canby sul «New York Times», «non è tanto inibito quanto i precedenti film di Jancos, ma sembra essere il suo lavoro più sinceramente stupido (...). Ciò che vediamo è una specie di carnevalata studentesca con una dozzina di attori europei in esterni in Tunisia, con costumi bizzarri e spade che maneggiano come fossero anguille. Vale a dire, con imbarazzo. Tenendosi per mano e ballando intorno a statue di Cesare, tirano fuori frasi e "profondità" incredibili (...). Jancos non è tanto interessato dell'antica Roma, continua a fare tetri paralleli tra i rivoluzionari d'allora e di oggi, e invece di chiarire i suoi punti di vista li seppellisce nella sabbia. Non riusciamo ad immaginare cosa ci stia a fare questo film nel festival di New York. E' una presa in giro».

Ha trovato a Londra il suo Cristo TV

Londra, 4

Franco Zeffirelli ha trovato il protagonista per il suo Cristo televisivo: è un attore inglese. Il regista italiano l'ha fatto sapere alla stampa aggiungendo che il nome dell'attore da lui sceito, e del quale è molto soddisfatto, sarà reso noto la prossima settimana, quando sarà stato firmato il contratto. Zeffirelli ha detto di essere stato inondato di offerte di attori da ogni parte del mondo.

Lo spettacolo televisivo su Cristo, in sei parti (costo due milioni di sterline) sarà una produzione italo-inglese. La partner inglese è la televisione indipendente, che lo programmerà nel 1976.

Ora il regista va in Marocco, da dove comincerà un viaggio in elicottero di cinquecento miglia al giorno nell'Africa del Nord per definire l'ambientazione del telefilm.

Nel frattempo con la regia di Franco Zeffirelli l'8 ottobre a Londra verrà ripresa la versione inglese di «Sabato, domenica e lunedì» di Eduardo De Filippo, protagonista Joan Plowright, data con grande successo l'anno scorso con la compagnia del «National Theatre». *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Oggi all'AURORA
PER AMARE OFELIA
con RENATO POZZETTO e GIOVANNA RALLI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione Sinfonica Autunno 1974. Martedì alle ore 21 concerto diretto dal maestro Daniele Zanettovich. Pianista Marisa Borini. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del teatro (telefono 31948).

ARISTON-I.N.C. 16, 18, 20, ult. 22: «Gli amici di Eddie Coyle». Eccezionale «prima» con Robert Mitchum e Peter Boyle. Technicolor.
EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «La cugina». Technicolor con Massimo Ranieri e Dayle Haddon. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «L'arrivista» con Alain Delon, Sydne Rome e Jeanne Moreau. Commedia avvincente a colori per tutti.

EXCELSIOR
Domani ore 10 e 11.30
L'AMMIRAGLIO E' UNO STRANO PESCE
Cartoni animati
FENICE
IL CORSARO DELL'ISOLA VERDE
con Burt Lancaster
Ingresso lire 300

FENICE. Lire 1200. **15, 16.40, 18.30, 20.20, 22.20.** Il più grande successo americano di questi ultimi tempi: «Il giustiziere della notte» con Charles Bronson. (Giallo). Colori, per tutti.
FILODRAMMATICO. Lire 700. **16.30,** ult. **22:** «Ore 10, lezione di sesso». Eccezionale prima con D. Gondelberg. Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «L'albero dalle foglie rosa». R. Cestiè, J. Richardson. (Commedia). Il film è per tutte le famiglie.
GRATTACIELO. 16, ult. **22.15:** «La via dei Babbuini». Un film di Luigi Magni con Catherine Spaak, Pippo Franco e Lionel Stander. Technicolor. La sala è riscaldata.
RITZ 16, 19, 22 precise: «Il fiore delle mille e una notte» di Pierpaolo Pasolini. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere. Seconda settimana.

AURORA. 16. Uno dei maggiori successi della presente stagione cinematografica: «Per amare Ofelia» con Renato Pozzetto e Giovanna Ralli. Technicolor. V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16.30, 18.10, 20, 22. Un ottimo poliziesco da vedere dall'inizio: «Quel ficcanaso dell'ispettore Lawrence» con A. Steffen. Technicolor. V.m. 14 a.

FILODRAMMATICO
Ore 10 lezione di sesso

CRISTALLO. 16.30. Terza settimana. Proseguono a richiesta le repliche del divertentissimo technicolor: «Altrimenti ci arrabbiamo» con T. Hill e B. Spencer. Ultimi giorni.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). **16.30:** «Dinamite, Agguato, Pistola» con Jim Brown e Fred Williamson. Colori. V.m. 18 a.
FILODRAMMATICO (via Artisti). L. 700. Vedi prime visioni.
IMPERO. 16.30. Tony Curtis e Roger Moore nel technicolor: «Qui Montecarlo... attenti a quei due».
MIGNON (tel. 750847). **16,** ult. **22.** Rassegna del film di fantascienza: Eccezionale technicolor con E. Borgnine, G. Hackman: «L'odissea del Neptune nell'impero sommerso».
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Sesso matto». Laura Antonelli, Giancarlo Giannini. Regia di Dino Risi. Capolavoro. V.m. 14 anni.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
Gli amici di Eddie Coyle
con ROBERT MITCHUM e PETER BOYLE

ABBAZIA. 16, ult. **21.30:** «Il ponte sul fiume Kway». L'indimenticabile e insuperabile technicolor con W. Holden e A. Guinness.
ALCIONE (tel. 796162). **16.30.** Jean Paul Belmondo con Jacqueline Bisset e Vittorio Caprioli in: «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo». Un film divertentissimo in technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Virilità». Colori con Turi Ferro e Agostina Belli. V.m. 14 anni.
ASTRA. 16: «Jesus Christ Superstar». Technicolor. Il film di grande successo. Per tutti.
IDEALE. 16: «Colpo per colpo». Technicolor con Henry Yue Yuong. Capolavoro di karatè.
RADIO. 16: «Il mondo dei robot». Una fantastica avventura di una città del futuro. Technicolor con Yul Brynner.
LUMIERE. 16, ult. **21:** «La casa che grondava sangue». Christopher Lee e Peter Cushing. Colori.
SERVOLA. (Bus 29). **16.** Dal romanzo di Jack London un film per tutta la famiglia: «...si scavò la tana nel ghiaccio, divorò la sua preda... nel sangue aveva sentito prepotente...» «Il richiamo della foresta». Scopecolor con Charlton Heston, Michele Mercier e Buck. Grande successo.

MODERNO
DINAMITE, AGGUATO, PISTOLA
con J. BROWN e F. WILLIAMSON
v. m. 18 anni

SAN GIOVANNI. 18, ult. **21.30:** «Quattro tocchi di una campana». Avventura con Kirk Douglas, Johnny Cash. Technicolor.

Riduzioni ENAL: Ariston, Capitol, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA
VERDI. 17: «Il sergente Rompiglioni». Un comicissimo film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Francesca Romana Coluzzi e Mario Carotenuto. Technicolor.
VOLTA. 17: «Teresa la ladra» con Monica Vitti e Stefano Satta Flores. Technicolor. Un capolavoro di grande successo.

UDINE
ARISTON. 15.30: «La cugina». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15: «Il fiore delle Mille e una notte». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Il bestione». V.m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «A muso duro».
PUCCINI. 15: «Il portiere di notte». V.m. 18 anni.
DIANA. 16: «La grande abbuffata». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 15.30: «I satanici riti di Dracula». V.m. 18 anni.

GORIZIA
MODERNISSIMO - I.N.C. 17.30: «Il portiere di notte» con D. Bogarde e C. Rampling. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CORSO. 17.15: «Come divertirsi con Paperino e Company» di W. Disney. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «Bullitt» con S. Mac Queen e J. Bisset. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Una matta, matta, matta, corsa in Russia» con A. Noschese e A. Mironov. Colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Le guerriere dal seno nudo» con S. Sun e A. Infanti. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE
AZZURRO. 17.30: «Il portiere di notte» con Dirk Bogarde e Charlotte Rampling. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «...altrimenti ci arrabbiamo!» con Terence Hill e Bud Spencer. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Appassionata» con Gabriele Ferzetti, Ornella Muti ed Eleonora Giorgi. A colori.
SAN MICHELE. 17.30: «La lunga pista dei lupi» di Jack London con Doug McClure. Scope a colori.

STARANZANO
EDISON. 19: «FBI operazione gatto». Comico di Walt Disney. A colori.

GRADO
CRISTALLO. 20: «...Continuavano a mettere lo diavolo ne lo inferno» con Antonio Cantora, Mimmo Baldi. Technicolor. V.m. 18 anni.

GRADISCA
COMUNALE. 19.30-22: «007 - Vivi e lascia morire» con R. Moore.
EDEN. 19.30-22: «Le femmine sono nate per fare l'amore».

CORMONS
ITALIA. 18.30-21.30: «Noa Noa» con H. Keller e M. Camara.

CERVIGNANO
NUOVO. «Scorpio».

RONCHI
RIO. «Peccato veniale».
EXCELSIOR. «I professionisti».

PALMANOVA
ITALIA. «Una matta, matta, matta, corsa in Russia».
GARIBALDI. «Le amanti».

GEMONA
SOCIALE. «Il suo nome faceva tremare... Interpol in allarme».

TARCENTO
MARGHERITA. «Jesus Christ Superstar».

SAN DANIELE
T. CICONI. «...altrimenti ci arrabbiamo».

CASARSA
ROMA. «Serpico».

Grande successo AL CINEMA NAZIONALE
1973 L'ULTIMA NEVE DI PRIMAVERA
1974 UN NUOVO TRAVOLGENTE FILM

EURO INTERNATIONAL FILMS
Stringimi forte papà, aiutami, non lasciarmi solo...



RENATO CESTIE'
l'ALBERO dalle FOGLIE ROSA
con ARMANDO NANNUZZI

Inizio film: 16 - 18 - 20 - 22.15
Il film è per tutta la famiglia

Film Titanus
AL FENICE
STREPITOSO SUCCESSO



CHARLES BRONSON
IL GIUSTIZIERE della NOTTE
GRANDE SUCCESSO
AL GRATTACIELO

LA STRADA CHE OGNI DONNA VORREBBE PERCORRERE...
Amore e nostalgia



LA VIA DEI BABBUINI
Un film scritto e diretto da LUIGI MAGNI
con CATHERINE SPAAK e PIPPO FRANCO

Cinema MIGNON Lire 400
IN ESCLUSIVA PER LA RASSEGNA DEL FILM DI FANTASCIENZA UN CAPOLAVORO DA NON PERDERE!



Eccezionale successo all' Excelsior
UN UOMO D'OGGI, UNA DONNA, UN AMORE IMPOSSIBILE



RISTORANTI E RITROVI

GRADO «SNOOPY 7»
Giovedì sabato domenica pomeriggio e sera trattenimenti danzanti.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. (0431) 80945 — Discoteca. Sabato ore 21, domenica ore 15 e ore 21.

NIGHT PIM-POM - GRADO
Piazza Fontana - Aperto tutto l'anno, ballo e striptease tutte le sere.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 all'una con la formidabile orchestra della RAI-TV Italiana: Luciano Fineschi — 12 artisti 12 —. Ingresso lire 1500.

DISCOTECA «AI CACCIATORI» - REDIPUGLIA
Tutte le sere dalle 21 alle 2. Lunedì chiuso.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 - 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.12: Cronache del Mezzogiorno; 7.30: Mattutino musicale (3); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io, con G. Giovampietro; 10: Speciale GR; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.05: L'altro suono; 14.50: Incontri con la scienza; 15.10: Sorella radio; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Rassegna di cantanti; 18: Stasera musical; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Abc del disco; 20: Don Carlo, direttore T. Schippers; 23: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con J. Feliciano, Homo Sapiens, G. Botto; 8.40: Per noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.35: Due brave persone; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Giragiradisco; 15.30: Media valute - Bollettino del mare; 15.40: Estate del Festival europei da Berlino; 16.35: Pomeridiana; 17: Quando la gente canta; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Radiosinsieme; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Due brave persone; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Strauss; 11.30: Università Internazionale G. Marconi; 11.40: Musiche di G.F. Haendel; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Romeo e Giulietta; 16: Civiltà musicali europee; 17: Conversazione; 17.10: Musica di A. Kaciaturian; 17.50: L'etnologia in C. Pavese; 18.20: Cifre alla mano; 18.35: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto aperitivo, direttore B. Klee - al termine: Conversazione; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Filo-musica.

TV NAZIONALE

12.30 *Antologia di Sapere: «Il pregiudizio».*
12.55 *«Il progenitore del televisore», comica.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale - Oggi al Parlamento.*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale - Il lotto.*
PER I PIU' PICCINI
17.15 *«La pietra bianca», 1.o episodio.*
LA TV DEI RAGAZZI
17.45 *«Così per sport», gioco-spettacolo.*
18.45 *Telegiornale sport.*
18.55 *Sette giorni al Parlamento.*
19.15 *«Tempo dello spirito», conversazione religiosa.*
19.25 *Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *«Tante scuse», spettacolo musicale con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello.*
21.50 *Controcampo: «Essere magistrato oggi».*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

18.30 *«Insegnare oggi», programma per gli insegnanti.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *«Cronaca di un gruppo», programma sperimentale per la TV; regia di Ennio Lorenzini.*
22.00 *«Las Vegas», programma musicale.*

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Dialoghi sulla musica; 16.10: Il racconto della settimana: «La casa nera» di S. Mattioni; 16.20: Cori della Regione al XIII Concorso «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 16.35: «La corteselse», note e commenti sulla cultura friulana; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.45: Canta Mia Martini; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Ascoltiamoli insieme; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Non è solo musica; 14.30: Notiziario; 15.30: Cantanti jugoslavi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 16.30-19.30: Programma in lingua slovena.

TV Capodistria (a colori)

14.55: Calcio: Vardar-Zeljeznicar; 19.45: «La posizione», telefilm; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La caduta della Francia», documentario; 21.20: Telefilm della serie «Imprese impossibili»; 22.10: Hockey su ghiaccio: URSS-Canada (professionisti).

Televisione jugoslava

9: TV Scuola; 14.55: Campionato jugoslavo di calcio: Vardar-Zeljeznicar; 16.45: Incontro di rugby Zagreb-Dinamo; 18: «Gioia dell'Europa»; 20: Non t'arrabbiare; 20.30: «Congedo da Pietrogrado», film sovietico; 22: «Montand della mia giovinezza», musica leggera, II PROGRAMMA. 16: Incontro di hockey URSS - Canada; 19.30: Telegiornale; 20: «Il giudice di Zalamey», teledramma; 21.05: «I documenti nel tempo»; 21.55: «L'uomo costruisce - l'uomo distrugge».

DOMANI ALL'IPPODROMO TROTTO DI GALA ore 14.30
Giornata
Gentlemen d'Italia
RISTORANTE APERTO DALLE ORE 12

COMUNICATO DELLA SOCIETA' MONTEBELLO

In considerazione della perdurante inclemenza del tempo, per non sciupare una manifestazione che si preannuncia pittoresca e di vivo interesse, lo spettacolo «Folklore a Montebello» viene rinviato alla prossima primavera.

BORSE E MERCATI

Milano: migliore

Milano, 4

Chiusura prevalentemente migliore con scambi non molto attivi. Il mercato ha concluso questa travagliata settimana con disposizioni irregolari ma generalmente migliori, anche se in chiusura non è riuscito a conservare i massimi segnati nel «durante».

Infatti, dopo un'apertura irregolare con spunti di recupero su alcuni valori (Miralanza, Imm. Roma e Centrale) sollecitati da ricoperture di posizioni al ribasso e da qualche intervento a sostegno, la quota ha evidenziato consistenti diffuse migliorie.

Tale rimbalzo viene collegato alla possibilità di concludere martedì prossimo la liquidazione di settembre e alla risoluzione dei riporti in atto con la Banca Privata Italiana, che costringe diversi operatori ad acquistare i titoli sul mercato per mantenere gli impegni con la clientela.

Al listino, il rallentamento della domanda su alcuni valori primari ha annullato in parte i vantaggi denunciati: le Montedison, ad esempio, dopo aver toccato un massimo di 672, sono terminate a 658; le Centrale, da un massimo di 10500 hanno chiuso a 10010; le Viscosa da 1450 sono passate a 1390; le Toro da 34500 a 33900.

Hanno conseguito comunque recuperi di rilievo le Sarom (+14,8%) le Centenari e Zinelli (+11,9%), Romana Zucch. priv. (+9%), Agricola (+8,5%), Trenno (+8%), Ilssa Viola (+7,8%), Trafilerie (+ oltre 9%), Generalfin (+7,5%); seguono le Miralanza, con una plusvalenza del 4,5%, le Binda e, in misura minore, le Italia di Ass. e le Imm. Roma. Ancora deboli, per contro, le Toro priv., che hanno perso il 7%.

Nei titoli guida, Fiat e Montedison sono finiti intorno ai livelli di ieri, le Viscosa hanno perso l'1% e le Generali hanno guadagnato qualche frazione.

Nel dopoborsa, in modesto assestamento le Imm. Roma, Montedison, Bit, Centrale e resistenti gli altri valori trattati.

Meglio intonato il reddito fisso dove attraverso scambi più attivi si registrano diffusi anche se non ampi recuperi.

L'indice «Mediobanca» è a 47,85 (+ 0,84%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 19.000.000; Buoni del Tesoro 31 milioni; obbligaz. 2.426.000.000; azioni 3.310.800, di cui 500.000 Imm. Roma e 385.000 Montedison.*

DOPOBORSA — Mercato inattivo con prezzi leggermente più calmi. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 36000-39000; sterlina oro n.c. 39000-42000; marengo svizzero 35500-39500; oro fino (IVA esclusa - cambio ufficiale) 3250-3350; argento (IVA esclusa - cambio ufficiale 98000-102000; oro fino (mercato libero) 3500-3650; platino (IVA esclusa - cambio ufficiale) 4160.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 670-710; sterlina 1560-1660; franco svizzero 228-238; franco francese 137-147; marco 245-260.

TRIESTE

Una reazione positiva si è diffusa su tutto il listino azionario dopo le flessioni dei giorni scorsi, segnando anche punte abbastanza sostenute. Le migliorie più evidenti sono state registrate da Anic, Liquigas, Finsider e Italsider, Generale Immobiliare, Dalmine e Terni, mentre per contro soltanto le Assicuratrici hanno mantenuto l'intonazione di perdita. Abbastanza calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 163000; Ass. Generali 51900;; Ras 62500; Anic 740; Liquigas 223; Montedison 660; Rinascente 105; Rinascente priv. 76; Gerolimich 6510; Premuda 799000; Sip 1630; Tripcovich 82500; Bastogi 1362; Finmare 111; Finsider 325; Pirelli S.p.A. 775; Sme 1505; Stet 1970; Beni Stabili 4475; Immobiliare 268; Cantieri —; Fiat ord. 914; Fiat priv. 700; Dalmine 328; Italsider 570; Terni 85; Marzotto priv. 1300; Viscosa ord. 1390; Viscosa priv. 955.

NEW YORK

Nuovo ribasso a Wall Street, dove l'indice Dow-Jones dei titoli industriali si è portato a 584,56, perdendo ancora 3,05 punti. In precedenza, nel corso della seduta l'indice aveva perduto fino a 11 punti. I recuperi nell'ultima fase della seduta sono attribuiti dagli operatori al fatto che alcune importanti banche, come la «First National City Bank», hanno ridotto il tasso di interesse di un quarto di punto.

LONDRA

Chiusure in ribasso dopo una seduta svogliata.

Prezzi dell'oro

Londra, 4

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	158,61	(+ 3,89)
Francoforte	157,88	(+ 3,38)
Hongkong	156,14	(+ 3,11)
Londra	159.—	(+ 3,35)
Milano	160,35	(+ 3,61)
New York	159,30	(+ 3,35)
Parigi	161,22	(+ 3,34)
Zurigo	159,75	(+ 3,75)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,56	—
Capitalitalia	»	7,75	—
Equitalia	»	6,90	—
Europrogr.	frsv	136,67	—
First Fund	doll	14,00	—
Fonditalia	»	8,66	—
Intercontinental	»	8,88	—
Interfund	»	8,24	—
Interitalia	lire	6433	7042
Intern. Sec.	doll.	5,50	—
Intertrust	doll	7,18	7,80
Italfortune	doll	7,53	7,98
Italunion	doll	7,94	8,65
Meridionum S		9,64	10,48
I-R Mariag	lire	5001,11	—
Rominvest	doll	8,63	9,32

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Titoli azionari

TITOLI	3-10	4-10
Alimentari e agricole		
Alimont	3450	3400
Bonifiche Ferraresi	3498	3499
Chiari & Forti	2450	2430
Eridania	1750	1750
Esercizio Molini	—	—
Ind. Buitoni Perug.	5280	5250
Motta	2154	2165
Romana Zuccheroo	350	351
Romana Zucch. pr.	495	540
Venchi Unica	360	355
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	38800	39100
Assicuratrice Ital.	163950	163000
Comp. Ass. Milano	12240	12120
» » » pr.	7250	7300
Comp. Latina	1206	1230
» » priv.	1000	1030
Generali	51600	21650
Italia Assicuraz.	16300	16799
L'Abeille Italiana	13690	14090
Fondiaria Incen.	11460	11480
La Fondiaria Vita	22500	22500
R.A.S.	62000	62450
S.A.I.	11000	11080
Toro Assicuraz.	33000	33900
» » priv.	10795	11005
Ausonia	4700	4700
Bowring	400	430
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14290	13890
Banco di Roma	13740	13610
Banco Lariano	5950	5989
Credito Italiano	1650	1675
Interbanca priv	12565	12850
Mediobanca	66450	66390
Cartarie - Editoriali		
Binda	6700	7080
Burgo	15400	15400
» priv.	5860	5800
Donzelli	2000	2000
Mondadori priv.	1832	1851
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1465	1460
Cer Pozzi	1049	1060
Eternit	1335	1290
Italcementi	22990	22900
Richard Ginori	365	365
UNICEM	4025	4055
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	736	738
Brioschi	77800	78000
Caffaro	302,50	305,50
Carlo Erba	4810	4720
» » priv.	2900	2850
Italgas	601	611
Lepetit	9150	9400
» priv.	9010	9090
Liquigas	216,75	223
» priv.	134	137
Mira Lanza	23900	24990
Montedison	655	658
Napoletana Gas	639	629
Perlier	600	591
Petrolifera Italiana	2990	2990
Pierrel	2700	2750
Rumianca	1455	1440
Saffa	4990	4980
Siossigeno	5175	5175
Monted. Gemina	655	606
Commercio		
La Rinascente	105	105
» » priv	76	76,50
Silos di Genova	3100	3100
Standa	10000	10090
Comunicazioni		
Alitalia priv.	2450	2450
Ausiliare	3450	3450
Aut. Torino-Milano	3200	3130
Italcable	3260	3300
Nord Milano	4751	4751
S.I.P.	1630	1645
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	719,75	730
Marelli E	593	590,25
Pan Electric	2160	2120
Tecnomasio	395	395

TITOLI	3-10	4-10
Finanziarie		
Agricola	2100	2080
Bastogi	1359	1362
Centrale	9890	10010
Edilcentro/Sviluppo	—	—
Fin. Ernesto Breda	2250	2260
Finmare	110,25	111,50
Finsider	319	325
Fiaminia Nuova	1060	1080
Generalfin	952	1024
Gim	2490	2460
I.F.I priv.	2351	2359
I.F.I.L.	10610	11200
Invest.	2250	2300
Mittel	2750	2770
Pirelli & C.	1365	1360
Pirelli S.p.A.	770,50	775
Riva Finanziaria	2050	2060
Sarom	2055	2300
S.M.E.	1499	1505
Stet	1950	1970
Part. Finanziaria	1430	1450
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2750	2775
Beni Immob. Italia	805	814
» » » pr.	489	490
Beni Stabili	4451	4475
Certosa	3940	4005
Coge	1501	1519
Condotte d'Acqua	605	614
De Angeli Frua	5800	5800
Gen. Immobil.	261,50	268,25
Gilardini	2320	2399
Iniziativa Edilizia	4600	4650
La Milano Centrale	28600	28490
Risanamento	9160	9210
Trenno	3420	3710
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	913	914
» priv.	691,50	710
Franco Tosi	9050	9000
Nebiolo	241	231
Olivetti	1050	1060
» priv.	931	960
Westinghouse	2650	2660
Worthington	2020	2030
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Isar	1050	1040
Dalmine	318	328
Falck	6350	6410
» priv.	5340	5340
Ilssa Viola	2330	2500
Italsider	556	569
Magona	2040	2031
Metalli	2375	2450
Monte Amiata	1005	1010
Pertusola	2620	2601
Siele	1001	1001
Terni	82	85
Trafilerie	940	1030
Tessili		
Centenari e Zinelli	310,25	348
Cantoni	10000	10150
Cucirini	4780	4790
Cascami Seta	8500	8500
Fisac	2300	2271
Lanerossi	2300	2200
Lanificio di Gavardo	2502	2503
Linif. e Canapif.	650	650
Marzotto priv.	1285	1300
Montefibre	120	121,125
» pref.	235,125	237
Olcese Veneziano	356	357
Rossari	—	—
Rotondi	124000	123000
Scotti	1440	1440
Snia Viscosa	1406	1390
» » priv.	952	955
Tilane	1350	1326
Unione Manifatture	29300	29700
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1820	1835
Acque Potabili	1040	1043
Calz. di Varese	4990	4990
C.I.G.A.	2200	2201
CIR	5950	5950
Pacchetti	167,25	178
Rejna	1500	1500
Smeriglio	50	53
Terme Acqui	920	950
Acqua Marcia	2360	2450

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		4-10
Rendita	5%	93.60
Prest. Red. 1934	3,50%	100.10
Ricostruzione	3,50%	82.70
»	5%	86.40
Redim. Trieste	5%	85.80
Rif. Fondiaria	5%	87.50
Redimibile 54	5%	84.—
Edil. Scol. 67	5,50%	83.—
» » 68	5,50%	81.90
» » 69	5,50%	85.60
» » 70	6%	87.50
» » 71	6%	87.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,30%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	96.50
» 1975 II	5%	94.20
» 1977	5%	86.05
» 1978	5%	83.80
» 1979	5,50%	86.05
» 1980	5,50%	84.50
» 1981	5,50%	94.10
Am. FF.SS 67/87	6%	74.10
» » 68/83	6%	73.—
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	79.70
» » 71/86	7%	83.50
I.M.I. XVIII	6%	—.—
» XX	6%	91.30
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	89.20
» XXIII	5%	75.30
» XXIV	5,50%	77.50
» XXV	6%	80.20
» XXVI	6%	72.30
» XXVII	6%	72.40
» XXVIII	7%	77.50
» XXIX	7%	77.—
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	87.50
» XXXI opt.	7%	95.35
» XXXIII	7%	76.70
» XXXIII opt.	7%	82.60
» 64	5,25%	83.—
» Autostrade	5%	71.—
» Finan. 66	6%	74.30
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	64.90
» » »	5,50%	64.20
» » »	6%	66.05
» » »	7%	74.30
C.O.P. ss 1	6%	78.—
» » II	6%	76.50
» » III	6%	76.50
» » ANAS	6%	67.—
» » Dota 1	6%	78.50
» » II	6%	76.50
» » In. St. 1.a	6%	75.50
» » » 2.a	6%	74.90
» » » 3.a	6%	74.—
» » » 4.a	6%	72.60
» » » 5.a	6%	72.60
» » » 6.a	6%	—.—
» » » 1	7%	80.—
» » » II	7%	80.—
» » » III	7%	78.50
» » » IV	7%	78.10
Elfer	5%	99.20
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	95.50
» (59)	5,50%	85.80
» (60)	5%	80.—
» (61)	5%	78.—
» (65) I	6%	78.—
» (65) II	6%	76.50
» (66) I	6%	76.30
» (66) II	6%	75.10
» (67)	6%	74.90
» (69) I	6%	73.—
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	80.—
» 72	7%	79.—
» 72 II serie	7%	78.60
Fian. Ver (61) I	5%	77.30
» » (62) II	5%	84.10
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	79.50
» » (65) II	5%	77.80
» » (65) III	6%	76.50
» » (65) IV	6%	76.50
» » (67) V	6%	75.50
» » (67) VI	6%	74.—
» » (68) VII	6%	72.50
» » (71) I	7%	81.50

TITOLI		4-10
» » (71) II	7%	78.50
Pubbl. Ut.	5,50%	77.40
» » ord.	6%	94.—
» » vent.	6%	72.50
» » Ed (46)	5,50%	96.70
Pubbl. Ut. Ed (55)	6%	96.45
» » » (56)	6%	92.60
» » Montec.	6%	91.90
Sviluppo Ind. ss B	7%	77.20
» » » C	7%	78.50
» » » D	7%	76.10
» » » E	7%	76.60
» » » F	7%	76.10
Isveim (61) III	5,50%	94.85
» (62) IV	5,50%	90.70
» (62) V	5,50%	90.30
» (62) VI	5,50%	89.10
» (63) VII	5,50%	85.—
» (63) VIII	5,50%	83.50
» (64) IX	6%	84.60
» (64) X	6%	82.40
» (65) XI	6%	81.20
» (66) XII	6%	79.—
» (67) XIII	6%	77.20
» (67) XIV	6%	75.20
» (68) XV	6%	75.80
» (69) XVI	6%	74.30
» (70) XVII	7%	77.60
» (71) XVIII	7%	76.70
» (71) XIX	7%	76.50
» (72) XX	7%	76.70
Enel 65 I	6%	75.50
» 65 II	6%	76.—
» 66 I	6%	74.—
» 66 II	6%	74.—
» 67	6%	72.80
» 68 I	6%	72.—
» 68 II	6%	71.10
» 69 I	6%	71.80
» 69 II	6%	71.80
» 70	7%	80.60
» 71	7%	79.50
» 72/87	7%	78.60
» 72/92	7%	75.70
» 73/93	7%	76.30
» Europa	6%	85.50
» 58 vent.	6%	90.10
» 64	6%	90.—
» 65 II	6%	86.50
» 66	6%	81.50
» Gela	5,50%	89.—
» sud 59	6%	95.25
» 60	5,50%	91.70
» 61	5,50%	88.70
» IV	5,50%	84.20
» V	5,50%	83.—
» VI	5,50%	81.20
» VII	5,50%	89.—
» VIII	5,50%	87.70
» IX	6%	87.20
I.R.I. 56/74	6%	—.—
» 57/75	6%	97.95
» 58/74	6%	—.—
» 57/77	6%	92.60
» 58/78	6%	94.80
» 57/79	5,50%	85.30
» 68/80	5,50%	83.20
» 61/86	5,50%	70.20
» 63/83	5,50%	76.—
» 64/82	6%	79.60
» 65/83	6%	76.40
» Alfa R.	7%	77.50
» Elett. opt.	5,50%	91.—
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.O. 63	5,50%	89.90
» » 65	6%	75.—
» » 67	6%	72.25
» » 68 I	6%	72.—
» » 68 II	6%	73.60
» » 69	6%	71.70
» » 71	7%	78.20
» » 72	7%	76.80
S. Sic. Op. ex 5%	6%	96.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	75.20
Gr. Fond. Toscana	6%	81.—
Cred. Fondiario	5%	77.—
» Fond. conv	6%	72.20
» » 1985	6%	86.20
» » 1986	6%	85.30
» » 1987	6%	85.70
» » 1990	6%	76.—
» » 1991	6%	75.30
» » 1992	6%	76.20
» » 1995	6%	76.—
» » 1996	6%	74.70
» » 1997	6%	74.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	63.—	B.E.I. 66/86	6,50%	75.—
E.N.I 66/81	6%	86.—	» 67/82	6,50%	74.—
» 66/81	6,50%	86.—	» 67/82 II	6,50%	74.—
» 67/82	6,50%	79.—	» 68/80	6,75%	96.—
» 67/87	6,50%	91.50	» 69/84	7,50%	74.—
» 68/88 I	6,75%	91.50	C.E.C.A. 55 giu	6,50%	57.—
» 68/88 II	6,75%	90.50	» 66 dic	6,50%	87.—
» 69/81	7%	90.50	» 67/87	6,50%	87.—
I.M.I. 70/81	7,25%	78.—	» 67	6,50/5%	87.—

Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	»	64609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IL CONTO DEL TESORO

Roma, 4

La gestione di bilancio ha registrato nei primi otto mesi dell'esercizio finanziario in corso un'eccedenza passiva di 2.495 miliardi (incassi per 11.213 miliardi e spese per 13.708 miliardi): lo si apprende dai dati sintetici del conto del Tesoro, pubblicati oggi dalla Gazzetta Ufficiale.

La gestione di tesoreria, invece, al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale, ha esposto un'eccedenza attiva di 3.060 miliardi.

La circolazione bancaria relativa alla fine di agosto ammontava a 9.958 miliardi di lire, con un ribasso rispetto al mese precedente di 243 miliardi.

Il conto corrente ordinario dell'Ufficio italiano dei cambi presenta, a fine agosto, un saldo di 411 miliardi, con una diminuzione di 96 miliardi; in aumento, per 355 miliardi, si presenta l'impiego in titoli di stato o garantiti dallo stato, ammontante a 9.672 miliardi.

(Italia)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	252,52	252,25	252,27
Fiorino olandese	247,40	248,75	247,37
Franco belga	17,07	17,05	17,06
Corona danese	108,84	108,10	108,87
Corona norvegese	120,70	118,50	120,77
Corona svedese	150,40	147,00	150,40

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	663,35	663,00	663,30
Dollaro canadese	673,20	660,00	674,00
Peseta spagnola	11,54	11,25	11,54
Escudo portoghese	25,98	22,00	25,97
Scellino austriaco	35,56	35,20	35,34
Franco francese	139,95	139,50	139,96
Franco svizzero	226,15	226,40	226,12
Yen nipponico	2,22	2,12	2,22
Lira sterlina	1544,75	1541,00	1544,75
Dracma greca	—	18,20	—
Dinaro jugoslavo	—	35,50	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 19,33% in meno rispetto al 9 febbraio 1973.

UN MALE STRUTTURALE DIFFICILE DA CURARE

QUATTRO «DUALISMI» FIGLI DELL'INFLAZIONE

Mosaico di contraddizioni economiche e sociali

Torino, 4

Un gruppo di studiosi e di cooperatori culturali della «Fondazione Agnelli» ha compiuto uno studio in cui vengono esaminati i fatti che in Italia provocano il fenomeno dell'inflazione, le conseguenze che esso ha sui vari gruppi sociali e il modo più efficace per combatterlo o controllarlo.

Nello studio (intitolato «L'inflazione italiana e la politica economica») si afferma, fra l'altro, che nel Paese è presente un mosaico di contraddizioni, che fanno di quella italiana «un'inflazione prevalentemente strutturale, scarsamente sensibile a terapie congiunturali, a interventi monetari, creditizi e amministrativi». In questo contesto «le singole pretese, giuste o no, si superano a vicenda e l'insieme delle pretese supera le realizzazioni, a loro volta frenate dalle conseguenze della disputa».

Gli esperti della «Fondazione Agnelli» elencano quattro «dualismi» esistenti oggi nella società italiana. Il primo riguarda i settori che razionalizzandosi aumentano la propria produttività e quelli che non vogliono o non possono farlo. Sulla base dei dati Istat, i settori che dal 1951 al '73 hanno contribuito a tenere bassi i prezzi, e hanno perciò avuto un effetto deflazionistico, sono stati l'agricoltura (anche se da circa un anno essa sta contribuendo fortemente all'aumento dei prezzi) e l'industria. I settori dai quali trae origine, invece, la spinta inflazionistica sono l'amministrazione pubblica e le attività terziarie.

Il secondo dualismo è rappresentato dai «redditi dei lavoratori occupati in settori privilegiati» e da quelli «dei lavoratori occupati in settori non privilegiati». «I settori con redditi medi inferiori alla media nazionale — si legge nel documento — hanno per lo più perso ulteriore terreno: così l'agricoltura, il commercio e l'industria manifatturiera. Dall'altra parte i settori con i redditi più elevati hanno aumentato il loro vantaggio sulla media».

Il terzo dualismo riguarda «il capitale e il lavoro, all'interno dell'impresa». Dai dati ufficiali si rileva che «dal '61 al '73 ogni anno si è spostato l'uno per cento del reddito totale dal capitale-impresa al reddito da lavoro».

«Il deterioramento dell'economia aziendale — affermano gli studiosi della "Fondazione Agnelli" — ha avuto almeno tre conseguenze inflazionistiche: ha frenato l'aumento produttivo; ha aumentato la domanda monetaria di beni di consumo per la maggiore propensione alla spesa dei lavoratori; ha portato al tentativo di riequilibrare i conti aziendali con aumenti di prezzi, dando inizio prima, e aggravando poi, la spirale prezzi-salari. Dal '61 al '73 l'occupazione totale ufficiale è scesa anch'essa in media dell'uno per cento all'anno».

Il quarto dualismo è quello «territoriale». Nel documento si afferma, fra l'altro, che «dal 1951 al '72 il Nord-Ovest ha effettuato trasferimenti correnti netti al Mezzogiorno per un totale di quasi 22 mila miliardi, soprattutto sotto forma di pensioni, sovvenzioni, agevolazioni» (dalla cifra sono esclusi i pagamenti dei settori produttivi e gli investimenti diretti alle imprese settentrionali al Sud) e che «questi trasferimenti sono stati impiegati nel Mezzogiorno per meno di un terzo in investimenti e per oltre due terzi in consumi; in questo modo sono contemporaneamente aumentati la domanda al Sud e i costi di produzione al Nord, cosa che basterebbe a spiegare buona parte dell'inflazione italiana».

Lo studio esamina poi gli «spostamenti di redditi» legati all'inflazione. Dall'inflazione — si afferma — hanno tratto vantaggio «i possessori privati d'oro, che nell'ultimo biennio hanno guadagnato (almeno in teoria) 13 mila miliardi di lire costanti, e i proprietari di abitazioni, rivalutate di almeno 15 mila miliardi nello stesso periodo». In questo modo «sono stati colpiti e scoraggiati gli impieghi di capitali più produttivi e più sociali e sono stati premiati quelli più statici e antisociali».

«L'inflazione italiana — sostiene il documento — probabilmente non ha reso i poveri più poveri. Le loro pensioni sociali sono aumentate più dei prezzi, le loro perdite patrimoniali sono trascurabili. L'inflazione italiana ha colpito, invece, talune categorie all'interno degli strati medi e medio-bassi: coltivatori diretti, artigiani, piccoli commercianti e lavoratori precari, pensionati con pensioni contributive, i giovani (che cercano un lavoro stabile, sempre più difficile da reperire e che aspirano a una casa propria dal prezzo sempre più elevato) e i risparmiatori». Uno strato sociale, al contrario, è stato avvantaggiato dall'inflazione: gli «occupati dei gradi alti e medio-alti delle carriere burocratiche e impiegatizie pubbliche e private».

(Ansa)

La lira cede

Roma, 4

La lira italiana ha registrato oggi un deprezzamento medio del 19,33 per cento sulle quotazioni esistenti al 9 febbraio 1973: si tratta di un minimo storico, così come il calo della settimana (— 0,65 per cento) è uno dei più incisivi degli ultimi mesi. Tutto lascia ritenere che la crisi di governo abbia costituito la causa prima di un indebolimento che fa seguito a un periodo di vari mesi, durante i quali la lira era apparsa piuttosto stabile.

Sul mercato delle monete d'oro, una domanda improvvisa — coincisa con un rialzo del prezzo internazionale del metallo da 150 a 158 dollari per oncia — ha sospinto tutti i coni in alto del 6-8 per cento. *(Italia)*

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 4-10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	12-1/2	11-5/8	11-7/8
Sterlina br.	13-1/2	14-7/8	15
Franco sv.	9-1/4	10-1/4	10-1/4
Marco ger.	8-1/4	9-1/4	9-5/8

RITORNO DELLE MASSAIE AL POLLAME E AI SUINI

Calati negli ultimi mesi i consumi di carni bovine

Il fenomeno dovuto alla differenza dei prezzi sul mercato
Una nota della «Confcommercio» sull'aliquota IVA del 6 p.c.

Roma, 4

Il consumo di carne bovina è calato negli ultimi sei mesi del 15%: lo rileva in un comunicato la «Confcommercio», secondo i dati elaborati dalla confederazione sul consumo delle carni in Italia. In compenso — secondo quanto afferma il comunicato — sono aumentati i consumi di altri tipi di carne, specie del pollame e, recentemente, della carne suina.

Le ragioni di questo calo e il ricorso ad altri tipi di carne sono da ascrivere esclusivamente alla differenza dei prezzi sul mercato, sui quali ha avuto un'incidenza non trascurabile l'inasprimento dell'IVA sulle carni bovine.

Sulla recente decisione del governo italiano di assoggettare a un'unica aliquota del 18% anche il bestiame bovino in piedi, la «Confcommercio» rileva che si tratta di una misura di razionalizzazione del sistema fiscale, che interviene a correggere deviazioni di mercato e di concorrenza, conseguenti alla differenziata aliquota IVA del 18% sulle carni bovine e del 6% sul bestiame bovino vivo. La «Confcommercio» sottolinea però che, anziché ridurre l'aliquota dell'IVA dal 18 al 12%, come auspicato, il governo, per un'errata manovra di penalizzazione dei consumi proteici, indispensabile nel nostro tipo di società, ha stabilito un'unica aliquota del 18%, che risulta la più elevata di tutta Europa; e questo proprio in un paese come il nostro, dove il consumo pro capite di carni in genere è il più basso d'Europa.

Le prospettipe per i prossimi mesi — afferma la «Confcommercio» — sono improntate a un cauto ottimismo: i consumi di carni suine, con l'avvento della stagione fredda, dovrebbero aumentare mentre la domanda di carni ovicunicole dovrebbero mantenersi sugli attuali buoni livelli. Si spera altresì in un recupero di consumo di carni bovine, specie del quarto anteriore, dato che, di fronte alla lievitazione dei prezzi degli altri generi alimentari, il divario fra le carni bovine e questi ultimi tende ad assottigliarsi.

(Italia)

Aperti all'ENI gli «incontri» con la G.d.F.

Roma, 4

Il ministro delle finanze Tanassi ha partecipato oggi alla cerimonia di apertura degli «incontri» di studio sul petrolio e i suoi derivati, organizzati dall'ENI e dalla Guardia di Finanza. La cerimonia si è svolta nel palazzo dell'ENI, alla presenza di funzionari dell'ente e di ufficiali della Guardia di finanza; era presente anche il comandante del Corpo generale Giudice.

Dopo un breve intervento del presidente dell'ENI, Girotti, il ministro delle finanze ha parlato «dell'opera preziosa svolta dalla Guardia di finanza in questo momento difficile per l'amministrazione tributaria: esodo dei dirigenti, degli ex-combattenti e avvio della riforma tributaria hanno posto il carente organico dell'amministrazione dinanzi a nuovi e difficili compiti.

Quest'anno — ha poi detto il ministro — le entrate tributarie superano il preventivo. Infatti, nel primo semestre le entrate sono state di 1.500 miliardi di lire superiori a quelle dello scorso anno per lo stesso periodo; ciò dimostra l'impegno dell'amministrazione finanziaria nell'applicare lo strumento fiscale.

LA SETTIMANA IN BORSA

NUOVAMENTE SUI MINIMI

TITOLI	chius. 27.9	chius. 4-10	percentuali
Generali	54.150	51.850	— 4,2
RAS	64.800	62.450	— 3,6
Assicuratrice	166.500	163.000	— 2,1
Mediobanca	66.900	66.390	— 0,8
ANIC	786	738	— 6,1
Montedison	723,5	658	— 9,0
Bastogi	1.420	1.362	— 4,1
Finsider	334	325	— 2,7
Centrale	11.000	10.010	— 9,0
Pirelli SpA	810	775	— 4,3
Beni Stabili	4.630	4.475	— 3,3
Immobiliare Roma	281	263,25	— 4,5
FIAT	985	914	— 7,2
Olivetti	1.136	1.060	— 6,6
Sifa	1.056	1.010	— 4,3
Vi

SINODO: IL RAPPRESENTANTE CILENO DIFENDE LA LINEA GIA' SOSTENUTA

«NULLA OSTACOLA IN CILE LA LIBERTÀ DELLA CHIESA»

Monsignor Valdes esalta l'azione in difesa dei diritti dell'uomo - Precisazioni di Alessandrini sui motivi che hanno trattenuto in patria i delegati designati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 4

Un «chiarimento» sull'episodio della composizione della delegazione dell'episcopato cileno al Sinodo dei vescovi, è venuto stamane dal portavoce vaticano professor Alessandrini. Ieri, come è noto, è intervenuto ai lavori, a nome dei vescovi cileni, monsignor Valdes, vescovo di Osorno, al posto del cardinale Silva Henriquez e di monsignor Santos Ascarza, membri ufficialmente eletti dalla conferenza episcopale del Cile.

L'intervento del vescovo di Osorno ha avuto un tono di duro attacco alla sinistra cristiana cilena, sulla quale, «influenzata dalla ideologia marxista» ricadrebbero le responsabilità della situazione precedente il «golpe»; in netto contrasto, quindi, con le posizioni espresse, anche recentemente, da Silva Henriquez, che, pur sottolineando «gli errori» di Allende, ha avuto parole di dura condanna per il regime di Pinochet.

Il portavoce vaticano così ha spiegato l'episodio: «Risulta che, verso la metà dello scorso settembre, i due vescovi eletti dalla conferenza episcopale, il cardinale Silva Henriquez e mons. Santos Ascarza hanno comunicato entrambi che non ritenevano di potersi allontanare dalle loro diocesi per un così lungo periodo di tempo. Pertanto avrebbero inviato i loro supplenti, i monsignori Valdes e Contreras, regolarmente eletti dall'assemblea dell'episcopato cileno».

Il prof. Alessandrini ha aggiunto che il cardinale Silva Henriquez parteciperà, subito dopo il Sinodo, alle riunioni del consiglio episcopale dell'America Latina: anche per questo ritiene di non potersi assentare per troppo tempo dalla sua diocesi. Comunque lo si voglia intendere o commentare, il «chiarimento» fa intravedere la difficile situazione della Chiesa in Cile. E' stato Pinochet a chiedere che venissero al Sinodo i due supplenti? Le fonti cilene, diplomatiche ed ecclesiali, lo negano. Sono stati gli stessi vescovi che hanno preso la decisione, per evitare alla Chiesa mali maggiori? Potrebbe essere così. In ogni caso l'episodio lascia molti dubbi e molte ombre.

Stamane, nel corso di una conferenza stampa dedicata a un bilancio della prima fase del Sinodo, il vescovo colombiano Lopez Trujillo, senza entrare in merito all'episodio, ha voluto rendere una particolare testimonianza alla «libertà evangelica» della Chiesa cilena che «in ogni vicenda e in ogni circostanza» ha levato la sua voce in difesa dei diritti della persona umana.

Ricordata la espressione del Papa a Bogotà: «La violenza non è evangelica», l'oratore ha affermato: «certo, la Chiesa non è pacifista; ma se ci si riporta al sermone della montagna, bisogna che i cristiani sperino nella possibilità di una conversione, per quanto difficile, degli uomini. La violenza è una concessione alla disperazione... La grande risorsa della Chiesa è quella di un annuncio integrale del Vangelo per far fronte alle situazioni che conosciamo in tanti paesi».

Monsignor Lopez Trujillo ha detto di non poter accettare quanto aveva letto su un giornale che aveva scritto, attribuendo la frase a un vescovo sudamericano «che non l'ha mai pronunciata»: «Anche il guerrigliero è un evangelizzatore». In sede di bilancio nella prima fase del Sinodo, l'oratore ha creduto di individuare negli interventi di circa un centinaio di padri i seguenti temi: indifferenza religiosa delle vecchie comunità; questione dei giovani; nuovi richiami all'ascetismo e alla contemplazione; «religiosità popolare»; le piccole comunità; la libertà della Chiesa conculcata in alcune nazioni; evangelizzazione e liberazione (intesa in senso politico). Su questi temi i vescovi, ripartiti in 12 circoli linguistici stanno ora studiando per predisporre un documento comune da presentare al Papa.

Stamane ai giornalisti sono stati consegnati i sunti degli interventi scritti di alcuni padri, che hanno pertanto rinunciato, per ragioni di brevità, a prendere la parola in aula. Il cardinale Doepfner arcivescovo di Monaco, ha invitato l'assemblea a riflettere su questi ostacoli all'evangelizzazione: si sta inaridendo il senso della trascendenza e del Dio vivente; si va diffondendo un senso di disfattismo circa il valore del Vangelo; sembra attenuarsi l'impeto missionario della fede cristiana; la Chiesa sembra costituire ormai una grave difficoltà all'accettazione della fede da parte di molti soprattutto dei giovani; l'evangelizzazione salvifica e il progresso umano vengono a torto contrapposti l'una all'altro e conseguentemente deformati.

Il teologo padre Delhaye, segretario della commissione teologica internazionale, rilevata la «incertezza dottrinale» che si riscontra in Europa occidentale ad esempio sull'aborto, ha detto: «Sarebbe auspicabile che il Sinodo riaffermi la responsabilità autoritaria del Papa e dei vescovi nel campo della dottrina e dell'evangelizzazione. Non si potrebbe procedere più rapidamente nel mettere in chiaro certe posizioni prima che dubbi e incertezze si diffondano?».

A. Paglialunga

Lo smog fa nascere più donne

Milano, 4

Forse è inutile preoccuparsi dell'aumento della popolazione poiché la natura sta ponendo un freno a tale fenomeno: le ultime indagini dicono infatti che il grado di fertilità dell'uomo si è dimezzato dato che dai 120 milioni di cellule fecondanti (spermatozoi) per centimetro cubo di liquido seminale si è passati a 50 milioni. Lo ha detto il prof. Carlo Sirtori, presidente della fondazione Carlo

Sempre in tema di mutamenti demografici Sirtori ha aggiunto che a causa dello smog si comincia ad avere una netta prevalenza delle nascite femminili: 150 femmine ogni 100 maschi, mentre in passato nascevano 100 femmine ogni 105 maschi. Questo avviene — ha detto — perché le cellule che contengono il cromosoma Y, quelle responsabili delle nascite di maschi, sono più sensibili allo smog.

In merito allo smog, Sirtori ha fatto presente poi la «corresponsabilità» delle sigarette: esse infatti, nella zona accesa, raggiungono una temperatura di 875 gradi, sufficiente a determinare la scissione dello stesso smog in sostanze più velenefiche,

(Ansa)

ETNOLOGHI BRASILIANI massacrati dagli indios

Brasilia, 4

Una spedizione di etnologhi brasiliani è stata massacrata, a Nord di Manaus, da una tribù di indios Waimiri-Atroaris, che tentava di pacificare. Lo si è appreso oggi a Brasilia nella sede della fondazione per gli indios («Funai»), la quale non ha però precisato il numero delle vittime.

Due membri della spedizione sono riusciti a fuggire e a dare l'allarme. Sempre secondo la «Funai», il massacro è avvenuto fra Manaus e Caracarai, in prossimità di una strada in costruzione che collegherà fra breve Manaus con il Venezuela.

Nel gennaio scorso i Waimiri-Atroaris, che si sono finora rifiutati di stabilire qualsiasi contatto con il resto del mondo, avevano massacrato nella stessa zona tre etnologhi della «Funai». Un'altra missione di pacificazione guidata da un religioso, padre Calleri, era stata decimata nel 1968.

(Ansa - Afp)

LA SIGNORA FORD sta meglio

Washington, 4

La signora Betty Ford ha trascorso una notte eccellente ed oggi era in ottime condizioni. Lo ha comunicato un portavoce del Bethesda Naval Hospital, dove la moglie del presidente è stata ricoverata ed operata.

(Ansa - Reuter)

NUOVO LANCIO DALLA PIATTAFORMA AL LARGO DEL KENIA

UN SATELLITE BRITANNICO PARTIRÀ DALLA «SAN MARCO»

L'esperimento avrà luogo nei giorni successivi al 15 ottobre Indagherà sui raggi X nello spazio - La firma per il «Sirio»

Roma, 4

Un altro satellite artificiale sta per essere lanciato dalla piattaforma italiana «San Marco» che poggia le sue gambe d'acciaio sui fondali dell'Oceano Indiano, appena fuori delle acque territoriali del Kenya, tre gradi sotto l'Equatore. Dopo i satelliti italiani e americani messi felicemente in orbita dai nostri tecnici, stavolta sono gli inglesi a essersi rivolti al Centro ricerche aerospaziali dell'Università di Roma per il lancio di un loro piccolo laboratorio automatico.

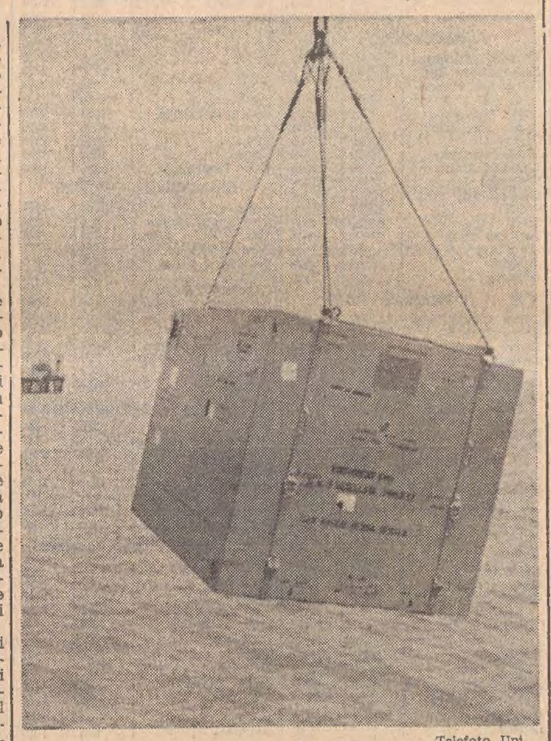
«Si tratta del satellite inglese UK-5 — ci conferma il prof. Luigi Broglio, direttore del Centro e responsabile del poligono — il cui lancio era previsto originariamente per il '73 ma che poi è slittato perché il veicolo non era ancora perfettamente a punto. Il suo scopo è quello di effettuare una rilevazione delle sorgenti di raggi X esistenti nello spazio, uno dei più recenti e misteriosi settori della ricerca astrofisica. Il lancio avrà luogo nei giorni immediatamente successivi al 15 ottobre mediante un vettore Scout fornito dalla NASA. L'intera operazione, infatti, nasce da un accordo a tre fra Italia, Gran Bretagna e Stati Uniti».

Come fanno gli americani quando ci affidano i loro satelliti astronomici, così anche gli inglesi pagheranno di tasca propria tutte le spese relative al lancio. Dal momento che il nostro poligono si trova praticamente sull'Equatore e che il satellite dev'essere inserito su un'orbita equatoriale, l'intera operazione viene tuttavia a costare molto meno che non effettuando il lancio dagli Stati Uniti o dal poligono australiano di Woomera.

Intanto l'UK-5 è già arrivato in Kenya e i suoi strumenti vengono attualmente controllati dai tecnici inglesi, mentre quelli italiani hanno iniziato i preparativi per la nuova operazione sia al campo-base a terra, sia sulle due piattaforme marine: la «San Marco», da cui avverrà il lancio, e la «Santa Rita», vera centrale operativa.

Il lancio dell'UK-5 viene a cadere in un periodo particolarmente favorevole per le attività spaziali nazionali, perlomeno dal punto di vista finanziario. In luglio, infatti, Camera e Senato hanno approvato l'atteso finanziamento di 6 miliardi e 650 milioni grazie al quale potrà venire finalmente condotta a termine la costruzione del satellite San Marco D — il più sofisticato tra quelli progettati finora — il cui lancio è in calendario per l'inizio del 1976; il resto della cifra verrà impiegato per coprire le spese di gestione del poligono equatoriale.

Sempre per il '76 è inoltre previsto il lancio del satellite sperimentale per telecomunicazioni Sirio, il cui contratto di 37,4 miliardi è stato firmato — con un mese di ritardo — proprio l'altro giorno dal CNR, dalla Telespazio e dalla CIA (Compagnia industriale aerospaziale), alla quale fanno capo le industrie italiane interessate al progetto. Come si è già scritto altre volte, il Sirio sarà un satellite geostazionario in orbita circolare a 36 mila chilometri di quota, verrà lanciato da Cape Canaveral con un vettore Thor Delta e avrà lo scopo di sperimentare nuove frequenze di trasmissione, visto che quelle attualmente utilizzate sono ormai troppo «affollate».



Telefoto Upi

Nqwana Bay — La cassa contenente le parti del satellite britannico viene trasbordata sulla piattaforma «San Marco»

Gli esperimenti saranno condotti mediante due stazioni a terra della Telespazio, quattro del Politecnico di Milano e due minori della Marina militare montate su piccole unità. Altre stazioni di collegamento con il Sirio saranno allestite negli Stati Uniti e in numerosi paesi europei aderenti alle organizzazioni internazionali per le telecomunicazioni via satellite, tra i quali Germania federale, Olanda, Francia, Gran Bretagna, Finlandia, Belgio, Polonia.

Fabio Pagan

RAPINA A REGGIO C.: ventisette milioni

Reggio Calabria, 4

Una rapina è stata compiuta la notte scorsa nei locali dell'azienda municipale autobus di Reggio Calabria. Alcuni sconosciuti hanno colto di sorpresa il guardiano notturno, Francesco Nobile, di 35 anni, e lo hanno stordito con un corpo contundente. I rapinatori hanno quindi aperto con la fiamma ossiacetilenica una delle casseforti a muro che si trovano nei locali, impossessandosi del denaro che vi era custodito: 27 milioni di lire (nove milioni e mezzo in contanti e il resto in assegni non trasferibili).

In mattinata è stato interrogato dalla polizia il guardiano rimasto ferito il quale ha dichiarato che i rapinatori erano sei, uno dei quali armato di mitra e gli altri di pistole. Secondo quanto accertato dalle successive indagini di polizia e carabinieri, uno dei banditi ha colpito con il calcio della pistola alla testa Nobile che, poi, è stato legato e imbavagliato. I rapinatori sono entrati nei locali dell'ufficio cassa rompendo il vetro di una porta.

Nel fare questa operazione uno dei malviventi è rimasto ferito; nei pressi della porta, infatti, sono state trovate tracce di sangue. Dopo aver usato la fiamma ossiacetilenica, i banditi hanno raffreddato il metallo rovente della cassaforte con dell'acqua. Gli investigatori ritengono inoltre che parte degli assegni e delle banconote siano rimaste bruciate durante l'operazione di apertura della cassaforte poiché nella stanza sono stati trovati alcuni frammenti bruciacchiati di assegni.

I dirigenti dell'azienda hanno fatto rilevare che se la rapina fosse stata compiuta ieri avrebbe fruttato ai malviventi oltre 300 milioni di lire. E' accaduto, invece, che buona parte dei dipendenti dell'azienda aveva ritirato, durante la giornata di ieri, gli stipendi.

(Ansa)

«UNA TANTUM»: PRIME MULTE

Milano, 4

A pochi giorni dalla scadenza del termine per il pagamento dell'«una tantum» sulle auto, si può fare un primo bilancio sull'entità del fenomeno evasioni. La polizia stradale della Lombardia ha accertato nei primi tre giorni di ottobre, complessivamente 80 casi di mancato pagamento. Il comando regionale della Polstrada precisa che le evasioni sono state rilevate nel corso di normali controlli: non sono state prese, cioè, misure particolari (posti di blocco) per verificare il pagamento dell'«una tantum». Le pattuglie dei carabinieri in servizio sulle strade lombarde (non c'è un dato certo) hanno rilevato una cinquantina di infrazioni del genere. Per quanto riguarda Milano città, i vigili urbani (le statistiche saranno pronte solamente a fine mese) nei primi tre giorni hanno elevato 18 contravvenzioni relative alla «una tantum».

Sono almeno 85 gli automobilisti liguri evasori dell'«una tantum» scoperti e multati dalla guardia di finanza, dai carabinieri, dalla polizia, dai vigili urbani fino a questa mattina. Si tratta, comunque, hanno precisato i comandi di tutti i corpi di polizia interessati, di casi rilevati nel corso di normali controlli determinati da infrazioni o da incidenti: non sono stati finora disposti, infatti, particolari controlli per perseguire gli eventuali evasori. Una ventina di evasori sono stati contravvenuti a Genova, 15 alla Spezia, 21 ad Imperia, 28 a Savona. I dati sono tuttavia ancora approssimativi in quanto ai comandi dei singoli corpi sarà possibile disporre di un quadro completo della situazione solo fra qualche giorno, quando affluiranno le segnalazioni di tutte le stazioni periferiche.

Soltanto una decina in Emilia-Romagna i casi accertati di non pagamento della imposta «una tantum». La guardia di finanza ha bloccato a Bologna tre automobilisti senza la ricevuta; due di loro hanno tentato di giustificare l'evasione uno, affermando di viaggiare sull'auto di un amico e l'altro di non aver fatto in tempo a pagare perché era stato in vacanza all'estero. A Piacenza altri due automobilisti non in regola sono stati fermati nel corso di posti di blocco effettuati da carabinieri, guardie di finanza, polizia stradale e vigili urbani. Gli altri automobilisti evasori della tassa, sono stati fermati nelle altre province emiliane.

In provincia di Firenze le contravvenzioni contestate per mancato pagamento dell'«una tantum» sono una ventina. Alcune di queste sono però ancora al vaglio delle autorità per i relativi accertamenti: si tratta in particolare di alcune multe, contestate dai vigili urbani di Firenze, ad automobilisti che avevano adempiuto all'obbligo di versamento oltre il 30 di settembre e che in ogni modo sono soggetti a contravvenzione.

Infine le contravvenzioni elevate per mancato pagamento dell'«una tantum» sono circa 53 in tutto il territorio di Napoli e provincia: 38 in città e 15 in provincia. Questi dati raccolti presso i comandi di polizia e dei carabinieri si riferiscono fino alla notte tra il 3 ed il 4 e sono suscettibili di variazioni, non essendo ancora completa la raccolta dei verbali, elevati ad automobilisti inadempienti, da inviare all'intendenza di finanza. *(Italia)*

GIUDICI DI VENTIQUATTRO NAZIONI A CONGRESSO A FIRENZE

Impegno dei magistrati a difesa della vita privata

Mille pericoli (registrazioni, apparecchi di spionaggio) attentano alla sfera dell'individuo - Necessaria una legislazione unificata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 4

Espedienti meccanici, registrazioni, sofisticati apparecchi di spionaggio, mezzi di comunicazione usati per diffondere notizie confidenziali, istruzioni di ogni genere nella vita privata: ecco i pericoli che la civiltà delle macchine ha introdotto nella sfera più intima, violando a ogni piè sospinto la riservatezza individuale. Pochi i mezzi di difesa, spesso superati, incoerenti, frammentari, tanto che si rende indispensabile coordinare le norme legislative esistenti su scala nazionale e internazionale. Di questa ampia problematica — che tocca nel vivo tutti i cittadini — stanno discutendo a Firenze seicento giudici di ventiquattro nazioni.

L'inaugurazione del congresso è avvenuta nella cornice di Palazzo Vecchio, dove hanno parlato il sindaco Zoli, il presidente dell'associazione magistrati italiani Serra (che ha letto il messaggio del Capo dello Stato onorevole Leone), il presidente di cassazione Pace, il vicepresidente dell'Unione internazionale magistrati De Vreese, il vicepresidente del consiglio superiore della magistratura Bosco e infine il ministro guardasigilli Zagari.

Bosco ha ricordato la solenne dichiarazione dei diritti dell'uomo dell'ONU (stabilisce che nessun individuo può essere sottoposto a interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesioni del suo onore e della sua reputazione) e la consimile proclamazione contenuta nella convenzione europea firmata nel 1950 a Roma, notando come «il punto focale del dibattito di Firenze consiste nel ricercare il contemperamento del diritto alla riservatezza con il crescente estendersi della domanda d'informazione, che costituisce a sua volta una condizione essenziale per lo sviluppo degli ideali di democrazia».

Da parte sua il ministro di grazia e giustizia si è richiamato alla necessità del rispetto del complesso di norme che si trovano nella nostra Costituzione, garantendo l'inviolabilità della libertà personale in tutte le sue forme; ma si è anche domandato «se si può parlare di un'effettivo rispetto della vita privata degli individui all'interno della moderna società, se non si siano prima resi operanti i postulati costituzionali che garantiscono anche un ugualitarismo che manca a livello di rapporti sociali».

Forme sottili, insidiose di intrusione nella sfera psichica come certi aspetti della pubblicità — secondo il ministro Zagari — rappresentano casi clamorosi di suggestioni e di persuasioni che penetrano nell'inconscio, attentando alla formazione del normale processo psicologico del consumatore. Ha ricordato poi i sempre in aumento attentati alla riservatezza portati dalla raccolta d'informazione per gli elaboratori elettronici, informazioni del cui uso lecito non esistono sempre sufficienti garanzie.

Zagari ha concluso dicendosi certo che «il problema della difesa della "privacy" si inserisce nel contesto del più vasto tema della difesa delle libertà individuali, contro le concentrazioni di potere di qualsiasi tipo. E' necessario riconoscere nel controllo sulle informazioni, nell'uso spregiudicato dell'informatica una nuova insidiosa forma di potere contro cui il giurista attento e penetrante della realtà potrà usare gli strumenti legislativi più idonei». A questo proposito Zagari ha informato di aver istituito, presso il suo ministero, una «commissione per i diritti civili» con il compito, fra l'altro, di studiare modi e metodi di tutela della personalità anche al di fuori del campo penale.

Dopo la nomina del dott. Serra a presidente dell'associazione, sono cominciati i lavori (sotto la presidenza dell'avvocato generale della cassazione belga Fredric Dumon) con la relazione del procuratore generale di Venezia dottor Angelo De Mattia (che in un'imponente lavoro di sintesi ha riassunto una trentina di relazioni e comunicazioni) sulla posizione e il potere del giudice di fronte alla difesa della vita privata, anche in relazione all'attuale mancanza di una legislazione unitaria.

Fulvio Apollonio

LA TRAGICA RAPINA DEL 23 SETTEMBRE NEL MODENESE

UN ARRESTO PER L'UCCISIONE DEL CARABINIERE A MARANELLO

Il milite venne raggiunto da alcuni colpi sparati dal bandito all'uscita di una banca - Un complice sarebbe già in carcere

Rimini, 4

Un giovane ferrarese, Sergio Francia di 26 anni — ricercato come presunto responsabile dell'assassinio del carabiniere Emanuele Messineo, ucciso il 23 settembre scorso durante un tentativo di rapina nell'agenzia di Maranello (Modena) del «Banco di San Geminiano e San Prospero» — è stato arrestato, la scorsa notte, da agenti del commissario di Rimini in un albergo della città. L'accusa che è stata formulata per ora contro il giovane, è quella di evasione. Risulta, infatti, che egli è fuggito il 6 aprile scorso dalla casa di lavoro di Lonate Pozzolo (Varese). Nell'albergo di Rimini, Francia aveva preso alloggio con falso nome, consegnando come documento una patente contraffatta.

Il carabiniere Emanuele Messineo era accorso nei locali della banca in seguito alla telefonata di un impiegato che si era insospettito per il contegno di due persone entrate poco prima nell'istituto di credito. Quando arrivò il militare uno dei due era già uscito così il carabiniere si avvicinò all'altro chiedendogli i documenti. L'uomo però si slacciò la giubba e, invece dei documenti, tirò fuori una pistola e sparò vari colpi contro Messineo, uccidendolo. L'assassino raggiunge poi i suoi complici (oltre a quello uscito prima di lui dalla banca sembra che ce ne fossero altri due in attesa all'esterno) e fuggì con loro.

Il primo ottobre scorso la polizia di Ferrara arrestò, accusandolo di concorso nell'uccisione del carabiniere, un pregiudicato del luogo, Roberto Marzocchi di 24 anni che, in un confronto all'americana, fu riconosciuto come il giovane che era entrato nell'agenzia e ne era uscito poco dopo.

Nel tardo pomeriggio Francia è stato accompagnato a Modena dove, in questura, è avvenuto il confronto con alcuni impiegati dell'agenzia in cui avvenne l'omicidio. Erano presenti il sostituto procuratore della repubblica di Modena, dott. Guido Ghionni, funzionari di polizia, tra i quali il dirigente della «Mobile» di Ferrara, dott. Schettino, che arrestò Marzocchi e identificò Francia, e ufficiali dei carabinieri. Sembra che l'accertamento abbia avvalorato i sospetti degli investigatori; Francia comunque è stato trasferito nel carcere giudiziario di Modena.

Il presunto uccisore di Messineo era noto alla polizia ferrarese da vari anni. Era stato diffidato dalla questura e gli era stata anche ritirata la patente. Una serie di furti in appartamenti e negozi, compiuti con altri complici, lo aveva portato davanti al tribunale di Ferrara che il 7 dicembre 1972 lo aveva condannato a tre anni e un mese di reclusione.

(Ansa)

MUORE IN UNO SCONTRO giornalista palermitano

Roma, 4

Il giornalista palermitano Filippo Bevilacqua è morto in un incidente stradale avvenuto nelle prime ore del pomeriggio sull'autostrada Roma - Fiumicino. Bevilacqua si stava dirigendo, a bordo di un taxi condotto da Fernando Simonetti, di 38 anni, verso l'aeroporto «Leonardo da Vinci».

Al ventunesimo chilometro dell'autostrada, a causa — secondo i primi accertamenti — dello scoppio di una gomma, l'autista ha perso il controllo del taxi che, dopo una lunga sbandata ha urtato contro il guard-rail ed è rimbalzato al centro della carreggiata proprio mentre, nella stessa direzione, sopraggiungeva una «Cadillac» guidata da Vincenzo Ippoliti, di 52 anni. L'urto è stato violentissimo. Bevilacqua e Simonetti sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale Sant'Eugenio. Il giornalista è morto pochi minuti dopo il ricovero.

(Ansa)

INAUDITO OMICIDIO DOPO UN BANALE DIVERBIO A TRANI

AMMAZZA IL FRATELLO CON UN COLPO DI PISTOLA

E' rimasto ferito un operaio che aveva tentato di fermare l'assassino

Trani, 4

Un commerciante di marmi, Domenico Calefato, di 46 anni, ha ucciso, con un colpo di pistola, il fratello Pasquale, di 38 anni, ed ha ferito l'operaio Lorenzo De Gennaro, di 46 anni, che era intervenuto per fare da paciere; quest'ultimo è stato colpito ad una coscia ed è stato ricoverato nell'ospedale «San Nicola Pellegrino» e giudicato guaribile in venti giorni. L'omicida è fuggito a bordo della sua automobile, una «125» targata Foggia, ed è ricercato dalla polizia.

Il fratricidio è accaduto in una segheria di marmi di una cooperativa di operai, in via Romito, alla periferia della cittadina, dove i due fratelli si erano recati con due autocarri per acquistare del materiale. Tra i due, che erano soci in affari, è sorta subito una discussione per stabilire su quale autoveicolo dovesse essere caricata per prima la merce. In precedenza c'erano stati dissapori per motivi di interesse.

Domenico Calefato si è allontanato ed è tornato dopo pochi minuti con una pistola in mano; l'operaio, che fa parte della cooperativa della segheria, è andato incontro al commerciante per cercare di trattenerlo. Domenico Calefato, però, gli ha gridato di «togliersi di mezzo» ed ha sparato il primo colpo. Mentre De Gennaro si accasciava ferito, l'omicida ha sparato ancora una volta contro il fratello, colpendolo al torace. Prima che i presenti potessero intervenire, Calefato è salito sulla sua vettura e si è allontanato.

I due feriti sono stati portati in ospedale con un'autoambulanza; Pasquale Calefato è morto subito dopo essere stato ricoverato; il proiettile, infatti, gli aveva provocato una grave emorragia interna ledendo un polmone. L'operaio, invece, è stato sottoposto ad intervento chirurgico per la sutura della ferita.

(Ansa)

IN ARRESTO PER DROGA un italiano a Caracas

Caracas, 4

L'italiano Vincenzo Michelon è stato arrestato ieri dalla polizia venezolana per aver tentato di portare clandestinamente in Venezuela due chili di cocaina per un valore di più di 100 mila dollari. Michelon, che teneva la cocaina nascosta sotto il proprio vestito, è considerato il capo di una banda che spaccia gli stupefacenti tra le comunità straniere di Caracas.

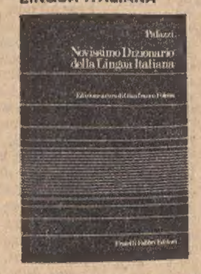
(Ansa - Afp)



Tuo figlio va alle medie, poi sarà grande.

Fra i libri che oggi gli servono a scuola ce n'è qualcuno che gli servirà anche dopo, da grande.
Un DIZIONARIO, per esempio, e un ATLANTE.
Cose importanti, da scegliere con cura, sicuri di non sbagliare.

Palazzi
NUOVISSIMO DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA



Edizione completamente rinnovata a cura di Gianfranco Folena
Dizionario etimologico, fraseologico, grammaticale, ideologico, nomenclatore e dei sinonimi con 94 paradigmi e 72 tavole di nomenclatura collegate al testo.
75.000 lemmi, neologismi, termini tecnici, nomi stranieri di uso comune con l'indicazione della pronuncia.
Formato 17,5x24,8 - 1.640 pagine
Lire 10.000

Palazzi
IL PICCOLO PALAZZI
Più agile dell'opera maggiore, ne conserva:
- l'abbondanza delle voci
- la chiarezza delle definizioni
- l'indicazione delle irregolarità morfologiche
- le nomenclature, spesso sviluppate in speciali paradigmi e illustrate con tavole a colori.
Edizione in brossura
formato 11,6x16,2 - 932 pagine
Lire 2.000
Edizione rilegata
formato 12x17 - 932 pagine
Lire 2.500

Zanco - Caliumi
NUOVISSIMO DIZIONARIO ITALIANO - INGLESE INGLESE - ITALIANO
L'esteso apparato lessicale - 125.000 voci per parte - l'aggiornatissimo repertorio di espressioni idiomatiche e di termini scientifici; ecco le principali caratteristiche di questo dizionario che concilia esemplarmente la tradizione letteraria del mondo anglosassone con la pratica quotidiana più attuale ed è perciò indicato per ogni tipo di scuola e livello di studio.
Formato 15,2x21,7 - 2.400 pagine
Lire 10.800

Edizione minore
Un'edizione ridotta, pensata soprattutto per un uso pratico del dizionario nella scuola media e nella vita di tutti i giorni.
Edizione in brossura
formato 13,6x20,4 - 1.556 pagine
Lire 3.400
Edizione rilegata
formato 14x21,2 - 1.556 pagine
Lire 4.500

Piero Dagradi
NUOVO ATLANTE UNIVERSALE



Guardare il mondo da vicino, indagarlo, scoprirlo, e allargare i propri orizzonti: è la proposta di questo atlante aggiornatissimo nell'impostazione e realizzazione cartografica, arricchito da un eccezionale corredo di fotografie.
Formato 29x33,5 - 208 pagine - 79 tavole formato 26x30 - 15 tavole doppie, formato 54x30 - 18 carte mute per esercitazioni - 220 riproduzioni fotografiche a colori - Lire 4.600

NUOVO ATLANTE SCOLASTICO
Realizzato con tecniche cartografiche e di stampa molto avanzate, propone una "lettura" facile e precisa, confronti e approfondimenti e risponde a tutte le necessità della scuola media.
Formato 29x33,5 - 108 pagine - 51 tavole formato 26x30 - 12 tavole doppie, formato 54x30 - 18 carte mute per esercitazioni - Lire 3.000



FABBRI EDITORI *a scuola e anche dopo*

CRONACHE SPORTIVE

L'ITALIA ESCE DOPO STRENUA LOTTA (0-3) DALLA SCENA DELLA COPPA DAVIS

A TAVOLINO L'«INSALATIERA» AL SUD AFRICA CONTRO IL QUALE L'INDIA RIFIUTA LA FINALE

Panatta ha ceduto a Moore nel proseguimento del singolare - Hewitt e McMillan hanno dovuto impegnarsi allo spasimo per superare la coppia Panatta-Bertolucci

Johannesburg, 4

Il Sud Africa ha vinto la semifinale interzona di Coppa Davis essendo in vantaggio per 3-0 sull'Italia dopo la seconda giornata.

Nel doppio i sudafricani Bob Hewitt e Frew McMillan hanno battuto gli azzurri Adriano Panatta e Paolo Bertolucci per 7-5 6-4 10-8.

Con questa vittoria, il Sud Africa si è praticamente aggiudicato la Coppa Davis perché l'altra finalista, l'India, si è rifiutata di incontrare i sudafricani per ragioni politiche.

Dopo essersi assicurato la finale interzone con l'Italia il Sud Africa si è virtualmente aggiudicato anche l'ambita insalatiera d'argento in seguito al ritiro dell'India che, dopo aver appreso l'esito parziale dell'incontro di Johannesburg, ha provveduto a ribadire quando era andata affermando in passato e che cioè non avrebbe incontrato i tennisti sudafricani nella finalissima.

Il capo della federazione tennistica indiana R. Khanna ha affermato categoricamente che l'India si rifiuta di affrontare il Sud Africa in «qualsiasi parte del mondo». Svaniscono così anche le ultime esigue speranze di vedere assegnata sul terreno di gioco la coppa di questa edizione della prestigosa manifestazione, già impoverita per l'assenza nella fase finale di due colossi del tennis mondiale come Stati Uniti e Australia.

Il funzionario indiano ha tenuto a precisare una volta per sempre che l'India intende rimanere fedele ai suoi principi e che pertanto preferisce rinunciare ad un trofeo sportivo piuttosto che venir meno ad una questione di fondo.

L'incontro per gli italiani si era messo male ieri, già nel primo singolare quando Zugarelli, pur dando tutto se stesso era stato battuto da Hewitt. Anche Panatta, nel quale erano riposte le residue speranze dell'Italia, nella prima parte del singolare disputata ieri aveva ceduto due set all'avversario, Moore, vincendone solo uno: all'atto dell'aggiornamento per gli accordi presi fra le due squadre, l'italiano si trovava in svantaggio nel quarto set per 5-4. Stamane il capellone Moore ha impiegano meno di due minuti per aggiudicarsi il singolare vincendo l'ultimo set col punteggio di 6-4, dando così un altro fiero colpo alle già esili speranze azzurre. Il punteggio finale con cui il sudafricano ha vinto il suo singolare è stato di 4-6, 6-0, 6-3, 6-4. A questo punto solo un miracolo avrebbe potuto salvare la squadra italiana dall'esclusione dalla finalissima. Il prodigio, probabilmente invocato dal clan azzurro, non si è verificato.

Nel doppio, la coppia sudafricana composta da Bob Hewitt e Frew McMillan ha avuto ragione di Adriano Panatta e Paolo Bertolucci al termine di un incontro drammatico, intensamente sofferto dagli atleti italiani, ma il cui esito non è mai stato posto in discussione.

Le «Antilopi», infatti, hanno avuto bisogno di soli tre set per guadagnare il punto deciso del 3-0 che, grazie alla rinuncia dell'India, ha fatto vincere loro oltre alla finale interzone contro l'Italia, anche la Coppa. Il punteggio, 7-5, 6-4, 10-8 a favore dei sudafricani sta a testimoniare che gli azzurri hanno disperatamente lottato per non soccombere, ma l'ostacolo rappresentato dagli avversari fortissimi in casa loro, dalla notevole altitudine e dalle difficoltà tecniche derivanti dalle circostanze ambientali, si è rivelato al di sopra delle loro forze.

Contro la affiatata coppia Hewitt - McMillan Panatta e Bertolucci non sono riusciti mai a imporre il loro gioco. La carenza più grave denunciata dalla coppia azzurra è derivata dall'incapacità di Bertolucci di conservare il servizio. Il tennista italiano ha mantenuto il primo, ha perduto i successivi quattro ed infine nel 17.o gioco ha ceduto l'unico break del terzo set. Dal suo canto Panatta ha vinto tutti i 10 servizi a sua disposizione mentre Hewitt e McMillan, hanno perduto il loro servizio solo una volta a testa.

Gli italiani hanno avuto un'occasione propizia per cercare di raddrizzare l'incontro nel terzo set sul 15-40, nel 16.o gioco, e con McMillan al servizio. La coppia azzurra ha avuto a sua disposizione due set points ma ha fallito la favorevole occasione, come era già accaduto nel corso dell'incontro. Nella fase iniziale del terzo set il solito Hewitt è stato protagonista di un episodio che nulla ha a che vedere con il gioco del tennis. Il focoso atleta sudafricano si è rivolto all'arbitro per indurlo a fargli rivedere una decisione: quando l'argentino Otto Hauser ha respinto la sua richiesta, invitando il capitano non giocatore dei sudafricani, Claude Lister, a calmare i bollenti spiriti del suo giocatore.

Quando le due coppie si trovavano sull'8 pari, nel terzo set, e al Sud Africa mancava solo un punto per aggiudicarsi il 17.o gioco Bertolucci, al servizio, ha ribattuto una palla di McMillan che fra la sorpresa dei sudafricani è stata giudicata buona. L'Italia ha continuato così sul vantaggio acquisito ma poi Bertolucci ha colpito due volte a rete dando agli avversari il vantaggio del 9-8. Nell'ultimo game al servizio c'era Hewitt e i sudafricani si sono portati sul 40-0, ad un solo punto dall'agognata vittoria. Ma Panatta e Bertolucci hanno lottato fino alla fine, arrendendosi solo quando ormai erano troppo provati per poter tener orgogliosamente testa agli avversari.

Sul 40-15 Bertolucci ha ribattuto una palla fuori del campo e con quest'ultimo errore è calato il sipario sulla finale interzone fra Sud Africa e Italia (anche se domani restano da giocare gli altri due singolari, il cui risultato ha un valore puramente accademico) e sulla Coppa Davis che come si è avuto modo di dire per la prima volta dovrà essere assegnata con una decisione a tavolino.

AL TRENTINO CON LIEVE DISTACCO IL GIRO DELL'EMILIA

Lo sprint di Moser «brucia» il favorito Roger De Vlaeminck

Felice Gimondi ancora una volta costretto ad abbassare bandiera

Bologna, 4

Francesco Moser è il degno vincitore di una splendida edizione del Giro dell'Emilia. Il belga Roger De Vlaeminck, nuovamente battuto in questa corsa che lo vedeva anche quest'anno tra i favoriti, non deve dolersi per non aver messo la sua ruota innanzi a quella del rivale: il Moser di oggi, che ha gettato sulla bilancia non solo la sua classe, ma anche la sua prepotente giovinezza, era in grado di battere chiunque.

Un urlo altissimo ha salutato la vittoria di Francesco Moser: era quello del «vecchio» fratello Aldo. «Lo sapevo — dice ora — lo sapevo che ce l'avrebbe fatta». Francesco, calmo come sempre, parla con i giornalisti in sala stampa, mentre si cambia: deve correre a Parigi per il Gran premio a cronometro delle nazioni, che domenica lo vede alla partenza nel ruolo di favorito.

La quindicesima vittoria stagionale del corridore trentino coincide con una giornata nera per Felice Gimondi. Il campione della «Bianchi-Campagnolo», infatti, si è ritirato a Loiano, dopo 186 chilometri di corsa incolore, quando già era staccato di un paio di minuti da Riccomi, che aveva preso il volo a Monghidoro e meditava il gran colpo.

Gimondi ieri aveva detto di sentirsi meglio, ma di non essere certamente in buone condizioni fisiche. Ed oggi, in un momento in cui la gara era avversata dal maltempo (vento forte, temperatura rigida, pioggerella che penetrava nelle ossa) è sceso di bicicletta ed ha fatto ritorno in albergo. Dopo i «mondiali», Gimondi non ha più portato a termine una gara. Oggi, dopo il ritiro nel G.P. Industria e Commercio di Prato, doveva essere il giorno del grande rientro. Invece ha lasciato, ha abbassato bandiera dando il via ad una serie di consistenti interrogativi.

Una notazione a parte merita Walter Riccomi, il ventiquattrenne toscano che coraggiosamente ha dato battaglia nel tratto più duro del percorso. Che Riccomi oggi fosse in giornata favorevole lo si era visto subito dopo che Zilioli (una corsa bella e come sempre generosa, la sua), superata la boa di metà gara, scattava lungo le rampe della salita di Mongardino.

Il suo vantaggio, al Gran Premio della Montagna, era di 10" su Riccomi, ma quest'ultimo lo raggiungeva nella discesa. La loro fuga, che ha fatto registrare un vantaggio massimo di 40", veniva annullata da un gruppetto di inseguitori (Conti, Perletto, Panizza, Biddler, Moser, De Vlaeminck, Paolini) a San Benedetto Val di Sambro.

ORDINE D'ARRIVO

1) Francesco Moser (Filotex) in ore 5.36'37", alla media oraria di km 40,112;

2) De Vlaeminck (Bel. - Brooklin) a 6"; 3) Conti (Zonca); 4) Ritter (Dan. - Filotex); 5) Zilioli (Dreherforte); 6) Lasa (Sp. - Kas); 7) Riccomi (Sammontana); 8) Panizza (Brooklin); 9) Perletti (Sammontana); 10) Houbrechts (Bel. - Bianchi); 11) Bitossi, tutti col tempo di De Vlaeminck; 12) Poggiali a 1'50"; 13) Biddle (NZ) s.t.; 14) Maggioni a 5'30"; 15) Mortos (Sp.) a 6'48".

● PUGILATO. Il francese Roger Menetrey, ex campione europeo dei welters, ha annunciato il suo ritiro dall'attività motivandolo con ragioni di età (29 anni) e di una sua nuova attività commerciale in campo sciistico.



Telefoto Ansa

Bologna — Aldo Moser festeggia il fratello Francesco vincitore del Giro dell'Emilia nel palco della prestigiosa manifestazione

ESALTANTE DUELLO REGAZZONI - FITTIPALDI A WATKINS GLEN NEL G.P. DEGLI STATI UNITI

Tra Ferrari e McLaren una sfida all'ultimo giro

In caso di sfortuna dei due battistrada il titolo mondiale potrebbe andare a Scheckter

Watkins Glen, 4

Ormai siamo al «rush» finale. Il tempo di concludere oggi e domani la serie ufficiale di prove ed il gran premio degli Stati Uniti, in programma domenica a Watkins Glen, dovrà darci il nome del campione del mondo conduttori di Formula Uno per la stagione 1974-75. La lotta, salvo che vada tutto male per i battistrada, è ormai limitata a due soli nomi: lo svizzero Clay Regazzoni, prima guida della Ferrari, ed il brasiliano Emerson Fittipaldi che al volante della McLaren tenta di rinverdire l'alloro conquistato nel 1972 con la Lotus.

Gli altri sembrano irrimediabilmente tagliati fuori. L'unico a poter ancora aspirare al titolo è il sudafricano Jody Scheckter che a quota 45 nella classifica del mondiale ha un distacco di sette punti dalla coppia Fittipaldi-Regazzoni in testa con 52 punti ciascuno. Per farcela più che sulle proprie forze Scheckter dovrebbe poter contare sulla malasorte di Fittipaldi e di Regazzoni.

Se il ferrarista e l'uomo della McLaren dovessero essere costretti al ritiro o non figurare al traguardo fra i primi sei, il sudafricano che corre su Tyrrell-Ford potrebbe diventare in caso di vittoria il più giovane campione del mondo della storia dell'automobilismo, avendo appena 24 anni.

In questa sfida all'ultimo giro e che vede il gran premio degli Stati Uniti, e cioè proprio l'ultima delle quindici prove in programma, arbitro dei destini di questo mondiale (un fatto che non ha precedenti n.d.r.) Regazzoni non parte una volta tanto nelle vesti di favorito. Il recente e spettacolare incidente di cui è rimasto coinvolto una decina di giorni fa, e soprattutto il ritiro cui è stato costretto a Mosport nel gran premio del Canada, potrebbero influire negativamente sulla prova del ferrarista. Fittipaldi, per contro, partirà domenica galvanizzato dal successo colto proprio nella penultima prova del mondiale, una vittoria importantissima che gli ha consentito di appaiare in classifica Regazzoni.

Benché per le posizioni di partenza bisognerà attendere la seconda serie di prove, quella in programma domani, è quasi scontato che sin da questo pomeriggio, i piloti che si daranno battaglia per conquistare uno dei ventiquattro posti in gara, punteranno ad abbassare il record ufficiale del giro stabilito due anni fa dallo svedese Ronnie Peterson in 1'39"65 alla media di quasi 192 chilometri orari. Ma i motivi di questo Gran Premio non sono soltanto nella lotta fra la Ferrari e Mc Laren. Il Gran Premio degli Stati Uniti, ricco di un montepremi di trecentomila dollari, potrebbe essere l'ultima corsa per due uomini che all'automobilismo molto hanno dato: l'inglese Graham Hill ed il neozelandese Dennis Hulme. A 45 anni, Hill appenderà quasi sicuramente il casco al chiodo, concludendo degnamente la sua diciassettesima stagione in Formula Uno. Per Hulme che ha 38 anni di ritiro potrebbe parlarsi anche il prossimo anno. Ma è una eventualità che il pilota neozelandese, considerato fra i più ricchi ancora in servizio attivo, non sembra voglia prendere in considerazione.

Intanto nella seconda serie di prove, Mario Andretti su Parnelli Jones ha stabilito il nuovo record del giro ed il miglior tempo nella giornata alla media di 122,54 miglia orarie (circa 196,200 km orari).

Alle sue spalle il brasiliano Carlos Pace su Brabham e terzo l'austriaco Niki Lauda su Ferrari dinanzi al compagno di scuderia, Regazzoni. Seguono Scheckter, Fittipaldi, John Watson su Brabham e James Hunt su Hesketh.

TORNA IL MASSIMO CAMPIONATO DI CALCIO ALLE FOLLE DEGLI STADI

Le «magnifiche sedici» in cammino da domani

Ansiosa attesa per constatare se è stata capita la lezione di Monaco

Domani «scoppia» la Serie A che passerà agli archivi come il «campionato dopo Monaco». Sarà un torneo da cui tutti si aspettano molto, moltissimo. Monaco ha segnato la tappa negativa del nostro calcio mettendo a nudo i difetti del nostro gioco, del nostro modo di pensare e interpretare il calcio. Ora dal campionato gli sportivi sperano di vedere il gran cambiamento: calcio totale, il trionfo del «collettivo», terzini all'olandese e così via. Ma sul campo le nostre «magnifiche sedici» sapranno dimostrare che da un giorno all'altro hanno assimilato la lezione tedesca?

Le prime indicazioni scaturite dagli incontri di precampionato, da quelli di «Coppa» e dalla nazionale lasciano intravvedere la propensione generale ad adeguarsi ai nuovi moduli, ma quanto all'averli assimilati, è inutile nasconderlo, siamo ancora lontani. Ma torniamo al campionato che domani muoverà il suo primo passo.

Si annuncia più che mai interessante; dopo una campagna acquisti che ha visto unico il Milan a non badare all'...austerity, e le altre compagini puntare solo verso l'elemento proprio indispensabile, dopo l'affossamento del Verona e il ripescaggio della Sampdoria, è giunto il momento del responso del campo. Favorita della vigilia la Juventus.

La vecchia signora, ormai solo di nome, è stata la più positiva nel precampionato ed in Coppa: può contare su uno Scirea, indicato tra gli uomini più... olandesi, e su un Damiani destinato ad interpretare il ruolo dell'ala pura per servire Anastasi, Bettega e perché no, Altafini, oltre naturalmente ad un impianto di gioco tra i più collaudati. I bianconeri esordiranno in trasferta sul campo di un Bologna che potrà dare subito un metro alle loro possibilità.

Poi i campioni in carica: la Lazio, da squadra rivelazione, squadra più simpatica eccetera, è divenuta piano piano la squadra più fischiata. Chinaglia in testa, i biancoazzurri sono stati salutati in tutte le loro esibizioni da sonore bordate di fischi.

Con nuovo spirito parte il Milan. Giagnoni ha mutato il volto del diavolo, e sembra in parte anche quello di Rivera; i rossoneri tenteranno per l'ennesima volta la riconquista del titolo e l'inizio del cammino non si presenta ostico contro la Sampdoria, miracolata dell'ultima ora. Fiorentina «baby» per antonomasia con il gran saggio Rocco sulla panchina: i viola sono un po' i giocatori del momento. Per Antognoni, Roggi, Caso e soci potrebbe essere l'anno giusto per la consacrazione a campioni.

INTER, JUVE E NAPOLI IN COPPA

Le tre italiane nei sedicesimi UEFA

Ginevra, 4

Si sono svolte stamane a Ginevra le operazioni di sorteggio per gli accoppiamenti degli ottavi di finale della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe e per i sedicesimi di finale della Coppa UEFA. Per la squalifica della Lazio e per la rapidissima eliminazione del Bologna dalla Coppa delle Coppe, al calcio italiano è rimasta solamente la Coppa UEFA. Dopo l'uscita del Torino sono ancora in corsa l'Inter, la Juventus e il Napoli.

I sorteggi hanno indicato queste avversarie per le compagini italiane: l'Amsterdam per l'Inter, l'Hibernian Edimburgh per la Juventus e il Porto per il Napoli. Si tratta di antagoniste che non rientravano nella «rosa» delle squadre più forti. L'Amsterdam ha eliminato nel primo turno i maltesi dell'Hibernian mettendo a segno dodici reti nelle due partite dispute entrambe in Olanda; gli scozzesi dell'Hibernian Edinburgh hanno vinto le due partite giocate contro i norvegesi del Rosenberg mentre i portoghesi del Porto, avversari del Napoli, si sono qualificati.

Le partite del secondo turno dei tornei continentali saranno giocate il 23 ottobre e il 6 novembre.

Negli ottavi di finale della Coppa dei Campioni non mancano gli incontri di cartello. Lo scontro più importante è quello fra i detentori del Bayern di Monaco e i tedeschi dell'Est del Magdeburgo. Il confronto assume un po' il valore di una rivincita tra il calcio tedesco, soprattutto alla luce della vittoria della Germania Orientale su quella Occidentale (1-0) nei recenti campionati del mondo. Altro confronto di grande interesse quello fra gli olandesi del Feyenoord e gli spagnoli del Barcellona, trascinati dalle «stelle» olandesi Cruyff e Neeskens.

COPPA DEI CAMPIONI

Anderlecht - Olympiakos Pireo
Ruch Chorzow - Fenerbahce
Bayern Monaco - Magdeburgo
Ujpest Dozsa - Leeds United
Helsinki - Atvidaberg
Feyenoord - Barcellona
Hajduk - St. Etienne
Ararat Yerevan - Cork Celtic

COPPA DELLE COPPE

Gwardia Varsavia - Eindhoven
Dundee United - Bursaspor
Carl Zeiss Jena - Benfica
Malmoe - Lahden Reipas
Avenir Beggen - Stella Rossa Bel.
Real Madrid - Austria Vienna
Eintracht Franc. - Dinamo Kiev
Liverpool - Ferencvaros Budapest

COPPA UEFA

INTER - Amsterdam
Dynamo Bucarest - Colonia
Nantes - Banik Ostrava
Dynamo Dresda - Dynamo Mosca
Raba Vasas Eto - Fortuna Düssel.
Djurgardens - Duka Praga
Partizan - Portadown
Twente Ensc. - Racing White D.M.
Velez Mostar - Rapid Vienna
Derby County - Atletico Madrid
Amburgo - Steagul Rosa Brasov
Hibernian - JUVENTUS
NAPOLI - Porto
Borussia - Olympique Lyonnais
Grasshoppers Zu. - Real Saragozza
Ajax - Royal Anversa

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x

(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 2

(Trotto MONTECATINI)
1.o arrivato x
2.o arrivato x

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 2 2
2.o arrivato 1 x

(Trotto PADOVA)
1.o arrivato x 1
2.o arrivato 1 x

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 2 1 2
2.o arrivato 1 x x

LE DUE SQUADRE GIULIANE DI SERIE «D» ALLA VIGILIA DI INCONTRI IMPORTANTI

Ponziana al «Grezar»: Trentin in forse Triestina a Pordenone: segreti tattici

Il Ponziana domani difficilmente potrà contare sull'apporto di Trentin. La mezz'ala, infatti, è stata colpita da un attacco influenzale con forte stato febbrile per cui, se anche si dovesse ristabilire in tempo non sarebbe certo al meglio della condizione. «Questa proprio non ci voleva — ha commentato l'allenatore Russo — poiché il giocatore stava crescendo e nella trasferta di Dolo è stato di grande aiuto. Comunque attendiamo il responso definitivo dei medici prima di decidere sulla sua eventuale utilizzazione».

Qualora Trentin non ce la dovesse fare, il suo posto verrà preso con tutta probabilità da Lenardon. Quello di Trentin non è il solo dubbio in formazione: l'altro riguarda l'impiego di Cattonar. Il difensore, che ha ripreso la preparazione, non ha lamentato più alcun disturbo alla tibia ma Russo deciderà sull'esordio di Cattonar questa mattina dopo aver sentito il parere del medico. Se il «placet» per Cattonar non arriva, terzino destro sarà Bembo o Tricarico.

Per quanto riguarda gli altri ruoli, sembra scontato che verranno confermati i giocatori schierati a Dolo. I nomi dei convocati verranno resi noti oggi; la società ha fatto per la verità pervenire ieri il solito comunicato con cenni tecnici sul Montebelluna e ha anche precisato i nominativi dei convocati, ma l'elenco, evidentemente, non teneva conto della contrarietà riguardante Trentin.

* * *

Tagliavini questa settimana fa pretattica. Il tecnico alabardato cerca di mescolare le carte per confondere, sin dove è possibile, le idee all'allenatore neroverde Tumburus. Il clima del derby insomma si avverte già da queste piccole schermaglie tattiche. «La partita — dice Tagliavini — assume per noi un'importanza particolare. Non possiamo permetterci altre battute d'arresto se vogliamo rimanere nel giro delle «grandi». In attesa dei rinforzi dobbiamo perdere il minor numero di punti e quindi non possiamo concedere alcun vantaggio ai nostri avversari».

Per quanto riguarda la formazione, quindi, l'allenatore alabardato fa ... catenaccio. «Conoscerete gli undici nomi che scenderanno in campo — dice — solo pochi minuti prima della partita».

— L'esordio di Garofalo giovedì sembrava certo...

«Per prima cosa non abbiamo ancora ottenuto il nullaosta da parte della Lega e in secondo luogo, anche se dovesse arrivare, devo ancora pensarci».

Il tecnico non vuole scoprire le proprie batterie e accantona immediatamente ogni discorso relativo allo schieramento. Tagliavini, in altre parole, non conferma nemmeno il rientro di Veneri, che pure nell'allenamento a due porte sostenuto giovedì aveva dimostrato di essere ormai pronto a riprendere il suo posto in squadra. A nostro modo di vedere comunque entrambi dovrebbero essere della partita; l'unico dubbio, al caso, potrebbe riguardare Garofalo se non giungerà in tempo l'autorizzazione.

Sedici i giocatori convocati, tra i quali anche Albicocco che ha ripreso in questi giorni gli allenamenti. Questo l'elenco nell ordine che è stato comunicato: Grigollo, Fontana, Berti, Albicocco, Lucchetta, Garofalo, Veneri, Massaccesi, Tosetto, Zanini, Codarin, Tamellin, Dri, Ceggian, De Luca e Riva. La comitiva alabardata inizierà la trasferta domani mattina partendo in pullman alle ore 9 dalla sede sociale.

L'attaccante Bigaran non fa più parte della «rosa». Il giocatore infatti ha preferito ritornare a casa considerato il fatto che non trovava posto in prima squadra.

Il calcio in TV e alla radio

Roma, 4

Domani ritornerà il calcio «maggiorenne» e con esso le trasmissioni televisive e radiofoniche più seguite dagli sportivi. Sul programma nazionale alle 17.15 andrà in onda «Novantesimo minuto» e alle 19 la cronaca registrata di un tempo di una partita di serie «A»; alle 22 circa la «Domenica sportiva» con la novità di Paolo Frajese in sostituzione di Alfredo Pigna.

Sul secondo alle 19 ci sarà la cronaca in differita di un tempo di una gara della serie «B». Per quanto riguarda le trasmissioni radiofoniche «Tutto il calcio minuto per minuto» inizierà sul «nazionale» al primo minuto dei secondi tempi; al termine delle partite, sul secondo programma «Domenica sport» con collegamenti con tutti i campi di gara.

Totocalcio n. 6

BOLOGNA - JUVENTUS	1 X 2
CAGLIARI - L.R. VICENZA	1 X
LAZIO - CESENA	1
NAPOLI - ASCOLI	1
TERNANA - FIORENTINA	1 X 2
TORINO - ROMA	1
VARESE - INTER	X 2
FOGGIA - PESCARA	1
NOVARA - COMO	1
PALERMO - ATALANTA	1 X
SPAL - GENOA	X
UDINESE - VENEZIA	1
SIRACUSA - CATANIA	X 2

IN PALIO IL TITOLO MONDIALE DEI MEDI FRA DUE IRRIDUCIBILI PICCHIATORI

Monzon-Mundine questa sera al «Luna Park» di Buenos Aires

Buenos Aires, 4

Il «Luna Park» di Buenos Aires presenterà domani un tutto esaurito per il combattimento, nel quale l'argentino Carlos Monzon metterà in palio il titolo mondiale dei pesi medi (versione WBA) contro l'australiano Tony Mundine. Il match avrà inizio ad un'ora insolita per spettacoli di questo genere, alle 18.15 locali (corrispondenti alle 22.15 italiane), quando è ancora giorno nell'emisfero australe. Questo fatto — che ha già avuto pieno successo quando lo stesso Monzon ha difeso la sua corona in Argentina in due precedenti occasioni, contro Emile Griffith e Bennie Briscoe — avviene per esigenze televisive.

Il «Luna Park» ha una capienza che può arrivare ad un massimo di 25 mila persone, ma per questo combattimento il numero massimo degli ingressi fissati è di ventimila. Nonostante i prezzi non proprio alla portata di tutti — da un minimo di 40 a un massimo di 400 pesos, cioè da quattro a 40 dollari — assai cari trattandosi dell'Argentina, e nonostante si sapesse che il match sarebbe stato teletrasmesso in ripresa diretta in tutta l'Argentina ancora prima che i biglietti di ingresso fossero posti in vendita, oggi praticamente non ci sono più biglietti disponibili agli sportelli.

E' una dimostrazione del grande interesse esistente per il combattimento che sarà sicuramente l'ultimo che il pugile di Santa Fe farà in Argentina.

I pronostici della vigilia danno favorito Monzon, ma quasi tutti sono anche convinti che Mundine sarà un osso molto duro per il pugile argentino. «Baby» Rolle, il forte «sparring-partner» nordamericano di colore che è stato espressamente ingaggiato per allenare il pugile argentino in queste ultime due settimane, ha dichiarato alla fine della sua missione: «Ho fatto guanti con molti della mia categoria (mediomassimi) e anche con pesi massimi, ma nessuno mi ha picchiato tanto come Monzon». Gli esperti sanno bene che non è la prima volta che gli «sparring-partner» dicono questo di Monzon, dopo aver assaggiato la forza dei suoi pugni in allenamento.

Gli intenditori, inoltre, ritengono che il combattimento, per le caratteristiche dell'uno e dell'altro pugile — entrambi con fama di buoni picchiatori — non dovrebbe andare più in là del decimo round.

Monzon dice: «Non mi affretterò, non attaccherò all'impazzata, né offrirò vantaggi all'avversario. Farò il lavoro di sempre, quello che coloro che si trovano fuori del ring considerano monotono, anche se coloro che stanno di fronte a me finiscono distrutti e fuori combattimento».

Da parte sua Mundine afferma: «So molto bene com'è Monzon; so che coloro che gli hanno fatto sentire i loro colpi lo hanno attaccato di sorpresa. E questo mi viene bene perché Monzon fa sempre la stessa cosa. Cercherò di attaccarlo insistentemente e vedremo cosa succederà, se riesco a colpirlo con un destro secco».

IL VECCHIO CONTINENTE AVEVA L'INCONTRO IN PUGNO SINO A 35" DALLA FINE

In chiusura un canestro sovverte i valori in campo

America-Europa 87-85 (44-51)

AMERICA: Rollins (14), Ubiratan (25), Adilson (13), Gherman (10), Guerrero (8), Helio Rubens (6), Carter (7), Gonzales (2), Dal Mao (2). Non entrati: Devlin.

EUROPA: Marzorati (9), Belov (10), Meneghin (13), Brabender (18), Cosic (17), Solman (8), Jelovac (10). Non entrati: Santillana, Goumas, Kashemire.

ARBITRI: Zambelli (Italia) e Arabayan (Bulgaria).

NOTE: tiri liberi Europa 9 su 12; America 7 su 12; usciti per 5 falli: nel secondo tempo al 18'05" Rollins; spettatori 4.000.

Roma, 4

Il quarto ed ultimo incontro di pallacanestro fra una rappresentativa europea ed una americana, disputatosi questa sera nel palazzo dello sport di Roma, si è concluso differentemente dai precedenti: l'America ha infatti battuto l'Europa per 87 a 85 (44-51). Un canestro del brasiliano Ubiratan ha sovvertito a 35" dal termine i valori e l'andamento dell'incontro che l'Europa era apparsa in grado, ed aveva meritato, di fare suo. Quando mancavano soltanto 2'30" alla sirena di chiusura, gli europei conducevano per 85-79: alcune distrazioni difensive sono state fatali.

Risultato a parte, però, anche per questo incontro si debbono ripetere le cose dette per i precedenti: da una parte il miglior amalgama e il maggiore ordine degli europei ha prevalso costantemente, anche se mai largamente, sul gioco a sprazzi dei solisti americani. Difesa a uomo, attacchi più ragionati, l'Europa ha subito l'America soltanto nei primi minuti del primo tempo, e negli ultimi istanti del secondo. Il gioco raramente è stato ad alto livello, più fumo che arrosto, insomma ma si sono visti anche autentici pezzi di bravura, favoriti però da leggerezze difensive.

I nomi più prestigiosi di entrambi gli schieramenti non sono stati tutti all'altezza del loro blasone, soprattutto il sovietico Belov e l'italiano Meneghin, apparsi in ritardo di forma; ma Ubiratan e Cosic, Brabender ,Collins e Marzorati, hanno ricoperto fedelmente i loro ruoli.

Ecco infine alcuni parziali: al 2' 8-0 per l'America; al 14' 35-29 per l'Europa; nel secondo tempo al 7'30" 65-65. L'arbitraggio è stato buono da parte dell'italiano Zambelli, troppo «fiscale» e qualche volta impreciso da parte del collega bulgaro.

Prima dell'incontro si sono svolte due partite del Torneo Pinto. La IBP ha battuto la Lazio per 82-55 (33-21), il Saclà ha sconfitto la Canon per 83-63 (42-35).

Il torneo continua domani sera e si concluderà domenica pomeriggio.

● BASKET. Questa sera alle ore 21 l'U.S. Don Bosco-Motori Piet, nel corso di una riunione conviviale che si terrà nei locali della sede di via dell'Istria, relazionerà ai soci e agli intervenuti sull'attività svolta e illustrerà i programmi futuri della squadra che, com'è noto, parteciperà alla serie D di basket.

LA TRIS: 7 - 10 - 13

Un solo vincitore a Trieste (sala Monti)

Pista pesante a Capannelle per la Tris Gran Premio dei Fantini. Ciò nonostante, gli specialisti dei terreni faticosi non si sono messi in evidenza finendo mestamente nella retroguardia. Ha vinto, piuttosto chiaramente, dopo una lunga fuga di Fior d'Aprile, il 3 anni London Melody che Giuseppe Pisa ha portato a primeggiare nei confronti di Dixieland e Marmont finiti nell'ordine in fotografia. Al quarto posto è terminato San Giulian.

Esplosive le quote del totalizzatore che ha pagato 237; 81, 31, 46; (2010), e altrettanto sostanzioso il dividendo sborsato per la combinazione Tris 7-10-13, ben 1.406.604 lire per 80 biglietti vincitori.

A Trieste una sola vincita, quella realizzata nella Sala Monti di Piazza Perugino da uno scommettitore che è solito giocare una combinazione da 4800 lire con i numeri 3-7-10-13. Stavolta il colpaccio gli è riuscito.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Reduce dalla bella vittoria esterna di Cordenons, il SAN GIOVANNI si presenta questo pomeriggio ai suoi tifosi ospitando quel CORNO DI ROSAZZO che nella giornata inaugurale ha messo sotto il titolato Monfalcone. L'anticipo del campionato dilettanti di Promozione si giocherà con inizio alle ore 15 sul terreno di viale Sanzio.

Prende il via» questo pomeriggio il trofeo «Berretti», torneo di calcio riservato alle squadre del settore semiprofessionisti. Il PONZIANA ospiterà alle ore 15 in via Flavia il PORDENONE.

A San Dorligo della Valle si incontreranno in amichevole con inizio alle ore 14 il BREG e la GRANDI MOTORI.

ATLETICA LEGGERA

Organizzata dal G.S. San Giacomo si svolgerà sulle piste e pedane dello stadio «Grezar» la coppa «Pina e Giordano Galli». Le gare avranno inizio alle ore 14.45.

Seconda edizione del trofeo «Nino Luglio», corsa podistica sulla distanza dei 3 mila metri riservata ai dipendenti dell'Acegat. Organizza l'Acegat. Partenza ore 16.30 dall'altezza dello stadio «Grezar».

GOLF

Premio «Timavo» a Padriciano sui campi del Golf Club Trieste. Partenza ore 10.30.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

DOMESTICA esperta referenze offresi 8-11. Telefonare 797046 ore 13-15. 28430 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A. STABILE senza dormire referenze cercasi. Tel. 35032. 78434 B

A. STABILE cercasi famiglia quattro adulti magnifica sistemazione, zona Scorcola, stanza proprio bagno, ottimo stipendio. Tel. 418346. 51023 B

CERCASI domestica a ore. Telefonare mattinata 36287. 50915 B

CERCASI domestica stabile referenziata, stipendio adeguato. Telefonare 211627. 28703 B

CERCASI domestica referenziata con dormire capace cucinare per famiglia 2 adulti. Telefonare 795646. 28855 B

CERCASI signora assistenza persona anziana piccoli lavori. Tel. 36465. 28494 B

CERCASI bambinaia per bambino 2 anni e mezzo. Signor Ferrante - Hotel «Facchin» Monte Penegal. Tel. (04'1) 910000. 7363 B

DOMESTICA stabile referenziata sappia cucinare cerca famiglia due adulti con aiuto cameriera stabile. Telefonare al 727680. 28857 B

GIOVANE famiglia cerca per villa signorile aiuto cameriera anche primo servizio purché stabile e volonterosa. Alto stipendio e trattamento adeguato. Tel. 411269. 28719 B

PRESTASERVIZI referenziata 8-13 cercasi famiglia quattro adulti zona Scorcola. Telefono 418346. 51023 B

PROFESSIONISTA cerca prestaservizi referenziata brava cucinare stirare orario da combinarsi zona Crispi - Ospedale. Tel. 60528. 28847 B

STABILE referenziata piccola famiglia, sabato e domenica liberi, ottimo trattamento e retribuzione cercasi. Telefono 794116 - 724345. 28281 B

STABILE referenziata piccola famiglia sabato e domenica liberi ottimo trattamento e retribuzione cercasi. Tel. 794116 724345. 28839 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

DISEGNATORE edile diciottenne diplomato offresi. Telefono 910097. 28667 C

GIOVANE perforatrice meccanografica cerca occupazione presso qualche società. Cassetta 27 O SPI Trieste. 28470 C

NEO ragioniera 19enne conoscenza tedesco francese dattilografia volonterosa cerca impiego. Telefono 816952. 51007 C

PERITI eseguono disegni tecnici ,calcoli. Telefonare 69362 dopo ore 20. 50943 C

PROGRAMMATORE esperienza pluriennale linguaggi Cobol, Assembler PL-1 RPG sistemi operativi OS! DOS ofresi part time. Cassetta 26 O SPI Trieste. 28464 C

SARTA generica offresi per negozio o casa signorile. Tel. 740713. 28785 C

SEGRETARIA albergo pluriennale esperienza buona conoscenza inglese francese tedesco offresi anche mansioni ufficio. Tel. 412817. 28438 C

VOLONTEROSO con autocarro 15 q eseguirebbe trasporti consegne TS UD GO per conto seria ditta. Telefonare 30424. 28472 C



Settimana della Pubblicità Stampa 7/13 ottobre 1974

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, locali, cantine, soffitte, eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 28765 CC

A.A. TRASLOCHI accurati, trasporti in genere. Tel. 814319 - 816202. 27738 CC

A. PITTURAZIONI in genere, carta parati, piccole riparazioni murarie esegue artigiano. Prezzi modici. Tel. 730091. 28725 CC

A. SGOMBERO appartamenti, cantine, soffitte, locali, mobili, cose di ogni genere. Telefonare 825880. 28765/1 CC

ELETTRICISTA. Riparazioni - Telefonare 414704. 28360 CC

ESEGUIAMO lavatura moquett negli uffici negozi appartamenti. Preventivi gratuiti. Telefonare 36985 9-11 14-16. 28208 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fab ica artigiana posticci d'ar'o Elda Mitri, Battisti 3 primo piano, tel. 755493. 28891 CC

RADIO televisione autoradio, ecc. Riparazioni con garanzia, servizio riparazioni giornaliero. 722211. 28603 CC

SGOMBERI, traslochi, trasporti ogni genere servizio accurato. Risparmierete. Telefono 773528. 50857 CC

SGOMBERIAMO appartamenti, soffitte, cantine, locali, materiali. Eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 50694 CC

SIGNORA accetta riparazioni abiti donna. Tel. 418262. 28831 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

AA.A.A.A. AZIENDA in rapido sviluppo situata zona Spilimbergo offre notevoli opportunità a ragioniere 30enne circa con ottima preparazione contabilità generale. Il posto da ricoprire è quello di assistente del direttore amministrativo. Scrivere Cassetta SPI n. 32 33170 Pordenone. (7372 D)

A.A.A. BANCONIERE e aiuto banconiere cercansi. Presentarsi Bar Eugen, via Carducci 32. 38723 D

A.A.A. FALEGNAMI mobilieri, cercansi. Tel. 813338. 28392 D

A. A. BANCONIERE fiducia, trattamento corrispondente, cerca bar torrefazione centralissimo. Domeniche feste libere. Chiusura ore 21. Telefonare 741898. 50854 D

A.A. GRANDE azienda scopo potenziamento proprio organico necessita personale femminile referenziato media cultura, immediatamente disponibile, residente Trieste e circondario. Offerte Cassetta 17 M SPI Trieste. (78320 D)

A BANCONIERE 42 ore settimanali domeniche feste libere torrefazione Moka via Roma 24. 50925 D

AIUTO commessa offresi pratica abbigliamento confezioni uomo donna bambino. Telefonare 740751 ore pomeridiane.

A. GORIZIA selezioniamo ambosessi per carriera programmatori di eleboratori elettronici. Interessante opportunità di inserimento. Presentarsi Centro Stella Matutina, via Nizza 36 ore 16 - 19.30. 7365 D

ALBERGO alta montagna cerca per stagione invernale oppure annuale cameriera piani, facchino piani, lavapiatti, commis - cucina. Hotel «Facchin» Monte Penegal. Tel. (0471) 910000. 7364 D

ALBERGO prima categoria cerca facchino piani, commis. sala. Posto annuo. Tel. 212666.

APPRENDISTE commesse abbigliamento desiderose migliorare anche conoscenti sloveno croato. Magazzini americani Machiavelli 13 tel 38572 fuori orario, 726211. 50772 D

AUTOTRENISTI patente D E per servizio linea e servizio città assume prontamente Piccin, Autotrasporti. Presentarsi via Cosulich 6. 28793 D

BOUTIQUE uomo-donna cerca commessa praticissima e sarta proprio domicilio et commesso o commessa anche pensionati lunga esperienza per consulenza acquisti. Scrivere Cassetta 27 N SPI. (28679 D)

BUONA PAGA E TRATTAMENTO primo impiego, conoscenza sloveno, cerca abbigliamento Sergio via Roma 8.

CERCASI cameriera ai piani referenziata Hotel Continentale Trieste. 50931 D

CASSIERA abile, referenziata, perfetta conoscenza slavo croto cercasi ottimo trattamento. Cassetta SPI 8/O. 50977 D

CERCASI commesse per oreficeria conoscenza sloveno e croato. Presentarsi o telefonare 38138 oreficeria Avala, via Roma 22. 28364 D

CERCASI autista-cameriere stabile per casa signorile, ottimo trattamento. Referenze. Telefonare 31163 ore 10-13 - 17-20. 28699 D

CERCASI venditori macchine e mobili per ufficio. Presentarsi Sora, galleria Protti 1.

CERCASI lavorante sarta confezioni femminili, telefonare 68774. 50921 D

CERCASI apprendista pasticciere. Panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 28705 D

COMMESSE abbigliamento desiderose migliorare anche conoscenti sloveno croato. Magazzini americani, Machiavelli 13, tel. 38572 fuori orario 726211. 50772 D

COMMIS di sala o demichef assume albergo prima categoria Trieste. Necessarie referenze posti occupati Telefonare mattina 30321. 51019 D

COMPLESSO condominiale cerca custode. Tel. 36931 ore ufficio sabato escluso. 28683 D

DITTA spedizioni cerca impiegata/o pratica contabilità conoscenza inglese referenze buona retribuzione. Cassetta 10/O. 50981 D

Continua in 14.a pagina

25% meno tempo. 25% meno elettricità.

In molte abitazioni l'acqua calda è centralizzata.
Ma, fino ad oggi, non potevate usare questa comodità per la vostra lavatrice.
Per questo la Rex ha studiato la Termorapid, l'unica lavatrice in grado di utilizzare l'acqua calda centralizzata.

In questo modo la lavatrice non deve passare mezz'ora a scaldare l'acqua prima di cominciare a lavare.
I tempi di lavaggio diminuiscono del 25%.
E il risparmio di energia elettrica è superiore al 25%.



REX
fatti, non parole.

Nuova Rex Termorapid.

10° SAIE
Salone Internazionale dell'Industrializzazione Edilizia
Bologna 5/13 Ottobre 1974

Edilizia industrializzata
Sistemi di prefabbricazione
Macchine e macchinari per cantieri
Materiali da costruzione
Materiali e manufatti per finiture
Serramenti e manufatti affini
Prodotti ceramici per edilizia
Macchine ed attrezzature per laterizi e per ceramiche
Apparecchiature ed impianti tecnici

Orario: dalle ore 9 alle 18,30

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.56 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 Ex *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.50 Ex Venezia - Milano - Torino
13.45 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.15 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (**)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex *(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II cl. Budapest - Roma)
19.32 L Portogruaro
20.28 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 Ex *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*) (**)
12.10 Ex Venezia
13.40 D Venezia - Milano
13.58 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10 Ex Venezia
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 Ex *(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.
(**) Sospeso nei giorni 25.12.1974 e 1.1.1975.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
14.00 Ex Udine - Calalzo (1)
14.19 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.12 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D *(Italien Osterreich - Express)* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
22.36 L Udine
(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

0.51 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.00 D *(Österreich Italien - Express)* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
19.45 L Udine
19.51 Ex Tarvisio - Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
23.43 Ex Calalzo - Udine (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dall'8.12.1974 al 19.3.1975, esclusi il 25.12.1974 e il 5.1.1975.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 Ex *(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
12.55 L Villa Opicina - Lubiana (2)
17.48 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette per Belgrado) - Si effettua nei giorni di sabato
18.20 L Villa Opicina (1)
19.07 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Thessaloniki - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul) - WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MONITO DEL MINISTRO DELL'ARABIA SAUDITA YAMANI

SE TUONA IL CANNONE IL PETROLIO SI BLOCCA

Nuovo «stop» alle esportazioni in caso di conflitto nel M.O. Ridotti i prezzi a patto che l'America «ammorbidisca» Israele

New York, 4

Il ministro per il petrolio dell'Arabia Saudita, sceicco Yamani, che gli americani considerano come il «più accomodante» degli esponenti dei paesi arabi produttori di petrolio, ha oggi collegato senza mezzi termini la possibilità di una riduzione dei prezzi del greggio al ristabilimento della pace nel Medio Oriente o, meglio ancora, alla disposizione del governo americano a esercitare pressioni su Israele affinché si ritiri dai territori arabi occupati. In caso contrario — ha detto il ministro saudita, parlando con un gruppo di giornalisti a Washington, dov'egli ha partecipato a una «tavola rotonda» sui problemi petroliferi — ne risulterebbe un'altra guerra, con disastrose conseguenze sui prezzi e sulle riserve di petrolio. «Qualsiasi soluzione che possa eliminare per sempre tensione e conflitti nel Medio Oriente — ha aggiunto il ministro saudita — è nelle mani del governo americano».

Yamani ha poi rivelato che il governo algerino ha chiesto la convocazione dell'«Opec» (organizzazione dei paesi esportatori di petrolio) per la fine di ottobre, in risposta alle recenti, forti prese di posizione del Presidente americano Ford, del segretario di stato Kissinger e del segretario al tesoro Simon in merito ai prezzi del petrolio. Il ministro saudita ha infine affermato che le esportazioni di petrolio dai paesi arabi potrebbero essere nuovamente sospese se scoppiasse una nuova guerra nel Medio Oriente, il che — egli ha aggiunto — avverrà se non sarà raggiunto un accordo sulla restituzione dei territori arabi occupati da Israele e sulla soluzione del problema palestinese.

A questo ultimo proposito è da rilevare che, nonostante un certo allentamento della tensione ai confini tra Siria e Israele (conseguente alla conclusione delle manovre militari compiute nei giorni scorsi dalle forze di Damasco), le voci su imminenti pericoli di un nuovo conflitto tra arabi e israeliani si vanno infittendo nelle capitali mediorientali: oggi il ministro della difesa israeliano, Peres, ha dichiarato che Israele deve continuare a stare in guardia e seguire da vicino gli sviluppi della situazione». «Il mese di ottobre — ha ammonito Peres — continuerà a essere carico di tensione, e in questo periodo Israele deve studiare attentamente la propria condotta».

Le manovre siriane — nel corso delle quali sarebbero intervenuti anche i nuovi caccia «Mig-23» recentemente ricevuti dall'URSS — avevano provocato ieri la messa in stato di «allarme precauzionale» delle forze israeliane nel Golan: le notizie in questo senso diffusesi a Tel Aviv hanno ricevuto oggi una conferma da parte della stampa. I giornali israeliani sono concordi nel sottolineare che la conclusione delle esercitazioni siriane ha allentato la tensione, che potrebbe però riacutizzarsi in qualunque momento, anche in vista delle numerose scadenze prossime.

Domenica 6 ottobre ricorrerà il primo anniversario dell'inizio della «guerra del Kippur» (che, tra l'altro, aveva preso l'avvio proprio da una serie di imponenti manovre militari organizzate da Damasco). La settimana prossima, poi, Kissinger inizierà una nuova missione nel Medio Oriente, mentre alla fine di novembre scadrà il mandato delle truppe dell'ONU che sorvegliano il disimpegno delle truppe Israeliane e siriane sul Golan, mandato di cui non è ancora certo il rinnovo.

Sono tutti elementi che possono spiegare come sia nato il particolare stato di tensione ai confini e chiarire le messe in guardia di Peres. Alludendo alla situazione sul Golan, il ministro da dichiarato che Israele deve soprattutto evitare due errori: «Quello di essere nuovamente colto di sorpresa», come avvenne un anno fa, e quello che «le sue intenzioni vengano mal interpretate» da parte dei paesi arabi e della Siria in particolare.

Oggi intanto, al Cairo, il ministro della guerra egiziano, Ismail, ha dichiarato che, in un eventuale nuovo conflitto con Israele, gli arabi sarebbero in grado di «ricorrere nuovamente a un attacco di sorpresa», come nella guerra dello scorso ottobre. «La nostra posizione attuale è di gran lunga migliore di prima della guerra di ottobre — ha detto Ismail —: non c'è più tra noi e il nemico una barriera d'acqua (il canale di Suez) e neppure la "linea Bar-Lev". Tuttavia, questo non significa che non rispetteremo l'accordo sullo sganciamento delle forze e non attenderemo i negoziati di Ginevra».

Va segnalato infine che, secondo quanto pubblicato dal quotidiano libanese «Beyrouth» in una corrispondenza dal Cairo, e la delegazione politico-militare egiziana che si recherà prossimamente a Mosca è stata autorizzata a negoziare con l'URSS «un colossale contratto per la fornitura di armi, il più importante che l'Egitto abbia mai concluso».

(Condensato Ansa - Ap)

Amin cerca due scozzesi con cornamusa



Kampala, 4

Il Presidente ugandese Idi Amin (nella telefoto) vuole come sue «guardie del corpo» due scozzesi alti circa due metri e che sappiano suonare magnificamente la cornamusa: lo ha detto oggi una fonte ufficiale ugandese.

Un portavoce del ministero degli esteri di Kampala ha precisato che il facente funzione di alto commissario (ambasciatore) ugandese a Londra è stato incaricato di reclutare due scozzesi «con un ottimo passato militare, alti circa due metri e che sappiano suonare magnificamente la cornamusa». Amin, ex sottufficiale delle truppe coloniali britanniche, è un patito delle musiche scozzesi suonate con la cornamusa.

(Ansa)

PRIMA ACQUA ALTA



Telefoto Ansa

Venezia — Prima acqua alta in laguna: ne approfitta un bimbo per i suoi giochi a San Marco

IL DRAMMATICO «WEEK-END» PORTOGHESE

SOARES CONFERMA LA «COSPIRAZIONE»

Negata tuttavia una partecipazione di Spinola Domeniche lavorative per fronteggiare la crisi

Lisbona, 4

«C'è stata effettivamente una cospirazione. Tuttavia, essendo in corso un'inchiesta per accertare le responsabilità dei presunti congiurati, non posso dare altre informazioni». Lo ha dichiarato oggi il ministro degli esteri portoghese Mario Soares in una conferenza stampa per i giornalisti stranieri. Soares ha tuttavia escluso nel modo più categorico che il generale Spinola sia stato coinvolto, direttamente o indirettamente, in questa cospirazione di estrema destra.

Soares ha quindi affermato che gli avvenimenti della settimana scorsa hanno portato a un rafforzamento della democrazia portoghese e del movimento delle forze armate che, come è detto nel suo programma, vuole una democrazia pluralistica. Egli ha aggiunto che qualche partito potrà rivendicare una sua vittoria, ma che ognuno è libero di fare le rivendicazioni che crede e di presentarsi come un vincitore.

Nella cospirazione venuta alla luce nei giorni scorsi Soares vede un tentativo di fermare l'evoluzione democratica del Paese, per farlo tornare a una dittatura di destra. Egli è tuttavia del parere che ciò non abbia comportato nessuna modifica sostanziale nel rapporto di forze in seno al governo.

Secondo voci raccolte a Lisbona, invece, sarebbe stato proprio l'ex presidente Spinola l'ispiratore del complotto della settimana scorsa. Questa la tesi sostenuta da alcune fonti, le quali precisano che il disegno eversivo falli per opera del capo di stato maggiore dell'esercito Francisco Costa Gomes, subentrato poi a Spinola.

In pratica, Spinola si proponeva di dare una sterzata a destra al paese. Perché non intralciassero il piano, il primo ministro Vasco Goncalves e un altro esponente delle forze armate sarebbero stati tenuti prigionieri sotto guardia armata al palazzo presidenziale.

Il complotto sarebbe fallito per la mancata obbedienza delle forze armate agli ordini di Spinola che non erano controfirmati da Gomes. La vera prova di forza tuttavia si sarebbe avuta venerdì sera, quando il quartiere generale della Copcon, un reparto speciale, distaccò degli uomini armati intorno alla capitale allo scopo di perquisire alla ricerca di armi i veicoli carichi di persone diretti alla manifestazione indetta in sostegno di Spinola.

Messo in allarme dai giovani ufficiali del Movimento delle forze armate (MFA), il partito comunista si uni ai soldati coadiuvando i militari presso i posti di blocco istituiti alla periferia della città. Furioso per l'ingerenza del Copcon, Spinola avrebbe convocato al palazzo Belem il capo di questo organismo, generale Otelo Carvalho e il primo ministro Goncalves, facendoli mettere agli arresti.

Poi avrebbe dato il segnale del via, ma solo una sessantina di uomini presso la base di paracadutisti di Tancos avrebbe obbedito all'ordine. Riconoscendo la sua sconfitta, l'ex presidente avrebbe dato l'ordine di liberazione per Goncalves e Carvalho. Malgrado lo scacco egli non avrebbe abbandonato l'idea di assumere pieni poteri.

Ma solo dopo aver trascorso la notte di sabato in seduta con gli esponenti dell'FMA, domenica sera tardi Spinola avrebbe manifestato la sua disponibilità a dimettersi.

Per quel che riguarda la situazione sociale «entusiasmo popolare per la giornata nazionale del lavoro», è il titolo con il quale uno dei quotidiani di Lisbona si compiace della decisione del governo di rendere lavorativa per tutti la domenica. Nel giustificare il provvedimento, il primo ministro Vasco Goncalves ha parlato della necessità di riparare parte del danno provocato alla economia interna dalle recenti «tensioni sociali».

Scuole, negozi, fabbriche ed uffici saranno aperti come nei giorni feriali ed agli impiegati non sarà pagato lo straordinario. I lavoratori saranno inoltre liberi di devolvere la giornata di paga al governo o ai sindacati di categoria. La Chiesa cattolica ha risolto il problema morale posto dall'appello del governo trovando una rapida soluzione. I cattolica che lavoreranno saranno assolti a patto che non manchino alla funzione domenicale. Alle direttive del governo si è associata anche la Federazione gioco calcio portoghese, che ha disposto che le partite si giochino non più la domenica ma il sabato.

(Ansa - Afp)

LA SCOSSA SISMICA «ATIPICA» PER DURATA E INTENSITA' CHE HA COLPITO IL PERU'

È STATO IL PANICO A CAUSARE GRAN PARTE DELLE VITTIME A LIMA

Salito a quarantaquattro il numero dei morti - Solo le case di fango colpite dai crolli - Molte zone sono ancora isolate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lima, 4

Quarantaquattro morti e oltre 1.500 feriti più o meno gravi: queste le cifre pubblicate oggi dalle autorità peruviane, dopo il violento terremoto che per oltre un minuto e mezzo, ha scosso ieri la capitale peruviana — addobbata a festa per la celebrazione del sesto anniversario del regime del Presidente Juan Velasco Alvarado — e buona parte della provincia occidentale. Per quanto riguarda i danni materiali, saranno necessari alcuni giorni prima di poter fare un bilancio: parte del paese è ancora isolata.

Oggi ancora continuava l'opera di salvataggio e di recupero di vittime, e di demolizione di numerosi stabili pericolanti, alla quale, sin dai primi momenti dopo l'ultima scossa, il governo ha adibito tutti i mezzi e tutti gli uomini disponibili. Data la violenza delle scosse — il cui epicentro era stato stabilito nel Pacifico a circa settanta chilometri dalla costa peruviana — vi è da meravigliarsi che il bilancio delle vittime non sia stato molto più pesante di quanto accertato fino ad ora. Infatti, la scala Mercalli ha registrato un'intensità massima di sette gradi.

Molte delle vittime sono perite o hanno subito ferite per via della confusione creata dalla popolazione presa da panico, che andava riversandosi sempre più fitta, e in modo sempre più disordinato, per le vie della capitale. Vi sono stati casi di persone calpestate e ridotte in malo modo dalle «correnti» di uomini, donne e bambini che si «scontravano», specialmente nei crocevia.

I quarantaquattro morti (ultimo bilancio destinato ad aumentare marginalmente) del sisma sono vittime più del sottosviluppo che del terremoto. Sono crollate solo le case di «Adobe» le case dei poverissimi fatte di fango e di mattoni crudi, senza struttura resistente.

E' stato un terremoto strano, di durata eccezionale e d'intensità superiore anche alla media di questo paese «ballerino», che però ha avuto caratteristiche sismiche non molto dannose e si è manifestato in circostanze che ne hanno fortemente limitato il costo in vite umane. Ieri, sesto anniversario della rivoluzione velaschista, era festa nazionale, le scuole erano chiuse, era prima mattina (9.21 locali) e c'era poco traffico in giro. In altre circostanze e con diverse caratteristiche si sarebbe potuta in realtà verificare una catastrofe.

Questo spiega l'allarme che s. è sparso per il mondo in un primo momento. Come si diceva i morti di questa catastrofe per così dire «fortunata» vanno messi nel conto del sottosviluppo e di chi ne è responsabile. La difesa civile dà un ottanta per cento di case distrutte a Canete, centocinquanta chilometri a Sud di Lima, la cittadina (15 mila abitanti) costiera più vicina all'epicentro. Là, come altrove, le moderne costruzioni antisismiche e quelle tradizionali, ma di materiale nobile e con struttura resistente, hanno avuto danni marginali che non hanno causato morti.

La difesa civile, bene organizzata sebbene dotata di non eccezionali mezzi tecnici, e, purtroppo con notevole esperienza di catastrofi, ha reagito prontamente ed efficientemente. Collaborano all'opera di assistenza dei senzatetto organizzazioni internazionali come la «Caritas» e il «Consiglio delle chiese».

Il governo ha reagito tipicamente con un decreto che accolla ai proprietari l'onere delle riparazioni alle case danneggiate, da eseguire entro trenta giorni pena l'intervento statale e l'eventuale esproprio. Le celebrazioni dell'anniversario della rivoluzione sono state rinviate a nove ottobre, «giorno della dignità nazionale» nel quale si commemora la nazionalizzazione delle risorse petrolifere del paese.

Luciano Seno

BREZNEV IN FRANCIA ai primi di dicembre

Parigi, 4

Il segretario generale del Pcus Leonid Breznev, giungerà a Parigi il 5 dicembre per una «visita di lavoro» di tre giorni. Lo ha annunciato un comunicato diramato stamane dall'Eliseo. Gli incontri fra il Presidente francese e il «numero uno» sovietico avranno carattere informale e si svolgeranno verosimilmente in una residenza dei dintorni della capitale. Restituendo in dicembre la visita che il presidente Pompidou gli fece a Pitsunda poche settimane prima di morire, Breznev intenderebbe dare particolare rilievo alla celebrazione del cinquantenario dello stabilimento di relazioni diplomatiche tra la Francia e l'URSS.

(Ansa - Reuter)



Telefoto Upi

Lima — Una donna peruviana sconvolta dopo la forte scossa

E' STATA FIRMATA L'INTESA ALLA FARNESINA

TRA ITALIA E SVIZZERA ACCORDO SUI FRONTALIERI

I lavoratori non pagheranno più le doppie tasse Compensazioni per i comuni italiani di confine

Roma, 4

E' stato firmato alla Farnesina un accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo alla tassazione dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera e alla compensazione finanziaria a favore dei comuni italiani di confine: hanno firmato rispettivamente il sottosegretario di stato per gli affari esteri Granelli e l'ambasciatore di Svizzera a Roma, Arturo Marcionelli.

Vengono così a concludersi le trattative da tempo avviate con le autorità elvetiche con il proposito di evitare ai lavoratori frontalieri una doppia imposizione in Italia e in Svizzera e al tempo stesso di ottenere da parte svizzera un contributo finanziario destinato ai comuni di frontiera per le maggiori spese in servizi pubblici ed infrastrutture che essi devono sostenere per ospitare ed amministrare un elevato numero di frontalieri.

L'accordo prevede infatti che i salari dei frontalieri siano soggetti all'imposizione soltanto in Svizzera, e che una parte di tale gettito fiscale sia annualmente versato ai comuni frontalieri italiani. Tale compensazione finanziaria, che sarà corrisposta in pratica dai cantoni dei Grigioni, del Ticino e del Vallese, è pari al 20 per cento per il '74, al 30 per cento per il '75 e al 40 per cento per gli anni successivi dell'ammontare lordo delle imposte pagate dai frontalieri durante l'anno solare.

Ad assicurare la corretta applicazione dell'accordo, provvederà una commissione mista composta da delegati italiani e svizzeri, a livello ministeriale, regionale e comunale, che si riunirà periodicamente. L'accordo entrerà in vigore con lo scambio degli strumenti di ratifica. Le sue disposizioni sostanziali avranno tuttavia effetto retroattivo a partire dal primo gennaio '74. *(Italia)*

A CIPRO

CLERIDES RITIRA le sue dimissioni

Nicosia, 4

Il Presidente cipriota Clerides, ha ritirato le già annunciate dimissioni: in una dichiarazione pubblicata oggi pomeriggio a Nicosia, Clerides afferma che per lui è necessario «continuare ad assumere i doveri della Presidenza della repubblica di Cipro».

Fonti governative affermano inoltre che Clerides ha anche ricevuto ieri una telefonata dal segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Wadheim, che lo ha pregato di rimanere al suo posto. Anche alcuni membri del parlamento lo hanno esortato a rimanere durante una riunione svoltasi ieri sera. *(Ansa - Afp - Reuter)*

L'«AUTUNNO 1974» IN CORSO DI SVOLGIMENTO IN SLOVENIA

COINVOLTI ANCHE I CIVILI NELLE MANOVRE JUGOSLAVE

Le organizzazioni politiche e amministrative provano il passaggio alla clandestinità - Appositi giornali informano la popolazione

Lubiana, 4

Nel quadro del piano di addestramento delle forze armate della Jugoslavia, nella Slovenia centrale sono in corso da stamane le manovre, denominate «Autunno 1974». A quanto si apprende da fonte jugoslava, vi partecipano unità dell'Armata popolare jugoslava, della difesa territoriale e della difesa civile, comunità e le organizzazioni politico-sociali della zona, organizzazioni di lavoro, i giovani e tutta la popolazione. Le manovre assumono un'importanza notevole, in quanto servono ad accertare il grado di preparazione e di prontezza di tutti i fattori sociali, per la realizzazione del concetto e del sistema di difesa popolare e generale.

Nel territorio temporaneamente occupato dagli «attaccanti», la popolazione oppone una tenace resistenza organizzata. Sono entrate in azione le unità della difesa territoriale; le organizzazioni politico-sociali e gli organismi del potere sono passati nella clandestinità, continuando a svolgere le proprie funzioni, mentre i «difensori» continuano a controbattere le azioni del «nemico».

Il supposto invasore ha anche avviato un'azione di propaganda, nell'intento di convincere la popolazione a collaborare. In tutte le località interessate alle manovre sono incominciati a circolare fogli d'informazione, volantini, con i quali si invita la popolazione a non cedere alla propaganda nemica e boicottare gli attaccanti. Sono usciti anche i primi numeri degli organi dei comitati dell'Alleanza socialista del popolo lavoratore.

La popolazione viene continuamente informata delle azioni degli organismi del potere, delle organizzazioni politico-sociali, nonché della situazione al fronte e altrove. «Gli abitanti della zona dimostrano — affermano le fonti jugoslave — un altissimo grado di serietà e di interesse nell'adempiere tutti i compiti nel quadro delle manovre, confermando in tal modo di essere coscienti delle necessità di organizzarsi quanto prima per la difesa dell'indipendenza, del non allineamento e dell'ordinamento socialista autogestito della Jugoslavia».

Le manovre «Autunno 1974» sono seguite personalmente dal capo di stato maggiore dell'Armata popolare jugoslava.

QUINDICI NAZIONALISTI in arresto in Croazia

Zara, 4

Quindici persone, in gran parte giovani, sono state arrestate ed accusate di attività contro «lo stato ed il popolo». Si tratta — a quanto affermano fonti jugoslave — di un gruppo di nazionalisti croati che, secondo le accuse, hanno avuto contatti con emigrati «ustascia» in alcuni paesi occidentali.

Il gruppo, che prossimamente comparirà davanti al tribunale, si dichiara seguace degli ex-dirigenti comunisti croati Tripalo e Dabcevic.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

UN INCREDIBILE EPISODIO DI VIOLENZA A MONS

Benzinaio in Belgio dà fuoco a un italiano

Mons, 4

Dopo aver cosparso di benzina un cliente italiano che gli era antipatico, un addetto ad un distributore di benzina nei pressi di Mons, gli ha dato fuoco. Il malcapitato, Gennaro Spinelli, di ventidue anni, residente in Francia, è stato ricoverato in un ospedale della città belga e le sue condizioni sono giudicate molto gravi.

Presentandosi alla stazione di servizio per riempire il serbatoio della sua automobile, lo Spinelli si è trovato di fronte il garagista Armand Guichard di 22 anni. Quest'ultimo, ricordandosi di aver avuto in passato un diverbio con un italiano, si è rifiutato di servirlo. La lite è rapidamente degenerata: lo Spinelli si è diretto verso gli uffici della stazione di servizio per protestare ma è ritornato precipitosamente indietro, quando ha visto il suo avversario che stava rompendo il parabrezza della sua vettura con la «pistola» della pompa di benzina.

Come in preda alla follia, il Guichard ha affrontato il suo avversario dirigendo contro di lui un getto di carburante e afferando quindi una scatola di fiammiferi. Invano lo Spinelli ha tentato di sottrarsi all'energumeno con la fuga; il fiammifero aveva ormai appiccato il fuoco ai suoi vestiti.

Alla polizia che lo ha arrestato il garagista belga si è limitato a dire che gli italiani gli erano sempre stati antipatici.

(Ansa)

NEVE IN SVIZZERA E GERMANIA, SOTTO ZERO IN POLONIA

Già i rigori dell'inverno su tutta l'Europa centrale

Bonn, 4

L'inverno sta giungendo prematuramente in Europa, e in particolare in Germania ed in Svizzera. In Baviera e nella Foresta Nera, la neve ricopre le pendici dei monti a partire dagli 800 metri d'altezza e il termometro si mantiene di cinque gradi centigradi sotto la media stagionale.

Nei pressi di Colonia, nella regione delle colline del «Sauerland», la circolazione automobilistica è stata ostacolata dal ghiaccio che si è formato sulle strade. La diminuzione della temperatura, unita alle misure prese per il risparmio dell'energia, ha fornito due giorni di vacanza supplementare ai circa mille alunni del grande centro di insegnamento di Troisdorf. Soltanto gli sciatori si rallegrano della situazione: la stazione di Garmisch-Partenkirchen in Baviera, ha annunciato che gli impianti sciistici del Plateau della Zugspitze, ad oltre duemila metri di altitudine, saranno messi in funzione sabato.

In Svizzera, elicotteri militari sono dovuti intervenire ieri per rifornire di viveri comitive rimaste isolate dalla neve nel Vallese e nell'Oberland bernese. In alcuni casi gli elicotteri sono stati anche impiegati per trasportare a valle vitelli ed agnelli poiché la neve ne ostacolava la discesa per la strada normale. Per tutta la giornata di ieri la neve è caduta in abbondanza in Svizzera e gli spazzaneve sono stati utilizzati per sgomberare la strada del Gran San Bernardo.

A Parigi la temperatura massima di ieri è stata di 10 gradi: la più bassa per la giornata del 3 ottobre dal 1873. Anche in Polonia l'inverno ha fatto la sua comparsa. La neve, fatto insolito per questa stagione, è caduta sui monti Tatra e sui Carpazi occidentali dove vengono registrate temperature inferiori allo zero.

(Ansa - Afp - Reuter)

---

†

Giovedì 3 ottobre è spirata

Maria Snajer ved. Silvera

Desolati, a tumulazione avvenuta, danno il triste annuncio i figli EDOARDO e ADELCHI, le sorelle, le nuore, le cognate e i parenti tutti, assieme agli adorati nipotini STEFANO, MARIA CRISTINA, FRANCESCA e BARBARA.

Dalla famiglia un ringraziamento particolare agli amici e a quanti si sono prodigati, in questi ultimi anni, circondando di affetto e premure la carissima Maria.

Gorizia, 5 ottobre 1974.

Partecipano al lutto:

— la nipote AMORINA BRUNA
— famiglia MARIO STOPPANI.

†

Il giorno 4 ottobre improvvisamente è mancata la nostra cara moglie e mamma

Angela Sossi

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, il figlio RENATO con la moglie LILLIANA, la figlia ANNA con il marito MARIO, gli adorati nipoti GIANNI, GIULIANA e DARIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 7 ottobre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto:

— SILVIO, LUCIA e MARISA LUCEV
— EURO, ADA ULINI e figli
— PIERO BERTOGNA e figlie.

†

Ci ha improvvisamente lasciati il nostro

Giorgio Giorgini

Senza conforto lo piangono la moglie, i figli, la mamma e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale - Via Zonta 7/C)

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Giorgio Giorgini

i COLLEGHI del «Geofisico».

Si associano al lutto:

— LIVIO GIORGINI e famiglia
— FULVIO e RENATA DI MARINO.

†

Il 3 ottobre è mancata ai suoi cari

Maria Handel ved. Tudorov
profuga da Zara

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto le famiglie TUROLA, COMI e COLIA.

†

Ladislao Gerdol

spirò il giorno 2 corrente.

Ne danno l'annuncio la sorella, il nipote EUGENIO con la moglie MARI-JOSE' e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 7 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla chiesa di Cattinara.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

LA ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA si associa al lutto del signor Sergio Scaggiante per la perdita della Sua cara mamma.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie ZITTERI e BIGAJ ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara mamma

Anna Furlan

Un grazie particolare vada ai signori medici, alle Suore ed al personale tutto dell'Ospedale Fatebenefratelli di via Diaz, reparto San Giuseppe, per le assidue cure prestate alla cara Estinta.

Gorizia, 5 ottobre 1974

Commossa per le numerose attestazioni di affetto tributate al mio caro marito

Giorgio Medeot

ringrazio tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al mio grande dolore.

LA MOGLIE

Il giorno 21 ottobre alle ore 8.30 nella chiesa di S. Teresa del Bambino verrà celebrata una Messa in Suo suffragio.

† Giuseppe Filipas

si è spento addì 3 ottobre, lasciando nel dolore la moglie, le figlie, i generi e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria della nostra cara

Emilia Rotta

Un ringraziamento particolare ai medici e al personale dell'Ospedale Maggiore e della Maddalena.

I FAMILIARI

5.10.1973 — 5.10.1974

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Albino Hrovatic

La moglie, la figlia, il genero e il nipote ALESSANDRO.

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

Outward Continent / Australia Conference CAF - SOUTHDOUND

Le Compagnie facenti parte della Outward Continent/Australia Conference informano i Sigg. Caricatori che, a seguito della rivalutazione del dollaro U.S.A. rispetto alle principali valute europee, il CAF da applicare per la merce di origine italiana imbarcata sia in Italia che in porti dell'Europa del Nord e per la quale il nolo sia preparato in lire italiane viene diminuito dal 14.33% all'8.89% a partire dalle navi che iniziano a caricare nei singoli porti il 10-10-'74.

Per gli imbarchi dall'Europa del Nord per l'Australia il CAF viene diminuito dal 27.2% al 23.30% sempre dal 10-10-'74. Detto CAF del 23.30% si applica anche per gli imbarchi di merce di origine italiana con nolo prepagato in valuta estera o assegnato.

ESPERTA CASSIERA non oltre 30-35 anni cerca magazzino ricambi. Presentarsi alla Renault, Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 793940. 42 D

FAMIGLIA cerca stiratrice referenziata, bisettimanale. Telefono ore pasti 414220. 78392 D

FARMACIA centralissima cerca laureato-a collaboratore e personale ausiliario pratico farmacia. Inviare curriculum a Cassetta SPI 6 O. (50959 D)

GRANDE organizzazione internazionale trasporti cerca specialista per traffici oltremare da e per Europa. Possibilità ottimo avvenire preferibilmente conoscenza tedesco inglese. Età minima 25 anni. Inviare curriculum referenze. Casella 6 P SPI Trieste. (7436 D)

IMPORTANTE azienda commerciale cerca impiegata, commessa e autista, località Opicina - Prosecco, telefonare 225785. 28623 D

INDUSTRIA alimentare importanza nazionale cerca giovane dinamico in possesso patente B per conduzione proprio deposito in Trieste. Cassetta 3 O SPI Trieste. (28753 D)

NEGOZIO abbigliamento via Galatti 1/A assume commesse conoscenza sloveno croato lavoro sicuro ottimo trattamento. Presentarsi. 28496 D

PARRUCCHIERA capacissima, cercasi anche solo pomeriggi. Salone Piccardi 43. Presentarsi in mattinata. 28463 D

PERITO meccanico giovane, conoscenza sloveno cercasi per assistenza clienti esteri, macchine settore meccanotessile. Prevista prassi introduttiva. Offerte Cassetta SPI 7 O

PITTORI picchettini manovali cercansi Alberi, via Capitolina 3/1. 51037 D

PUERICULTRICE bambino di quasi quattro anni cercasi. Telefonare Abano Terme 049 669990. 7371 D

PULITORI - pulitrici cerca impresa via Mazzini 30, telefono 35087. 28829 D

RAGIONIERE referenziato capace contabilità fiscale, paghe, contributi, cercasi per abbigliamento. Cassetta SPI 8/O. 50977 D

SOCIETA' svizzera offre, interessati affermare propria personalità realizzando eccezionale guadagno, attività tempo pieno o part-time indispensabile maggiore età, auto propria, presenza, ottime referenze. Assicuriamo: preparazione gratuita, inquadramento, possibilità carriera, minimi garantiti 300.000 - 600.000 mensili. Presentarsi: 5 ottobre, ore 15, Gorizia via Caprin, Ristorante Transalpina. 7287 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

A.A. AFFITTASI stanzetta signorine occupate o donna. Telefonare 418285. 51057 F

AFFITTASI stanza 2 letti ingresso libero. Telefonare 37082. 51063 F

AFFITTASI stanza paraggi Battisti a occupato. Telefono n. 762324 dalle ore 11-16. 50997 F

AFFITTASI camera 2 letti centro. Telefonare 34260 dalle ore 13 alle 15. 51005 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A. GINNASTICA estetica inizio corsi diurni serali 7 ottobre Enenkel via Battisti 22 761989. 50510 G

A. YOGA inizio corsi 8 ottobre Enenkel via Battisti 22 761989. 50510 G

MONFALCONE ripetizioni inglese medie superiori e inferiori. Telefonare 41396. 701 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITO borsetto tela righe largo Piave. Rinvenitore telefoni al 794247. 78436 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI causa partenza camera cucina ripostiglio wc in comune via Geppa lire 20.000 più piccole spese. Tel. 36454 ore pasti. 50736 I

NEGOZIO libero subito affittasi via Madonnina 34. Visitare 10-12. 50999 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI affitto locale mq 1000 circa per laboratorio confezioni. Scrivere cassetta 18 O, SPI Trieste. (28841 L)

CERCASI 2 stanze, cucina, bagno. Tel. 13-14 759434 max 75 mila. 28813 L

CERCASI casa anche periferia. Massimo lire 40.000. Telefonare n. 753300. 51029 L

CERCASI appartamento modesto massimo 40 o 50 mila. Telefonare sabato 765319. 51059 L

CERCHIAMO affitto magazzino minimo 300 mq. massimo 1000. Cassetta 13 O SPI, Trieste. (28781 L)

PROFESSIONISTA referenziato, famiglia 4 persone, cerca affitto per subito appartamento 4 stanze più salone biservizi terrazza, piani alti, centro o periferia. Telefonare 29824, ore ufficio. 28827 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Zilliotto, via Milano 16, primo piano. Prima di acquistare una pelliccia controllare qualità delle pelli, provenienza delle stesse, modelli alta moda prezzo. Noi vendiamo con un 30 per cento meno della concorrenza. Signora una visita è sempre gradita. 51093 M

ALLEVAMENTO visoni Timavo splendido assortimento di grandi laghi selvaggi e pastello. Prezzi imbattibili bravissima pellicciaia. Consegna primi dicembre. Visitateci subito. Turriaco tel. 73263. 4840 M

CALDAIETTA gasolio-Kerosene seminuova, bianca, per villini, appartamenti, occasione vendesi. Tel. 742395. 28869 M

HEWLETT - Packard calcolatori elettronici tascabili in versione scientifica et finanziaria solo da Crasso, Galleria Rossoni. 78430 M

PASTORE belga anni 2 offresi. Tel. 825814. 28392 M

PRIVATO vende bellissimi cuccioli pastori tedeschi alta genealogia iscritti LOI. Telefonare 87857 Gorizia. 7430 M

VENDESI cucciolo dobermann. Telefonare lunedì 774558.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione, prezzi bassi: Polli, Grimani 11. 111 NN

VENDESI camera matrimoniale seminuova. Telefonare all' 817267 pomeriggio e domenica. 28498 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

SCAMBIO compero pagando bene oro argento preziosi oreficeria Pison, Tarabocchia 1. 28681 O

ORO argento acquisto (disimpegno polizze) commercio preziosi corso Italia 28, primo piano. 51075 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA VENDITA DEL RISPARMIO. In questo particolare momento non tutti sanno che recandosi ad acquistare gabbie casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'organizzazione DI.BE.MA si risparmia molto! Vino Cabernet Merlot Tocai gradi 10,5 lire 225 il litro, gradi 12 lire 255 il litro. Acqua minerale lire 95 il litro. Bibite da litro lire 185. Birra formato familiare lire 200. Tutti i prodotti possono essere consegnati a domicilio dietro pagamento di tale servizio. Bottiglieria DI. BE.MA, via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e sede via Pagliaricci, telefoni 795043-740485. 50778 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

BIANCOSARTI cerca rappresentante in esclusiva per zona Trieste e provincia, tel. 0432 - 69695 Udine. 7432 P

CERCANSI rappresentati per Trieste. Prodotti esclusivi liquoristici, condizioni vantaggiose. Scrivere Cassetta 19 O SPI, Trieste. (28849 P)

PRIMARIA società immobiliare americana cerca agente per Trieste. Scrivere Cassetta 16 A SPI Udine 33100. 7379 P

SOCIETA' leader nel suo settore per ampliamento organizzazione vendite cerca collaboratori Veneto - Friuli - Venezia Giulia. Possibilità di guadagno oltre 500.000 mensili inquadramento. Scrivere Cassetta 23 A SPI Udine. 7377 P

A-1 LA VETTURA USATA SUPER-GARANTITA
FORD - VIA CABOTO 24 - TRIESTE

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. Autobianchi A 112 e Fiat 127, Fiat 128 coupé SL, 500 F L, 500 O, 850, 850 Special, 850 coupé Sport, 128, 124 berlina, 125, 1100 R. FORD Cortina. LANCIA Flavia 1800, NSU Prinz 4 L, 110. OPEL Kadett, Rekord. SIMCA 1000 LS, 1000 GLS, 1301 Special, CHRYSLER 160, 180. 57 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972; Alfetta 1973, GTV Junior 1.6 1974, 1300 super 1971, GTU Junior 1300 1972, Alfasud 1973 1974, Alfasud TI 1974. FIAT 128 berlina special 4 porte 1974, 124 special 1971. INNOCENTI Mini 1001 export 1973; Mini Minor MKZ 1970, Mini Familiare 1968. AUTOBIANCHI Primula 3 porte 1970. FERRARI Dino 246 GT 1971. FIAT 126 NUOVA PRONTA CONSEGNA. VISITATECI!!! 28563 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE-CARLI SANZIO 13: Vetture usate, Fiat 850 S 69; Fiat 500 70, 850 65; 128 70; 124 66; NSU 1000 70; Renault 70: Simca 1000 dal 67 al 72 1100 GLS 68, 69; 1200 S 69; 1301 S 70, 71, 72, 73; Chrysler 180 72, Matra Bagheera 74. 50588 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà) una tantum pagata su tutte le autovetture. 128 69 (impianto gas); 124 68 66; 850 coupé 69 67; Bianchina 66; 500 66; Giulia 1300 TI 68;. Junior 1300 68; Manta 72; Capri 1700; Volkswagen Cabriolet 71; Simca 1301 special 72. Permute, rateazioni. 28507 Q

ALLA CONCESSIONARIA OPEL via Brunner, 14: Rekord 4 porte lusso '64, Kadett 1000-1100; VOLKSWAGEN 1200 '63; SIMCA 1000 GLS '66 '72; FIAT 850 Special '69, 1100 R '66 '67, 1500 C '65, 125 '69. 51053 Q

AUTOFFICINA preparazioni S. Giusto» vende formula 850 De Sanctis per cambio categoria. Tel. 37695. 51047 Q

AUTOSALONE Trieste vende 128 pronta consegna, 127 72 74, 128 70 74, Mini 71, A112 71, 500 66 70; 850 coupé 69 71, 850 67 71, Moto Gilera 450 74, 126 73, 124 sport 68, 124 72, Escort 940 71. Visibile via Giulia 10.

CERCASI Mercedes 220 71-72 benzina offro circa 1.450.000, telefonare lunedì ore 14-15 al 52003. 51101 Q

CERCASI autocarro e furgone Diesel media portata, telefono 220380. 28809 Q

CICLOMOTORI Benelli economia rapidità pronta consegna tutti modelli concessionario Tesa 37. 50826 Q

CONCESSIONARIA Peugeot via Flavia vende occasioni: Peugeot 204 68 71, 504 70 71, Fiat 850 special 68, 850 coupé 71, 124 normale 72 67, 125 special 71 70 68, 1100 R 67, Bianchina 63, Alfa Romeo junior 1300 70, 1300 TI 67, super 68, Volkswagen 1200 65, Ford Taunus 1300 XL 71, Opel Kadett LS 70, Lancia 2000 coupé 71, Renault 16 TS 70 72, Simca 1000 71. Aperto sabato e feriali 8-12 - 15-18. Visitateci! 51011 Q

KAVASAKI 900, Laverda 1000, Benelli 250 B cilindrico, Malaguti 50 - 4 marce, Ducati 450 Desmo vende Racing Store, via di Servola 2/2. 112 Q

LAIKA: Caravan di classe superiore. Doccia, frigo, cappa aspirante elettrica tutto compreso in un prezzo estremamente competitivo. Nauticaravan Rio Ospo Muggia. Festivi 10-13. 28428 Q

OCCASIONISSIMA vendo moto Gilera 125 regolarità perfetta, telefonare ore pasti 421284. 28791 Q

PASSERA istriana 7 metri Fariman 9 cv completa vele vendesi. Telefonare 0481-90074. 700 Q

500/L, 850 special, 1100 R, 128 70-71-73, rally 71, 124 72 gancio traino, 124 coupé, 125 special, Primula, A 111, Diane, Citroen GS Club, Mini Minor, Mini Cooper, Morris Cooper, Renault R4, R4 furgone 73, Kadett rally, Ford Escort. Permute, facilitazioni, aperto mattinate festive. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. 28306 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ABBIGLIAMENTO centralissimo d'angolo, fortissimo lavoro vendesi; altro anche merceria, cedesi 3.000.000; altro vendesi 4.500.000. Agenzia Gentile Toro 8. 28501 R

AFFARE cedesi birreria pizzeria gelateria bar tutto rinnovato zona residenziale vasto posteggio adatto nucleo familiare, telefonare 421900 dalle 8 alle 10.30. 50913 R

ALIMENTARI fruttaverdura ottima posizione, forte lavoro vendesi 4.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 28501 R

AMBULATORIO INIEZIONI posizione centralissima buon investimento, vendesi, Cassetta 20/O SPI Trieste. (28861 R)

BAR centrale, posteggio, bene avviato vendesi; altro centralissimo, totocalcio, posteggio vendesi prontamente; altro zona Barriera, posteggio, totocalcio vende altro zona Campi Elisi, tutte licenze vendesi 10.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 28501 R

CAFFE' - latteria avviatissimo, forte incasso giornaliero vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 28501 R

ENOTECA centrale, scelta clientela, ottimi incassi, orario negozio, cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 28501 R

FRUTTAVERDURA centralissimo, adatto anche altre attività vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 28501 R

INCASSATE 10.000 giornaliere impegnando 2.000.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Referenze bancarie polizza assicurativa e garanzia del reddito. Corrispondenti in tutta Italia. Per documentazione completa scrivere telefonare 049 654755 - 654034 IGS via Savelli 15, Padova. 7437 R

SOCIETA' FINANZIARIA RICERCA per importanti clienti sollecito prestito da 6 a 30 milioni di dollari o equivalente in altre valute. Garanzia bancaria da 6 a 10 anni. Precisare disponibilità e interessi richiesti scrivendo a casella 88 M SPI, 20100 Milano.

TRATTORIA superalcoolici immobile giardino vendo ottimo affare telefonare 796478-731718.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.Z. ZONA Servola vendesi terreno edificabile con possibilità lottizzazione per abitazioni uso civile. Cassetta 22 I SPI Trieste. (50437 S)

La Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 793940 offre la totale garanzia sulle sue autovetture d'occasione. Pagamento dilazionato con minimo acconto. Per una settimana sulle R. 16 è in dotazione gancio traino.

Fiat 128-'70, NSU 1000 '69 - '71, Simca 1301-'67, Opel Kadett '70, Opel Kadett Caravan '71, Peugeot 204-'71, Sunbeam 850-'68, Giulia Super '66-'67, R 6 S '70, R 6 TL '71 '73, R 12 TL '70-'72, R 16 TL '71, R 16 TS '70-'71, R 8 S '70, R 12 Gordini Rally '72; Alpine A. 310 1660cc., Volkswagen Porsche '71, Simca Rally 1 '71

A.C. APPARTAMENTI con MUTUO VENTENNALE vendonsi seguenti zone: BARTOLI prossima consegna 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo garage riscaldamento acqua centralizzati altri CAMPANELLE avanzata costruzione 2-3 stanze cucina bagno poggioli posti macchina riscaldamento e acqua centralizzati altri BAIAMONTI consegna dicembre 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento e acqua centralizzati altri PIAZZA VICO iniziata costruzione stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore riscaldamento e acqua centralizzati. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 28256 S

A.C. BESENGHI vendesi appartamento salone 4 stanze cucina doppi servizi poggioli ascensore centralnafta SOLEGGIATISSIMO VISTA. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 28256 S

A. ACIT. PRONTENTRATA vendonsi appartamenti zone BATTISTI tre stanze soggiorno cucinino bagno rimesso nuovo. ROIANO 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento, COMMERCIALE alta salone due stanze cucina bagno ampia terrazza soleggiata vista mare, GRETTA due stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta vista mare signorile. PIAZZA CARLO ALBERTO 2 stanze cucina poggioli centralnafta ascensore. VIA ISTRIA tre stanze cucina bagno riscaldamento ascensore. NAVALI soggiorno due stanze cucinino poggiolo tutti comforts. GIARDINO PUBBLICO due stanze soggiorno cucinino riscaldamento VIALE D'ANNUNZIO tre stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta. FABIO SEVERO stanza stanzetta cucina poggiolo. FABIO SEVERO extra lusso salone tre stanze doppi servizi giardino pensile. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 28244 S

A. I. COMMERCIALE alta NUOVO PRONTENTRATA 2 camere, cucina, bagno, centralnafta ascensore, EVENTUALE ANCHE GIARDINETTO PROPRIO. Vendonsi MUTUI 20 ANNI ESPERIA Imbriani, 8 tel. 29235. 28357 S

A. I. VENTISETTEMBRE. IV piano LIBERO DA RESTAURARE 3 camere, salone, cucina, bagno, OCCASIONE 15.500.000 TRATTABILE ESPERIA, Imbriani, 8 tel. 29235. 28357 S

A. I. SALITA DI ZUGNANO, pressi via COSTALUNGA, stabile 5 piani INIZIO PRENOTAZIONE. Appartamenti 1-2 camere, saloncino, servizi, ampie terrazze, ascensore, centralnafata, acqua centralizzata, posto auto e cantina RIFINITURE EXTRA. MUTUO 40% 20 ANNI, VENDITE DIRETTE, VISITARE SUL POSTO DOMENICA ORE 10-13 FERIALI ORE 17-19. Informazioni tel. 29235. 28357 S

A. I. ROIANO alta, NUOVO PRONTENTRATA, bellissimo 2 camere, saloncino, doppi servizi, terrazza e GIARDINETTO PROPRIO, ascensore, centralnafata BOX AUTO per 2 MACCHINE. Vendesi 30 milioni MUTUO VENTENNALE ESPERIA, Imbriani, 8 telef. 29235. 28357 S

A. I. COMMERCIALE alta. NUOVO PRONTENTRATA. Bellissimo. Camera, salone grande, doppiservizi + mq 72 di ANNESSA MANSARDA centralnafta, box auto. RIFINITURE EXTRA. Vendesi con MUTUO 20 ANNI. ESPERIA Imbriani, 8 tel. 29235. 28357

ALTIPIANO zona verde vendesi contante terreno 2000 mq con progetto approvato per villa telef. 62738. 28877 S

APPARTAMENTI in condominio ottime rifiniture avanzata costruzione vendonsi, telefonare ore ufficio 69138 - 64735. 28382 S

APPARTAMENTO in palazzina zona Piazzale Rosmini, ultimo piano, mq 100, due stanze, soggiorno, cucina bagno, tre terrazze, garage, privato vende inintermediari 31.000.000 trattabili. Tel. 727967. 28502 S

FORNI DI SOPRA vendonsi appartamenti in villa e in condominio. Ottime finiture. Tutti con angolo caminetto. Consegne dicembre 1974. Agenzia Caster, tel. 0433-88157-88118. 7374 S

GORIZIA vendesi terreno edificabile, progetto approvato, inintermediari. Telefonare ore ufficio. 87181. 702 S

GRADO - Pineta vendonsi appartamenti, con o senza riscaldamento, possibilità mutuo. Altri vendonsi anche Città Giardino, monovano arredato, occasione, 4.500.000. Centro Grado: due camere soggiorno e cucina con poggioli, con riscaldamento, nonché negozio grande con riscaldamento. Rivolgersi alla Agenzia d'affari Giuliana, via del Capricorno 15 Grado. Aperto tutti giorni anche festivi, telefonare (0431) 80735. 601 S

LUNGOMARE Grado pineta vendonsi signorilissimi appartamenti pronta consegna. Tel. 0432 - 62793. 7433 S

MANSARDE Gorizia centro 3-4 vani più accessori permutasi o vendesi con appartamento a Grado. Fermo Posta Gorizia patente 509080. 703 S

MUGGIA villaggio turistico affittasi appartamenti ammobiliati con biancheria 4 o 6 posti letto ottobre L. 700 novembre fino aprile L. 500 posto letto, telefonare 271372 ore 9-12 28777 S

OPICINA centro, splendido terreno per villa vende proprietario cassetta 4 P SPI Trieste. (28484) S)

PRENOTASI appartamenti in palazzine vista golfo 2-3 stanze doppi servizi posto macchina terrazze tel. 62738. 28877 S

PIANCAVALLO vendonsi 2 appartamenti in chalet trattativa diretta (0421) 72479 (ore ufficio). 7317 S

PUNTA Sottile vendesi terreno pianeggiante duemila metri quadrati distante mare dieci metri con vecchia costruzione telefonare 272650. 28777 S

VENDESI casa terreno causa partenza, tel. 822934 ore 9-12. 28460 S

VIGO di Cadore 4 locali ammobiliati vendesi tel. 02/2710236. 7431 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741906

VILLA rustica zona tranquilla centrale 48 milioni inintermediari telefono 54109. 51091 S

ZONA Commerciale alta appartamento mq 150 in palazzina di recente costruzione: due stanze, soggiorno cucinino, grande salone con caminetto in mansarda, terrazze, garage. Inintermediari tel. 417805 sabato pomeriggio-domenica. 28502 S

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi, informazioni, Pelliccerie 6, Udine; mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	14.20
	17.00	22.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	22.20
Brindisi/Taranto	14.30	18.05
Cagliari	07.15	10.30
	14.30	18.35
Catania	07.15	10.15
	14.30	18.45
Genova	07.30	13.25
	18.00	20.55
Lampedusa	07.15	13.10
Milano	07.30	08.15
	18.00	18.45
Napoli	07.15	10.15
	14.30	18.30
Palermo	07.15	10.40
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio Calabria	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Trapani	07.15	11.35
Vienna	14.20	14.15

Periodo: 27 maggio - 27 settembre. Partenze da Ronchi: lunedì e giovedì; da Vienna: martedì e venerdì.

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	17.55	21.00
Bari	11.05	15.35
	17.10	22.30
Brindisi/Taranto	19.10	22.30
Cagliari	11.10	15.35
	19.15	22.30
Catania	11.05	15.35
	18.00	22.30
Genova	08.40	13.50
	18.40	21.00
Lampedusa	16.00	22.30
Milano	13.05	13.50
	20.15	21.00
Napoli	11.00	15.35
	19.15	22.30
Palermo	11.20	15.35
	19.05	22.30
Pantelleria	16.25	22.30
Reggio Calabria	17.40	22.30
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.30
Trapani	17.45	22.30
Vienna	13.55	15.50

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Bruxelles	07.30	11.40
	18.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	18.00	20.45
Francoforte	07.30	11.20
	18.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	18.00	19.10
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.30	15.15
Monaco	18.00	20.45
New York	07.30	14.50
Parigi	07.30	12.20
	18.00	20.10
Stoccarda	18.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	12.15
Zurigo	07.30	09.20

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	13.50
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	21.00
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.50
Parigi	08.55	13.50
	16.30	21.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	21.00
Tel Aviv	14.00	22.30
Zurigo	10.00	13.50
	17.25	21.00

ITAVIA AEROLINEE

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.20	13.05



5000 mq
cerca impresa distributrice mobili per installazione di un magazzino mostra, ubicata nel circondario di Trieste, adiacente ad arteria principale.
Offerte: CASSETTA 5 P SPI — 34100 TRIESTE